



Strategia di Sviluppo Locale

del Gruppo di Azione Locale
Val Pusteria

Regolamento (UE) Nr. 2021/2115
Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

versione aggiornata del 11/06/2025

IMPRESSUM

Responsabile e editore:	Gruppo di Azione Locale Val Pusteria Piazza Municipio 1A, 39031 Brunico tel. +39 0474 431020 mail info@rm-pustertal.eu web www.rm-pustertal.eu associazione con personalità giuridica rappresentante legale: RA Avv. Hannes Niederkofler
Redazione:	dott.ssa Caroline Leitner & B.Sc. Vivian Plank
Traduzione:	Mag. Sabrina Seeber, dott.ssa Caroline Leitner & B.Sc. Vivian Plank
Cronologia delle versioni:	27/06/2023 – versione per la candidatura (solo in tedesco) 30/10/2023 – versione finale 30/05/2024 – prima modifica 11/06/2025 – seconda modifica
Immagine di copertina:	IDM Alto Adige / Alex Moling

Indice

Indice	II
Elenco delle tabelle	V
Elenco degli immagini	VI
Elenco abbreviazioni	VI
Introduzione.....	7
1. Descrizione del territorio e della popolazione locale.....	8
1.1. Lo spazio geografico della Val Pusteria.....	9
1.2. L'identità storica della Val Pusteria	10
1.3. L'identità culturale e le sfide sociali condivise della regione.....	10
1.4. Concentrazione di determinate attività economiche	11
2. La partecipazione della popolazione locale all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale	12
3. Analisi del contesto, analisi SWOT e analisi delle esigenze e del potenziale di sviluppo del territorio	15
3.1. Indicatori e analisi mirata del contesto.....	15
3.1.1. Pandemia, guerra in Ucraina e inflazione	15
3.1.2. Evoluzione demografica.....	16
3.1.3. Densità demografica	16
3.1.4. Struttura della popolazione in relazione all'età	17
3.1.5. Distribuzione di genere	18
3.1.6. Distribuzione dei gruppi linguistici nella Val Pusteria.....	18
3.1.7. Grado di istruzione della popolazione nella Val Pusteria	18
3.1.8. Tasso di pendolarismo: uscita dal rispettivo comune di residenza.....	19
3.1.9. Luoghi di lavoro e dipendenti	19
3.1.10. Sviluppo di aziende agricole	19
3.1.11. Cambiamento del numero di posti letto	20
3.1.12. Sviluppo turistico	21
3.1.13. Commercio di prossimità	23
3.1.14. Riepilogo degli indicatori di contesto	23
3.1.15. Indicatori di contesto suddivisi per comune	26
3.2. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT).....	27
3.2.1. Analisi SWOT: Sociale	27
3.2.2. Analisi SWOT: economia	29
3.2.3. Analisi SWOT: natura e ambiente.....	33
3.3. Definizione delle esigenze di sviluppo	34
3.3.1. Analisi delle esigenze	34
4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi	41
4.1. Ambiti tematici e funzionamento della strategia	41
4.2. Obiettivi della strategia.....	43

4.2.1.	Definizione degli obiettivi	43
4.2.2.	Descrizione degli obiettivi locali	45
4.2.3.	Misurazione degli obiettivi	51
4.2.4.	Coerenza degli obiettivi	57
4.3.	Risorse finanziarie necessarie	62
4.4.	Prioritizzazione delle risorse	62
4.5.	Carattere innovativo e impatto multisettoriale della Strategia di Sviluppo Locale	65
5.	Cooperazioni	67
6.	Piano d'azione locale	70
6.1.	Sottointervento A: azioni specifiche	70
6.1.1.	Azione LEADER SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	71
6.1.2.	Azione LEADER SRD07 – Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	78
6.1.3.	Azione LEADER SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	88
6.1.4.	Azione LEADER SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	97
6.1.5.	Azione LEADER SRE04 - Start-Up non agricole	103
6.1.6.	Azione LEADER SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	110
6.2.	Sottointervento B: animazione e gestione della SSL	118
6.3.	Dotazione finanziaria e piano finanziario	118
6.3.1.	Piano finanziario	119
6.3.2.	Concentrazione delle risorse finanziarie nelle zone strutturalmente svantaggiate ..	120
7.	Selezione dei progetti	121
7.1.	Bandi per la presentazione di proposte di progetto	121
7.2.	Selezione dei progetti	122
7.2.1.	Criteri di selezione dei progetti e sistema a punti	122
7.2.2.	Procedura in caso di rigetto di una candidatura progettuale	131
7.3.	Pubblicazione dei risultati	131
8.	Monitoraggio della strategia	132
8.1.	Procedura di presentazione di un progetto e sostegno da parte del management del GAL	132
8.2.	Monitoraggio ed valutazione	133
8.3.	Reti e partenariati	134
8.3.1.	A livello europeo e transnazionale	135
8.3.2.	Austria	136
8.3.3.	Germania	136
8.3.4.	A livello nazionale	136
8.3.5.	A livello locale	137
9.	Il Gruppo di Azione Locale Val Pusteria	138
9.1.	Denominazione, data di fondazione e forma giuridica	138

9.2.	Organi e organigramma del GAL	138
9.2.1.	L'Assemblea dei Membri.....	139
9.2.2.	Il Consiglio di Amministrazione	139
9.2.3.	Il Comitato di Selezione Progetti LEADER	140
9.3.	Il management del GAL	146
9.3.1.	Le funzioni e gli incarichi del management del GAL per l'ambito LEADER	147
9.3.2.	Stima dei costi del management del GAL per l'ambito LEADER	148
9.4.	Finanziamento e amministrazione del GAL Val Pusteria.....	150
9.5.	Attivazione e animazione attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni	150
9.5.1.	Sito web	150
9.5.2.	Strumenti online	151
9.5.3.	Pubbliche relazioni	151
9.5.4.	Colloqui/sondaggi	151
9.5.5.	Eventi pubblici	151
9.6.	Esperienze del GAL con il programma di finanziamento LEADER	152
9.7.	Collegamenti con altri programmi	152
	Allegati	154
	Bibliografia	155

Elenco delle tabelle

Tab. 1: Popolazione residente - registro della popolazione secondo Astat 2021	8
Tab. 2: Distribuzione per età della popolazione in Val Pusteria 2021	17
Tab. 3: I più importanti indicatori di contesto del territorio LEADER Val Pusteria	25
Tab. 4: Indicatori di contesto suddivisi per comune	26
Tab. 5: Analisi SWOT per il settore sociale	29
Tab. 6: Analisi SWOT per il settore economico	32
Tab. 7: Analisi SWOT per il settore natura e ambiente	34
Tab. 8: Le esigenze individuate per la Val Pusteria	40
Tab. 9: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD07	52
Tab. 10: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD09	52
Tab. 11: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD14	53
Tab. 12: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRE04	53
Tab. 13: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRG07	54
Tab. 14: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRG06/B	54
Tab. 15: Sintesi della performance finanziaria	55
Tab. 16: Sintesi degli indicatori di output	55
Tab. 17: Sintesi degli indicatori di risultato	56
Tab. 18: Coerenza degli obiettivi locali con le priorità a livello europeo, nazionale e locale	61
Tab. 19: Elenco delle zone strutturalmente svantaggiate della Val Pusteria	64
Tab. 20: Piano finanziario del GAL Val Pusteria	119
Tab. 21: Piano finanziario del GAL Val Pusteria suddiviso per anno	119
Tab. 22: Piano finanziario delle risorse finanziarie riservate alle zone strutturalmente svantaggiate del GAL Val Pusteria	120
Tab. 23: Piano finanziario delle risorse finanziarie riservate alle zone strutturalmente svantaggiate del GAL Val Pusteria suddiviso per anno	120
Tab. 24: Condizioni di accettabilità e di ammissibilità delle domande di finanziamento	123
Tab. 25: Criteri di selezione generali	124
Tab. 26: Criteri di selezione specifici SRD03	125
Tab. 27: Criteri di selezione specifici SRD07	126
Tab. 28: Criteri di selezione specifici SRD09	127
Tab. 29: Criteri di selezione specifici SRD14	128
Tab. 30: Criteri di selezione specifici SRE04	129
Tab. 31: Criteri di selezione specifici SRG07	130
Tab. 32: Indicatori di monitoraggio e di valutazione	134
Tab. 33: I membri privati del Comitato di Selezione Progetti LEADER	142
Tab. 34: Membri pubblici del Comitato di Selezione Progetti LEADER	144
Tab. 35: Stima dei costi del sottointervento B "Animazione e gestione della SSL"	149
Tab. 36: Indicatori di output per l'attivazione e animazione attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni	151

Elenco degli immagini

Imm. 1: La Val Pusteria e i suoi 26 comuni	9
Imm. 2: Sviluppo dei pernottamenti medi per categoria di comune 2000 - 2020	21
Imm. 3: Sviluppo del numero di esercizi ricettivi per categoria di stelle e tipo di esercizio in Alto Adige 2000 - 2020	22
Imm. 4: Numero di alloggi Airbnb nei comuni dell'Alto Adige	23
Imm. 5: Obiettivi locali individuati per la Val Pusteria 2023-2027	44
Imm. 6: Rappresentazione grafica delle zone strutturalmente svantaggiate della Val Pusteria ..	63
Imm. 7: Procedura di presentazione di un progetto LEADER	132
Imm. 8: Organigramma del GAL Val Pusteria per l'ambito LEADER	138

Elenco abbreviazioni

SSL	Strategia di Sviluppo Locale
GAL	Gruppo di Azione Locale
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
PAC	Politica Agricola Comune
PSP	Piano Strategico per la PAC
CSR	Complemento Provinciale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico per la PAC
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
OG	Obiettivi Generali per la PAC
OS	Obiettivi Specifici per la PAC
SR	Sviluppo rurale
SRD	investimenti compresi gli investimenti nell'irrigazione
SRE	insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
SRG	Cooperazione
OL	Obiettivo Locale del GAL Val Pusteria

Introduzione

La **Strategia di Sviluppo Locale (in breve SSL)** è uno strumento fondamentale nell'ambito del programma di finanziamento LEADER a sostegno dello sviluppo a lungo termine delle aree rurali. La qualità dello spazio rurale svolge un ruolo fondamentale nell'arginare l'esodo della popolazione rurale e nell'evitare gli effetti negativi sulla sostenibilità economica ed ecologica. Sebbene questi territori nella Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige siano relativamente densamente popolati, sono di primaria importanza e contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale locale (CSR 2023).

Nella presente SSL, con la quale il **Gruppo di Azione Locale (GAL) Val Pusteria** (anche chiamato Regional Management GAL Val Pusteria) intende candidarsi per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei gruppi di azione locale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige per il periodo di finanziamento 2023-2027, sono state analizzate le sfide e il potenziale della **regione della Val Pusteria** e sono state identificate aree di interesse concrete per l'implementazione di misure di sviluppo. L'obiettivo è promuovere progetti e iniziative per migliorare la qualità della vita della popolazione, rafforzare l'economia locale e sfruttare le risorse naturali nel rispetto dell'ambiente, contribuendo a preservare l'identità e la diversità delle aree rurali, attraverso un approccio collaborativo e partecipativo. In questo senso, l'adozione di approcci innovativi, la sostenibilità e l'inclusione sociale sono i principi guida fondamentali per garantire il futuro della Val Pusteria.

1. Descrizione del territorio e della popolazione locale

In quanto comunità comprensoriale altoatesina più grande in termini di superficie, la Val Pusteria copre un'area di 2.070,66 km², suddivisa in **26 comuni** (per i codici ISTAT consultare Tab. 1): Badia, Braies, Brunico, Campo Tures, Valle di Casies, Chienes, Corvara, Dobbiaco, Falzes, Gais, La Valle, Marebbe, Monguelfo-Tesido, Perca, Predoi, Rasun-Anterselva, San Candido, San Lorenzo, San Martino in Badia, Selva dei Molini, Sesto, Terento, Valdaora, Valle Aurina, Vandoies e Villabassa.

Il comprensorio comprende i circondari della Bassa Val Pusteria, Alta Val Pusteria, Valli Tures Aurina e Val Badia, nonché la città di Brunico e al 31/12/2021 contava in totale 84.012 abitanti. Ciò corrisponde a quasi il 16 percento dell'intera popolazione dell'Alto Adige.

La **delimitazione geografica della presente Strategia di Sviluppo Locale corrisponde alla delimitazione precedentemente presentata della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria ad eccezione delle frazioni di Brunico Centro e di Stegona**, che non fanno parte del territorio di finanziamento, e interessa quindi **72.501 abitanti** (dato aggiornato al 31/12/2021).

Codice ISTAT	Comuni	Popolazione 2021
21006	Badia	3.496
21009	Braies	694
21013	Brunico le frazioni Villa Santa Caterina, Teodone, Riscone e San Giorgio	17.091
21017	Campo Tures	5.711
21021	Chienes	2.990
21026	Corvara in Badia	1.369
21028	Dobbiaco	3.361
21030	Falzes	2.989
21034	Gais	3.254
21047	Marebbe	3.154
21052	Monguelfo-Tesido	2.905
21063	Perca	1.662
21068	Predoi	530
21071	Rasun Anterselva	2.918
21077	S.Candido	3.402
21081	S.Lorenzo di Sebato	3.867
21082	S.Martino in Badia	1.760
21088	Selva dei Molini	1.401
21092	Sesto	1.837
21096	Terento	1.785
21106	Valdaora	3.164
21108	Valle Aurina	6.016
21109	Valle di Casies	2.354
21110	Vandoies	3.315
21113	Villabassa	1.588
21117	La Valle	1.399
totale	Val Pusteria	84.012
	territorio LEADER-Val Pusteria	72.501
	Provincia Bolzano	536.382

Tab. 1: Popolazione residente - registro della popolazione secondo Astat 2021 (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)

Questa delimitazione ha già dato prova della sua adeguatezza a livello territoriale per il periodo di finanziamento 2014-2022. La cooperazione tra i diversi partner, l'interconnessione spaziale e

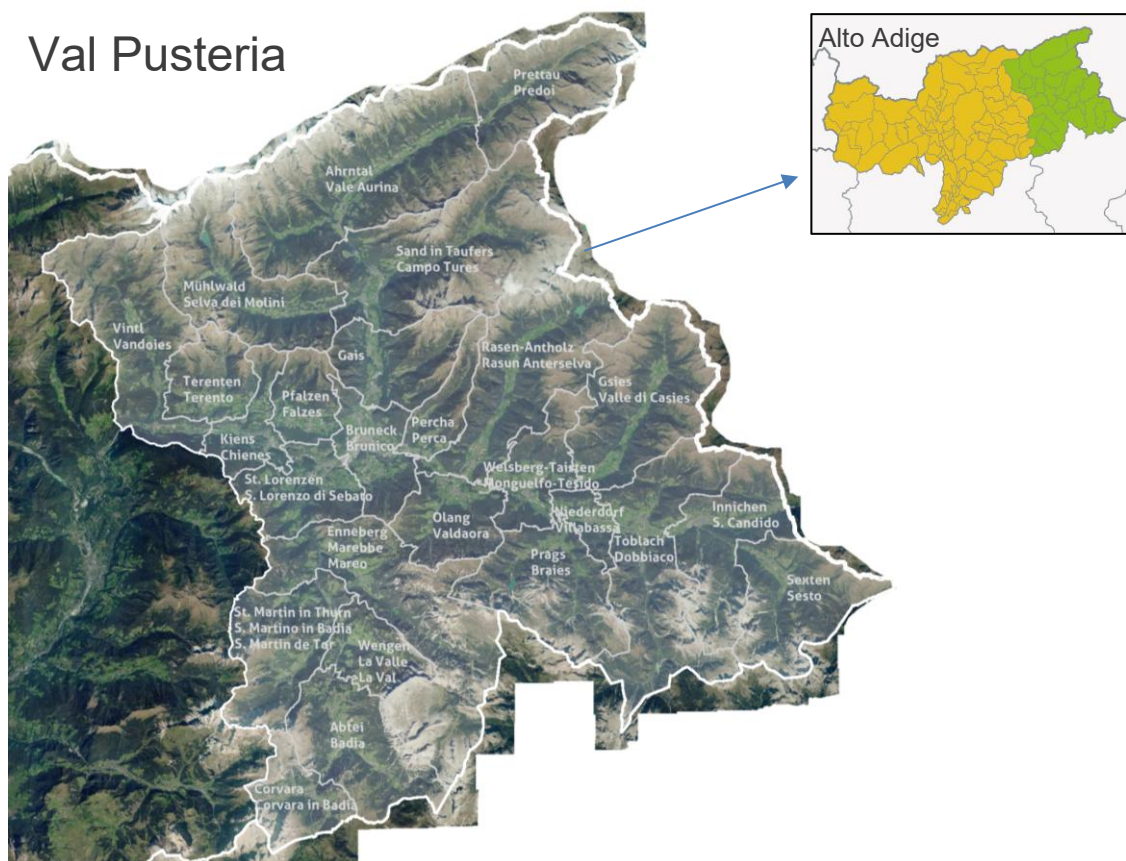
la vicinanza degli attori locali garantiscono uno scambio diretto, consentendo un'implementazione più coerente della SSL, sui diversi livelli spaziali, verticali e orizzontali.

I 26 comuni che fanno parte della comunità comprensoriale si sono inoltre posti come obiettivo di collaborare ancora più strettamente nell'ambito dello sviluppo regionale e di riunire le competenze necessarie a tale scopo nel Regional Management. Questo, insieme alla congruenza del territorio di finanziamento dell'asse transnazionale dell'Interreg VI Italia-Austria, area CLLD Dolomiti Live, rappresenta un presupposto decisivo per la delimitazione regionale e costituisce una base fondamentale per garantire l'impatto e la sostenibilità delle misure di finanziamento pianificate sul territorio.

Tutti e 26 i comuni hanno espresso il loro consenso ad aderire al territorio LEADER tramite delibera.

1.1. Lo spazio geografico della Val Pusteria

La Val Pusteria è caratterizzata da un paesaggio alpino con alte vette, valli verdi, boschi, borghi storici e laghi di montagna. Questa valle longitudinale tra le catene montuose delle Alpi si estende verso ovest dalla Chiusa di Rio Pusteria fino alla frontiera a est, a Prato della Drava. A nord, la catena principale alpina delimita naturalmente la Val Pusteria e dà forma ai Monti di Fundres a ovest. A sud, la Val Pusteria si estende fino alle Dolomiti, al confine regionale tra il Trentino e il Veneto, nel cuore delle Dolomiti. A est, la Val Pusteria confina con il Parco nazionale degli Alti Tauri, facendo della valle un'unità geografica chiusa in sé stessa.



Imm. 1: La Val Pusteria e i suoi 26 comuni (Provincia Bolzano: Geobrowser 2023)

1.2. L'identità storica della Val Pusteria

La Val Pusteria e i suoi territori condividono una tradizione culturale e linguistica unica, che dà forma a uno spazio geografico ed economico omogeneo e chiaramente delimitato. Dal punto di vista socioculturale, non si può non citare la particolarità delle valli laterali ladine.

La Val Pusteria ha una lunga storia alle spalle che la caratterizza nel profondo. Già prima dell'epoca romana, questo territorio era stato occupato da Celti e Reti, i cui resti sono visibili ancora oggi. Dopo i Romani, fu il turno dei Bavari nella Val Pusteria. A quest'epoca risalgono i nomi di numerosi masi e terreni agricoli. Con il passare del tempo, seguirono diverse culture che hanno plasmato fortemente la Val Pusteria.

I masi storici, i forti, i castelli, gli edifici religiosi, le strutture militari e minerarie, i mulini con storici edifici commerciali, le malghe e gli alpeggi, i rifugi alpini, i capanni e gli insediamenti rurali rimangono ancora a testimonianza del passato storico della Val Pusteria. Questa identità storica è ancora mantenuta in vita e trasmessa da associazioni locali e costituisce la base condivisa per l'identificazione culturale di tutta la Val Pusteria. Diversi musei danno la possibilità al pubblico di vivere e assaporare in modo tangibile questa cultura.

1.3. L'identità culturale e le sfide sociali condivise della regione

L'identità "puschtra" è uno stile di vita aperto, rilassato e vivace. La vita associativa ha un ruolo centrale in tutte le fasce d'età e il volontariato è un pilastro importante di coesione sociale. L'unicità delle usanze e il forte legame con l'ambiente naturale circostante, la varietà della cucina locale, delle feste e dell'artigianato nonché i dialetti e le forme linguistiche dialettali sono altri elementi caratteristici tipici di una comunità forte, legata al territorio, come la Val Pusteria.

Questo fascino culturale legato a uno spazio delimitato e una cultura del tempo libero in continua evoluzione, unita a un'elevata attività economica, genera aree di tensione sociale. Le tensioni sociali si manifestano in vari ambiti quali gli spazi abitativi, il lavoro, la struttura salariale, la previdenza pensionistica, la parità, l'integrazione e la migrazione, l'assistenza sanitaria, la carenza di lavoratori qualificati o la congestione del traffico, con conseguenze sempre più evidenti sulla sfera psicologica. Tali tensioni influenzano l'organizzazione di strutture sociali, famiglie e servizi.

L'ambito legato agli spazi abitativi è caratterizzato da una crescente pressione in relazione alla crescita della popolazione, alla crescente domanda, all'aumento dei prezzi dei terreni, agli elevati costi di costruzione e all'aumento di utilizzi alternativi degli spazi, quali per esempio Airbnb. Con il miglioramento della qualità degli spazi di vita e l'innalzamento dei prezzi degli spazi abitativi è possibile osservare anche un aumento dell'interesse da parte di attori esterni con diverse intenzioni economiche e sociali per lo spazio abitativo. Per esempio, alcuni investitori sfruttano gli spazi abitativi come oggetto di investimento con l'obiettivo di ottenere profitti, mentre altri li vedono come un investimento di capitale per il proprio portfolio. Ciò causa tensioni sociali tra la popolazione. Le decisioni in merito ai posti di lavoro e la struttura salariale stanno diventando sempre più un punto focale nella pianificazione della vita nella Val Pusteria.

Nel giro di 10-15 anni, il crescente invecchiamento della popolazione metterà ancora più sotto pressione i servizi sanitari e sociali. A causa del bisogno sempre più pronunciato e della carenza già evidente di lavoratori qualificati sarà inevitabile provvedere a una ristrutturazione dell'offerta.

1.4. Concentrazione di determinate attività economiche

Il turismo e l'agricoltura sono le forze economiche portanti della Val Pusteria. La Val Pusteria è la comunità comprensoriale più ad alta intensità turistica dell'Alto Adige, in particolare per quanto riguarda i pernottamenti. La Val Pusteria accoglie ogni anno un gran numero di turisti che apprezzano soprattutto la natura, le diverse attività ricreative e il paesaggio culturale di questa valle verde. Tutto ciò fa del turismo un importante motore economico per la Val Pusteria.

L'agricoltura nella Val Pusteria è ben organizzata e ricopre anch'essa un ruolo importante. Soprattutto nei settori dell'allevamento e della coltivazione della terra, la Val Pusteria è il comprensorio altoatesino più forte. Le condizioni climatiche nella Val Pusteria rappresentano però una sfida. A causa della sua posizione in alta quota e del clima alpino, la coltivazione di frutta, vino e altre colture speciali è molto difficile in tutta la Val Pusteria.

La struttura economica della Val Pusteria è caratterizzata da piccole medie imprese (PMI) con fino a 99 dipendenti. Queste aziende sono attive in diversi settori quali il commercio, i servizi, l'artigianato e l'industria manifatturiera. Svolgono un ruolo importante nell'economia locale e contribuiscono alla creazione di posti di lavoro. Spesso si tratta di aziende a conduzione familiare molto piccole, con meno di 10 dipendenti. Ciò comporta un ridotto impiego di risorse e una limitata scalabilità, il che a sua volta limita la competitività e la concorrenza in un contesto sovraregionale.

2. La partecipazione della popolazione locale all'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale

La partecipazione della popolazione locale è un elemento fondamentale nell'elaborazione di una strategia di sviluppo locale nell'ambito dei programmi di finanziamento UE. Attraverso il coinvolgimento della popolazione locale nello sviluppo di una SSL si assicura che i progetti e le misure rispecchino le esigenze effettive delle persone del luogo. L'approccio bottom-up aumenta l'efficacia delle misure di sviluppo e fa della comunità un attore attivo nel proprio processo di sviluppo. In questo modo, si garantisce che le decisioni non siano prese da una élite politica, ma che le voci e gli interessi dei cittadini siano ascoltati.

A tale proposito, il GAL Val Pusteria pone una particolare enfasi sul coinvolgimento degli stakeholder dei diversi gruppi di interesse e dei cittadini. Nell'ambito di un processo partecipativo, a tutti gli interessati è stata data la possibilità di partecipare in modo attivo alla messa a punto della strategia LEADER per il periodo di finanziamento 2023-2027.

Il processo partecipativo è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. **Colloqui:** a inizio gennaio 2023, il GAL Val Pusteria ha avviato il processo partecipativo con colloqui in tutti i comuni del territorio LEADER. Durante questi colloqui telefonici è stata eseguita una prima analisi SWOT con i sindaci o i loro rappresentanti nominati, sono state avanzate proposte relative alle esigenze e sono state raccolte idee per eventuali progetti. I colloqui sono quindi stati estesi a diversi stakeholder, in modo tale che fosse possibile coinvolgere anche i settori della mobilità, del turismo, dell'agricoltura, dell'educazione, la cultura, il sociale, anziani, giovani, imprenditori, enti regionali di conservazione e tutela, l'artigianato, il commercio, gli agricoltori, natura/ambiente e silvicoltura, seguendo lo stesso schema. In totale sono stati condotti 45 colloqui, che hanno poi costituito il componente qualitativo nell'analisi delle esigenze locali della regione. Le diverse parti interessate sono inoltre state invitate a riferire tali informazioni ai loro membri e a partecipare agli imminenti eventi pubblici.
2. **Eventi pubblici:** ispirato dal motto "Idee che costruiscono il futuro", il GAL Val Pusteria ha organizzato alcuni eventi interattivi che hanno avuto luogo il 28 marzo a San Martino in Badia, il 30 marzo a Brunico, il 3 aprile a Dobbiaco e il 4 aprile 2023 a Campo Tures, ai quali sono stati invitati i rappresentanti comunali, le parti interessate e tutti i cittadini della Val Pusteria. Il 2 maggio 2023 ha avuto luogo un'ulteriore raccolta di idee nell'ambito di un workshop con i rappresentanti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi nel comprensorio della Val Pusteria. In occasione di questi eventi si è cercato di rispondere alla domanda su come poter garantire il futuro di una Val Pusteria sostenibile, raccogliendo non solo informazioni sulle esigenze della regione per l'analisi SWOT (nella quale sono stati utilizzati i risultati dei colloqui), ma anche numerose idee per progetti futuri, in piccoli gruppi.

3. **Sessione di feedback:** il 24 maggio 2023 ha avuto infine luogo una sessione di feedback a Brunico. L'obiettivo di questa giornata a porte aperte era di presentare lo stato attuale della SSL e i risultati raccolti finora dai comuni interessati, dagli stakeholder e dai cittadini. I partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere un loro feedback e offrire un ulteriore input per l'analisi SWOT e gli obiettivi elaborati, definire la priorità di obiettivi ed esigenze e valutare le azioni al fine di ottenere un'indicazione per l'allocazione dei fondi.
4. **Presentazione della SSL:** il 15 giugno 2023 è stata presentata, discussa e approvata la SSL in occasione dell'assemblea dei membri del GAL Val Pusteria. A questo evento sono stati invitati non solo i membri dell'associazione ma anche tutte le parti interessate.
5. **Partecipazione individuale:** durante la messa a punto della strategia, ogni cittadino della Val Pusteria ha inoltre avuto la possibilità di mettersi direttamente al servizio del Management del GAL via e-mail, telefono o di persona, cosa che è stata sfruttata da alcuni.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL si è riunito su base mensile ed è stato strettamente coinvolto nel processo. Allo stesso modo, la configurazione del processo è stata stabilita in stretta collaborazione con la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria e il consiglio della stessa comunità comprensoriale è stato infine informato sullo stato attuale dell'elaborazione della strategia e sulle future procedure da seguire, durante la seduta del 28 aprile 2023.

Per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, durante il processo di partecipazione il GAL Val Pusteria ha organizzato più di 6 attività di grande visibilità e in totale ha coinvolto 164 persone con una partecipazione attiva nelle diverse fasi. Tutti i principali documenti a riguardo sono allegati in appendice.

Il GAL Val Pusteria ha provveduto con anticipo a informare in merito alla candidatura come territorio LEADER e al processo di partecipazione per la stesura della SSL sulla sua homepage e sulle homepage dei 26 comuni della Val Pusteria e della comunità comprensoriale. La gestione delle pubbliche relazioni si è svolta tramite i portali online (Facebook con una reach di oltre 7.000 persone nel caso di determinati post, newsletter, calendario degli eventi, Stol), la stampa locale (il Pustertaler Zeitung, il Dolomiten, La Usc de Ladins) e la radio (Rai Südtirol). Gli eventi sono stati pubblicati anche nel programma "La Rete - Das Netzwerk - La Rei" per aumentare la reach anche sui media più moderni e per raggiungere tutti i tipi di attori interessati (Organizzazione 2020). È allegata in appendice una rassegna stampa.

L'invito alla partecipazione agli eventi aperti al pubblico è stato inviato a oltre 550 contatti: tra i destinatari vi erano i comuni e i loro rappresentanti, le frazioni e altri enti pubblici rilevanti della Val Pusteria, gli stakeholder e i rappresentanti delle diverse associazioni coinvolte, organizzazioni e associazioni della Val Pusteria, produttori agricoli locali e i promotori del progetto del periodo di finanziamento precedente.

Inoltre si è provveduto a fare in modo che gli stakeholder, gli attori locali e in generale la popolazione locale avessero la possibilità, a intervalli regolari, di mettersi al servizio del processo e di contribuire attivamente all'implementazione, anche durante l'attuazione della SSL. A tal fine sono

risultate utili le misure di monitoraggio e valutazione (capitolo 8.2) e le misure per l'attivazione e la sensibilizzazione del territorio attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni (capitolo 9.5) poste in essere dal GAL Val Pusteria. Ciò ha promosso non solo il coinvolgimento e l'accettazione a livello locale, ma ha contribuito anche alla sostenibilità e all'orientamento mirato della strategia.

3. Analisi del contesto, analisi SWOT e analisi delle esigenze e del potenziale di sviluppo del territorio

L'analisi della situazione di partenza è stata una parte fondamentale nella stesura della SSL. A tale scopo sono stati raccolti dati e informazioni approfondite per identificare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce della Val Pusteria. Questi dati costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione della strategia, la base per lo sviluppo di misure per sfruttare le potenzialità di sviluppo della regione e per far fronte alle sfide a livello regionale. Sono state identificate le caratteristiche del territorio della Val Pusteria e sono stati evidenziati gli elementi di debolezza strutturale sulla base di diversi indicatori e della valutazione tecnica degli attori sociali, economici e culturali.

Il processo di analisi è stato suddiviso in tre fasi:

1. Analisi del contesto
2. Analisi dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)
3. Definizione delle esigenze di sviluppo

3.1. Indicatori e analisi mirata del contesto

L'analisi del contesto si basa su dati statistici di importanza territoriale per l'area della Val Pusteria. Attraverso un'analisi oggettiva si è tentato di rapportare i conflitti territoriali, le disparità regionali e i problemi della urbanistica a un contesto specifico, per riconoscere tali elementi come sfide o opportunità e trasformarli in potenzialità di sviluppo per il territorio.

Si precisa che per il calcolo degli indicatori di contesto non sono presenti dati sulla popolazione specifici per ciascuna frazione. I dati riportati includono anche le frazioni di Brunico Centro e Stegona, che però non fanno parte del territorio LEADER. La popolazione complessiva per la Val Pusteria (84.028 abitanti) riportata qui di seguito quindi si discosta dalla popolazione complessiva del territorio LEADER (72.521 abitanti) (si veda il capitolo 1).

3.1.1. Pandemia, guerra in Ucraina e inflazione

In molti paesi europei, la pandemia di COVID-19 ha causato una flessione del prodotto interno lordo a causa delle misure di contenimento, quali per esempio i "lockdown" che hanno portato a una riduzione della domanda e a interruzioni della produzione.

Al tempo stesso, la guerra in Ucraina con la Russia ha provocato l'insorgenza di tensioni politiche ed economiche e sanzioni in Europa, con conseguenze sull'approvvigionamento e sulla sicurezza energetica in Europa.

Oltre agli effetti della pandemia e della guerra, in Europa è aumentata anche l'inflazione. I prezzi dei generi alimentari, delle materie prime e dell'energia hanno registrato un forte aumento, con un conseguente incremento dei prezzi al consumo e una perdita di potere d'acquisto.

La pandemia, la guerra in Ucraina e l'inflazione hanno portato a cambiamenti economici significativi in Europa e per promuovere la stabilità economica e la resilienza in Europa è richiesta una stretta collaborazione a livello nazionale e internazionale.

Valutazione degli indicatori di contesto in questa congiuntura

Gli indicatori di contesto selezionati qui di seguito con i relativi dati statistici non rispecchiano ancora i più recenti sviluppi legati alla pandemia, alla guerra e all'inflazione.

Costituiscono però una buona base di partenza per ottenere un quadro completo, insieme ai dati raccolti tramite la consultazione con gli stakeholder. In questo modo è possibile garantire che gli eventi che hanno segnato gli ultimi anni siano presi in considerazione in questo contesto.

3.1.2.Evoluzione demografica

In base al tasso di natalità e di mortalità, negli ultimi 20 anni in Val Pusteria la popolazione ha continuato a svilupparsi. La migrazione ha un ruolo importante nell'evoluzione demografica, ma non viene trattata separatamente nei dati disponibili. Se si guarda a comuni quali Falzes (+29,83%), Perca (+26,58%) o Badia (+21,49%), si può notare una forte crescita della popolazione, il che da un lato è dovuto a un tasso di natalità positivo, ma dall'altro suggerisce anche un tasso di immigrazione elevato. I comuni di Predoi (-15,94%) o Selva dei Molini (-3,91%) sono invece in netto contrasto con questa tendenza, registrando un'evoluzione negativa della popolazione (si veda Tab. 4).

3.1.3.Densità demografica

La distribuzione spaziale della popolazione incide sulla vita sociale in questi territori ed è un importante indicatore per lo sviluppo regionale. In Alto Adige, la distribuzione è rilevata a livello comunale ed è presentata per numero di abitanti per km² (ASTAT 2023). Nelle aree rurali, l'aumento o la diminuzione della densità demografica ha un impatto diretto sull'infrastruttura, sull'approvvigionamento di risorse quali acqua ed energia e sull'ambiente e la qualità della vita. Si noti che la densità demografica in Alto Adige di per sé non è un fattore indice di un territorio strutturalmente debole o forte. Non si esclude che un'area scarsamente popolata possa vantare un'agricoltura ben sviluppata o una forte industria turistica (Fuchs und Wieland 2017, 4). Una densità demografica in crescita comporta sia opportunità che sfide: può per esempio contribuire allo sviluppo di centri culturali o economici, ma può anche scatenare tensioni sociali e problemi ambientali.

Rispetto al resto dell'Alto Adige, il comprensorio della Val Pusteria, con 54,4 abitanti per km², è un'area relativamente poco popolata. All'interno di questo comprensorio ci sono forti differenze tra i singoli comuni. Brunico in quanto capoluogo del comprensorio costituisce il centro economico della Val Pusteria, con 379,2 abitanti per km². Per contro, Predoi con 6,1 abitanti per km² è il comune della Val Pusteria più scarsamente popolato (si veda Tab. 4).

3.1.4. Struttura della popolazione in relazione all'età¹

L'evoluzione demografica della Val Pusteria può essere analizzata dal punto di vista della struttura della popolazione in relazione all'età, sia sulla base delle cifre quantitative che del rapporto tra giovani e anziani. Tab. 2 mostra la distribuzione in numeri assoluti, con una piccola variazione quantitativa tra i dati ASTAT relativi alla popolazione complessiva (si veda Tab. 4) e i dati sulla popolazione complessiva per età (si veda Tab. 2). Tale variazione può però essere trascurata in questo ambito. Per la Val Pusteria è previsto un forte cambiamento demografico con un conseguente rapido invecchiamento della popolazione. Nel 2021, la popolazione di età superiore ai 65 anni rappresentava il 18,43%, mentre per il 2035 è previsto che il 25,5% della popolazione sarà di età superiore ai 65 anni (Ulrike Egger 2019). A causa del crescente invecchiamento della popolazione, aumenterà il bisogno di servizi per il gruppo demografico di età superiore ai 65 anni. Aumenta il bisogno di assistenza e di spazi abitativi adatti ad accogliere la popolazione più anziana.

Età	Distribuzione dell'età in Val Pusteria ¹
< 15 anni	13.374
15 - 44 anni	29.981
45 - 64 anni	25.136
> 65 anni	15.477
Totale	83.968

Tab. 2: Distribuzione per età della popolazione in Val Pusteria 2021 (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)

Il **coefficiente relativo alla struttura della popolazione in relazione all'età** offre un'indicazione sulla struttura della popolazione in relazione all'età, riportando il **rapporto tra giovani e anziani**. In tal senso, il numero degli individui di età superiore ai 65 anni è diviso per il numero degli individui di età inferiore ai 14 anni ed è moltiplicato per 100.

$$\frac{\text{Popolazione oltre 65}}{\text{Popolazione sotto 14}} * 100 = \text{indice di vecchiaia}$$

Nel comune di Predoi, la popolazione anziana predomina con un rapporto pari a 249,2. Qui, per ogni 10 abitanti sotto i 14 anni ci sono 25 abitanti di età superiore ai 65 anni. La maggior parte dei comuni presenta un coefficiente intorno a 118. Solo cinque comuni hanno una popolazione sostanzialmente più giovane, il che, nel complesso, è indice di una tendenza demografica (si veda Tab. 4). In genere, i comuni con un alto indice di età presentano anche un maggiore bisogno di assistenza medica e sociale. Un indice di età inferiore suggerisce invece la presenza di una popolazione più giovane, che svolge un importante ruolo per il futuro della società e dell'economia. Un indice della struttura di età elevato preannuncia in futuro una crescente carenza di forza lavoro e di personale specializzato. Nei prossimi anni, gran parte della forza lavoro lascerà il mercato del lavoro per andare in pensione. Qui bisognerà capire come si potrà far fronte alle

¹ Poiché per il calcolo degli indicatori di contesto non sono disponibili dati specifici sulla popolazione delle frazioni, i dati citati comprendono anche le frazioni di Brunico Centro e Stegona, che però non fanno parte del territorio LEADER.

future prestazioni economiche con personale specializzato esterno. L'immigrazione, la cultura dell'accoglienza e l'integrazione diventeranno punti cruciali per rafforzare la Val Pusteria.

3.1.5. Distribuzione di genere¹

La distribuzione di genere nella Val Pusteria è piuttosto bilanciata con il 50,31% di uomini e il 49,69% di donne. La differenza è solo di pochi punti percentuali rispetto alla media in Alto Adige, che nel complesso presenta più donne che uomini (si veda Tab. 4). In relazione alla distribuzione di genere bisogna notare che una percentuale più alta di donne giovani e istruite sceglie di vivere nei centri urbani. Ne consegue che nei territori periferici la percentuale di uomini è superiore, mentre aumenta la percentuale di donne nei centri urbani (Bundesministerium Landwirtschaft 2020). Per contrastare questa tendenza, la creazione di posti di lavoro per il settore dei servizi nelle aree periferiche è un punto centrale nel rafforzamento del territorio.

3.1.6. Distribuzione dei gruppi linguistici nella Val Pusteria¹

La Val Pusteria è caratterizzata dalla presenza di tre gruppi linguistici: tedesco, italiano e ladino. Sull'intera popolazione, il 13,5% appartiene al gruppo linguistico ladino e circa il 6% parla italiano. Nella Val Pusteria il tedesco è la lingua più diffusa, ad eccezione dei comuni ladini (Badia, Corvara, Marebbe e San Martino in Badia) dove si parla quasi esclusivamente ladino. La città di Brunico, Dobbiaco e San Candido sono le località dove la percentuale di parlanti italiani è più concentrata con circa il 15%. Nei comuni di Valle Aurina, Valle di Casies, Selva dei Molini, Braies, Rasun-Anterselva e Terento la percentuale della popolazione di lingua tedesca è pari a oltre il 98% (si veda Tab. 4).

I tre gruppi linguistici sono un esempio della varietà e della complessità del contesto socio-culturale. Questa varietà si traduce in usanze, una vita associativa e cultura vivaci, che rappresentano un punto focale anche per lo sviluppo rurale.

Questa identità culturale deve essere rafforzata e preservata. L'associazionismo è terreno fertile dello stare insieme, permette l'integrazione ed è un punto di contatto nella vita sociale.

3.1.7. Grado di istruzione della popolazione nella Val Pusteria¹

I dati sul grado di istruzione della popolazione risalgono al 2011. Il livello di istruzione nella Val Pusteria è superiore alla media in Alto Adige di 3-4 punti percentuali per quanto riguarda le scuole primarie, secondarie inferiori e professionali. Per contro, in relazione ai titoli di scuola superiore e universitari, in Val Pusteria il livello è inferiore alla media in Alto Adige di 3-4 punti percentuali (si veda Tab. 4).

I comuni da est a ovest lungo il fondovalle presentano tendenzialmente una percentuale superiore di laureati. Il comune di Badia si contraddistingue come uno dei pochi comuni della Val Pusteria situato in una valle laterale ad avere una percentuale pari a quasi l'11% di laureati. Tale valore è addirittura superiore alla media in Alto Adige e può essere considerato un grande successo per la cultura ladina e indice di condizioni di partenza favorevoli per un buon sviluppo sociale ed economico.

3.1.8. Tasso di pendolarismo: uscita dal rispettivo comune di residenza¹

Nella Val Pusteria, i pendolari percorrono ogni giorno grandi distanze tra il loro luogo di residenza e il luogo di lavoro, con costi elevati e dispendio di tempo. Il marcato pendolarismo si riflette anche sull'utilizzo della rete infrastrutturale con trasporti pubblici e privati. I lunghi percorsi dei pendolari hanno un impatto diretto sulla qualità della vita dei pendolari in Val Pusteria. I comuni di Badia, Brunico, Corvara e San Candido presentano il minor numero di pendolari, con valori inferiori al 40%. Al contrario, i comuni di Falzes, Gais, Perca e Selva dei Molini hanno una percentuale superiore all'80% di lavoratori che ogni giorno lasciano il loro comune di residenza (si veda Tab. 4).

In confronto al resto della provincia, la Val Pusteria presenta un tasso di pendolarismo superiore alla media di 8 punti percentuali ed è quindi caratterizzata da un elevato pendolarismo. In presenza di un elevato tasso di pendolarismo, non vi è la possibilità di integrare gli attori locali all'interno del comune come forza lavoro. Per i comuni con una percentuale elevata di pendolari si pone quindi la questione di come poter migliorare l'integrazione dei pendolari all'interno del contesto socio-culturale del comune, anche per evitare che il comune sia percepito solo come luogo di residenza senza integrazione sociale.

3.1.9. Luoghi di lavoro e dipendenti

In relazione all'occupazione e al numero di luoghi di lavoro, tra il 2010 e il 2020 la Val Pusteria ha avuto uno sviluppo positivo con un incremento di oltre il 5% per i luoghi di lavoro e di oltre il 7% per la forza lavoro occupata. Date le notevoli fluttuazioni tra le diverse serie di dati, dall'analisi si può presupporre che i diversi comuni presentino situazioni di partenza molto diverse tra loro. Brunico con una crescita positiva di quasi il 20% per i luoghi di lavoro e la forza lavoro occupata si pone in forte contrasto con Predoi con un calo di quasi il 20% per i luoghi di lavoro e del 25% per i lavoratori dipendenti. Dai dati emerge un quadro meno omogeneo rispetto alle leggere variazioni dell'intera Val Pusteria con variazioni solo del 5-7%.

Oltre ai numeri indice, per interpretare la situazione attuale sono presi in considerazione anche i dati qualitativi raccolti nella sezione successiva. La serie di dati dei luoghi di lavoro e dei dipendenti arriva fino al 2020 e non tiene conto della pandemia del Coronavirus, dell'elevata inflazione, della carenza di merci e della guerra in Ucraina. Negli ultimi anni, questi fattori hanno contribuito fortemente al cambiamento di alcuni settori dell'economia (si veda Tab. 4).

3.1.10. Sviluppo di aziende agricole

Tra il 2017 e il 2021, nella Val Pusteria sono state fondate 163 aziende agricole. Ciò è indice di una crescita positiva del settore agricolo. In particolare i comuni di Badia, San Lorenzo, Sesto e Perca hanno registrato un elevato numero di nuove aperture. Mentre in Alto Adige la media tende a essere in diminuzione, nella Val Pusteria si denota una tendenza opposta con una crescita del 4% (si veda Tab. 4).

I dati a disposizione offrono una breve panoramica sulla situazione, ma dovrebbero essere considerati con cautela, poiché i numerosi eventi incisivi che si sono verificati dopo la raccolta dei

dati hanno reso il clima economico più gravoso. Tra questi eventi si annoverano gli anni di pandemia, l'inizio della guerra in Ucraina e l'attuale (primavera 2022) aumento del costo della vita e del tasso d'inflazione. La combinazione di questi eventi rende impossibile valutare la resilienza delle aziende agricole. Va tenuto presente che le aziende agricole devono ancora fare i conti con le conseguenze economiche e che a causa di queste forze esterne la loro resa economica potrebbe essere ridotta.

In tal senso, la strategia è fortemente basata sull'interpretazione dell'analisi SWOT, che facendo leva su dati qualitativi è in grado di riflettere lo stato reale delle aziende agricole in Val Pusteria. Con il verificarsi del cambiamento demografico, come descritto nel capitolo 3.1.4, si dovrà fare i conti con una crescente chiusura delle attività a causa della mancanza di forze nuove, pronte a prendere le redini a seguito del ricambio generazionale. In questo contesto, sarebbe importante offrire supporto alle aree periferiche con offerte aggiuntive, soprattutto nei settori dell'assistenza, dell'istruzione o delle attività ricreative locali, per aumentare l'attrattiva come spazio di vita e favorire in modo indiretto lo sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali. Nella Val Pusteria, dal 2017 al 2021, è stato osservato un aumento del 1,36% della superficie agricola utilizzata, soprattutto nei tre comuni ladini di Corvara, Badia e Marebbe, che in questi anni hanno registrato un incremento di fino a 100 ettari. In proporzione, questi tre comuni hanno avuto un forte impatto sulla media della Val Pusteria, rappresentando i tre quinti dell'aumento complessivo di 523,44 ettari (si veda Tab. 4). Per il commercio di prossimità, questo non è altro che un arricchimento, poiché mostra una tendenza positiva nell'uso del territorio per la produzione regionale. Bisogna notare però che in 9 comuni su 26 è stato registrato un calo della superficie adibita ad uso agricolo (si veda Tab. 4). I numeri indice sono stati raccolti prima della pandemia, della guerra e dell'inflazione e servono solo come valori di riferimento in mancanza di dati più attuali.

3.1.11. Cambiamento del numero di posti letto

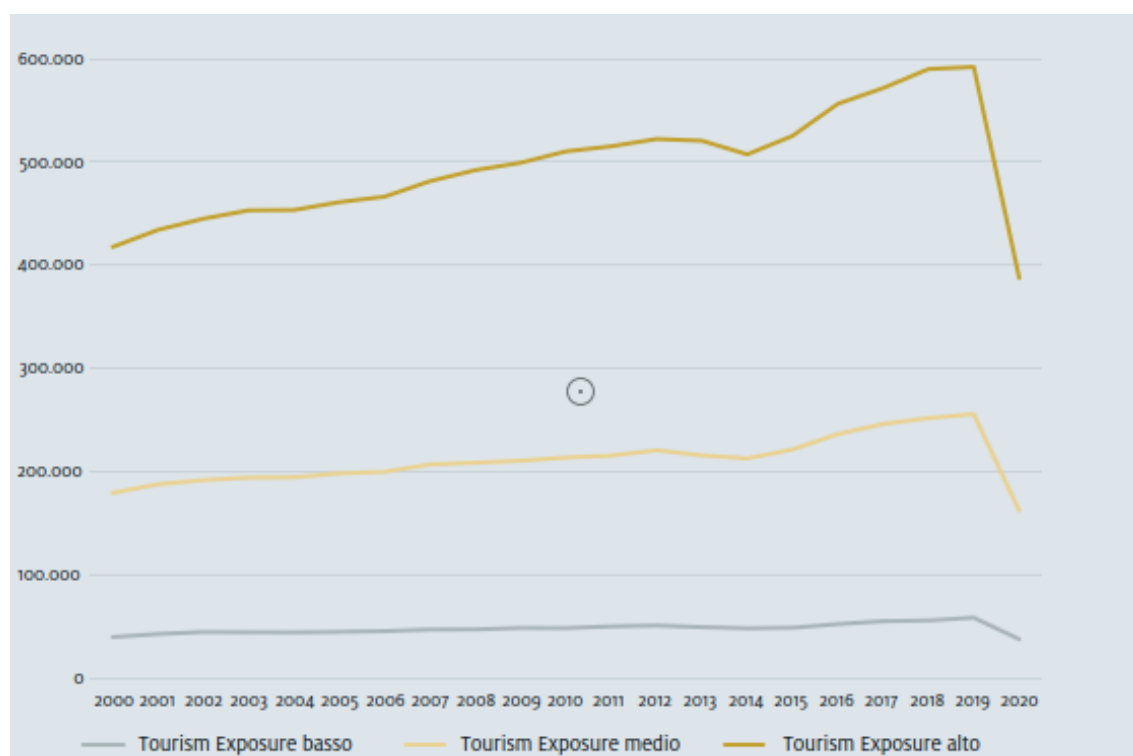
Dal 2011 al 2021, nella Val Pusteria sono stati aggiunti 2.875 letti. Ciò corrisponde a un aumento del 5% in 10 anni. I comuni di Perca, Brunico, Badia, Marebbe, San Candido e Sesto sono tra i comuni in più rapida crescita, mentre i comuni di Campo Tures, Chienes, Gais e San Lorenzo hanno riportato una situazione di stagnazione o addirittura un forte calo. Colpisce il fatto che alcune delle aree più fortemente sviluppate dal punto di vista turistico hanno registrato una crescita superiore alla media (si veda Tab. 4).

Per un'analisi precisa del settore turistico sarebbe importante raccogliere nuovi dati relativi al numero di letti disponibili, per evidenziare gli eventuali sviluppi a seguito della pandemia, della guerra e dell'inflazione.

3.1.12. Sviluppo turistico

Negli ultimi anni, il turismo nella Val Pusteria si è sviluppato in modi diversi. A tale proposito è importante fare la distinzione tra tre diverse aree:

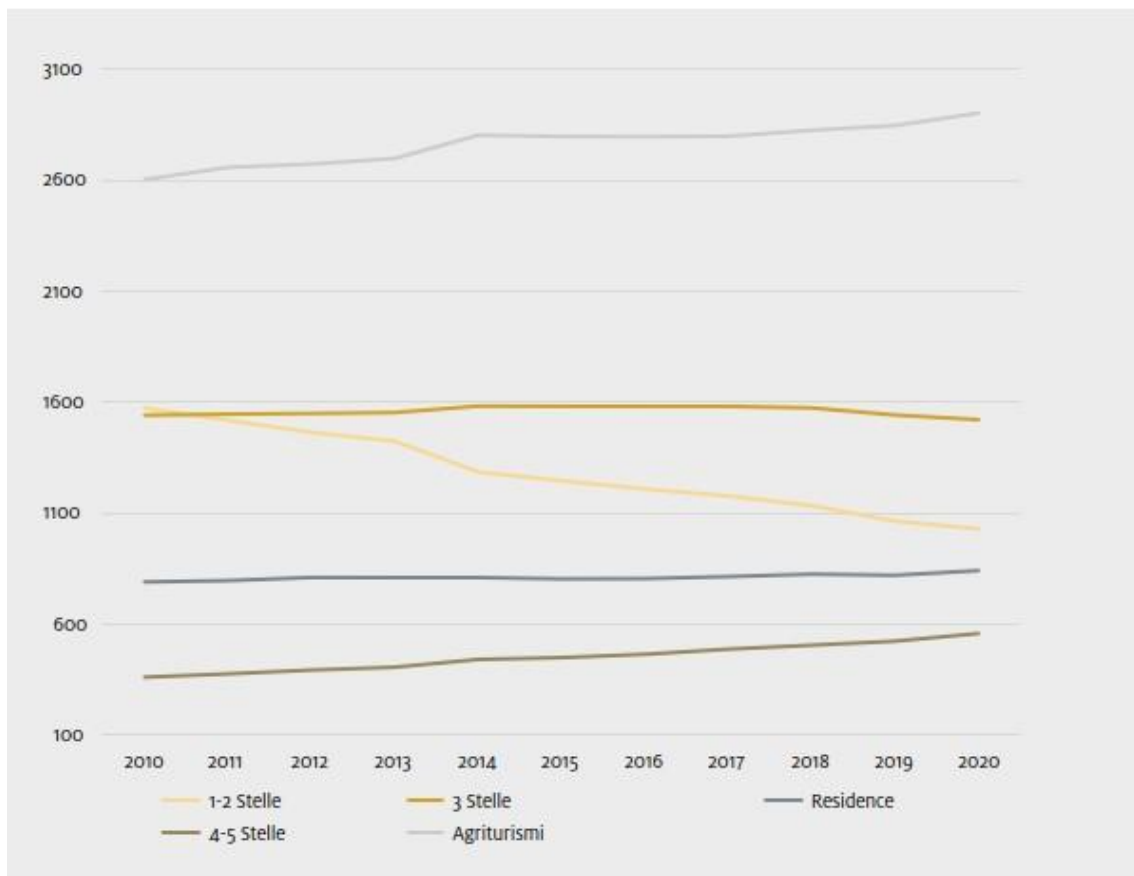
- Aree turistiche altamente sviluppate
- Aree turistiche mediamente sviluppate
- Aree turistiche poco sviluppate



Imm. 2: Sviluppo dei pernottamenti medi per categoria di comune 2000 - 2020 (H. I. Pechlaner 2022)

Dal 2000 al 2020, le aree turistiche altamente sviluppate hanno registrato una significativa crescita nel numero di arrivi e pernottamenti rispetto alle aree turistiche mediamente e poco sviluppate (si veda Imm. 2). Questo, in combinazione con una durata dei soggiorni più breve, significa che, su un arco di tempo ristretto, nelle aree altamente sviluppate soggiorna un numero maggiore di ospiti. Questa tendenza è anche la causa dell'aumento del volume di traffico, soprattutto in alta stagione.

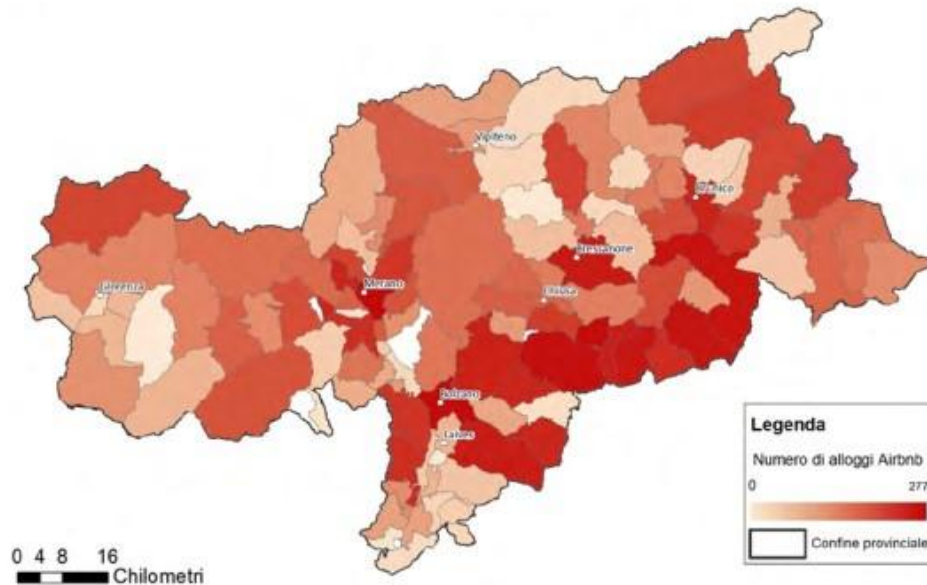
Tra le strutture da 1-3 stelle è possibile notare un chiaro declino. Queste imprese, soprattutto quelle a conduzione familiare, costituiscono la spina dorsale dell'economia altoatesina. Il numero di imprese turistiche in Alto Adige è in calo e lo sviluppo punta verso aziende più grandi e di qualità superiore. Dal punto di vista di uno sviluppo sostenibile, questa tendenza deve essere messa in discussione, poiché comporta un declino delle piccole strutture a conduzione familiare che rappresentano un pilastro portante dell'ospitalità turistica (H. I. Pechlaner, *Ambition Lebensraum Südtirol. Auf dem Weg zu einer neuen Tourismuskultur. Landestourismusentwicklungskonzept 2030+ 2022*). Dal punto di vista politico, ci si dovrebbe porre la domanda se per il futuro la legislatura dovrà prevedere agevolazioni per le piccole imprese per combattere questa tendenza.



Imm. 3: Sviluppo del numero di esercizi ricettivi per categoria di stelle e tipo di esercizio in Alto Adige 2000 - 2020 (H. I. Pechlaner 2022)

Un nuovo sviluppo in ambito turistico è lo sfruttamento delle abitazioni per affittarle tramite Airbnb. Tra il 2016 (1100 alloggi Airbnb) e il 2020 (4000 alloggi Airbnb) l'offerta si è quadruplicata. Ciò ha causato tensioni nei comuni altamente sviluppati dal punto di vista turistico in merito alla disponibilità di spazi abitativi per la popolazione locale (si veda Imm.4)

Per il futuro sviluppo turistico della Val Pusteria è importante adottare una certa sensibilità. I grandi numeri e il carattere intensivo del settore turistico oggi dovrebbero essere trasformati in un turismo caratterizzato da soggiorni più lunghi con una maggiore distribuzione spaziale per evitare la concentrazione nelle aree altamente sviluppate e rinforzare le aree più deboli dal punto di vista strutturale.



Imm. 4: Numero di alloggi Airbnb nei comuni dell'Alto Adige (H. I. Pechlaner 2022)

3.1.13. Commercio di prossimità

Il commercio di prossimità è un aspetto importante del servizio pubblico e contribuisce in modo sostanziale alla qualità della vita nella Val Pusteria. A tale proposito, un commercio di prossimità capillare per beni di prima necessità quali generi alimentari, medicine, articoli per l'igiene e altri prodotti importanti costituisce un punto centrale nello sviluppo rurale. Nei territori scarsamente popolati il commercio di prossimità risulta spesso più problematico e più difficile da sostenere a causa della ridotta redditività, cosa che si riflette anche in una ridotta densità di negozi al dettaglio (si veda Tab. 4). Ciò comporta spesso lunghe distanze da percorrere, con i relativi costi e dispendio di tempo.

Nei territori scarsamente popolati il turismo può contribuire in maniera importante al mantenimento del commercio di prossimità. In particolare, in questo contesto svolgono un ruolo importante la creazione di incentivi per il commercio al dettaglio e la promozione di produttori locali per migliorare la situazione di approvvigionamento e rafforzare la stabilità economica della regione della Val Pusteria.

3.1.14. Riepilogo degli indicatori di contesto²

Qui di seguito è riportato un riepilogo dei più importanti indicatori di contesto per la regione della Val Pusteria. La ripartizione dettagliata dei singoli indicatori è già stata trattata nel capitolo precedente. L'analisi SWOT descritta nel capitolo 3.2, fa leva sui dati raccolti per identificare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce della regione della Val Pusteria per poi ricavare le esigenze di sviluppo.

² Poiché per il calcolo degli indicatori di contesto non sono presenti dati sulla popolazione specifici per ciascuna frazione, i dati riportati includono anche le frazioni di Brunico Centro e Stegona, che però non fanno parte del territorio LEADER.

Indicatori	Valore	Unità	Anno
Popolazione²			
Popolazione Val Pusteria (con Stegona e Brunico centro)	84.012	Residenti della Val Pusteria ASTAT= Popolazione residente - anagrafe	2021
Popolazione Val Pusteria (senza Stegona e Brunico centro)	72.501	Residenti territorio LEADER Fonte dei dati: Città di Brunico:2021	2021
Crescita della popolazione dal 2010	4.372 (+5,49%)	Crescita della popolazione dal 2010 al 2020	2020
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)(Comunità comprensoriali 2022)			
Struttura dell'età ²			
< 15 Anni	13.374	Residenti in base all'età	2021
15-44 Anni	29.981	Residenti in base all'età	2021
45-64 Anni	25.136	Residenti in base all'età	2021
>65 Anni	15.477	Residenti in base all'età	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Indice di vecchiaia ²			
Indice di vecchiaia	118,3	(sopra 65/ sotto 14 Anni) *100	2021
Quelle: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Coefficiente donne e uomini²			
Quota uomini	42.156 (=50,31%)	Residenti	2021
Quota di donne	41.642 (=49,69%)	Residenti	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Livello di formazione ²			
Scuola elementare	24%	% della popolazione	2011
Scuola secondaria o professionale	34%	% della popolazione	2011
Maturità	34%	% della popolazione	2011
Università	8%	% della popolazione	2011
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Area²			
Area totale	2.070	km ²	2022
Area colonizzata	4.556	ettari	2006
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Densità di popolazione²			
Densità di popolazione	54,4	Abitanti per km ²	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Indicatori	Valore	Unità	Anni
Struttura occupazionale ²			
Costruzioni	-9,23%	Crescita dal 2010 al 2020	2020
Industria in senso stretto	+21,07%	Crescita dal 2010 al 2020	2020
Commercio, trasporti e alberghi	+1,39%	Crescita dal 2010 al 2020	2020
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Luoghi di lavoro e dipendenti ²			
Numero di posti di lavoro	7.365 (+5,93% 2010-2020)	Numero / aumento dei posti di lavoro	2020
Numero di dipendenti	34.646 (+7,55% 2010-2020)	Numero / aumento dei posti di lavoro	2020
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			

Indicatori	Valore	Unità	Anno
disoccupazione ²			
disoccupazione	3.8%	2021 tasso di disoccupazione	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Pendolari in uscita ²			
Pendolari in uscita	19.319 (=58%)	Pendolari dipendenti	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Commercio al dettaglio nelle aree rurali - offerta locale ²			
Commercio al dettaglio	1.227	Numero di punti vendita - punti vendita al dettaglio	2019
Commercio al dettaglio	14,69	Punti vendita per 1000 abitanti	2019
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Aziende agricole ²			
Numero di aziende agricole	4.104	Numero di aziende agricole	2021
Variazione delle aziende agricole 2017-2021	163 (+4,14%)	Numero di aziende agricole	2021
Fonte dei dati: (ISTAT 2021)			
Superficie agricola ²			
Superficie agricola	39.034,14	Superficie utile in ettari	2021
Variazione della superficie agricola 2017-2021	523,44 (+1,36%)	Superficie utile in ettari	2021
Fonte dei dati: (Istat 2021)			
Infrastrutture turistiche ²			
Totale esercizi turistici	3.291	Numero di aziende	2021
Variazione delle aziende agricole dal 2011	154 (+4,92%)	Numero di aziende	2021
Stabilimenti di ristorazione	1.150	Numero di aziende	2021
Attività non alberghiere	2.141	Numero di aziende	2021
Totale posti letto	70.938	Numero di posti letto	2021
Variazione dei posti letto dal 2011	2.875 (+4,22%)	Numero di posti letto	2011-2021
Letti per l'industria dell'ospitalità	45.282	Numero di posti letto	2021
Letti stabilimenti non ospedalieri	25.655	Numero di posti letto	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			
Capacità di assorbimento turistico	70.938	Numero di posti letto	2021
Strutture ricettive	3.291	Numero di strutture ricettive	2021
Fonte dei dati: (ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT 2000-2023)			

Tab. 3: I più importanti indicatori di contesto del territorio LEADER Val Pusteria

3.1.15. Indicatori di contesto suddivisi per comune²

Comuni	Demografia					Distribuzione per genere				Appartenenza linguistica Quota in %			Livello di istruzione Quota in %				Densità di popolazione - coefficiente di struttura per età			Comportamento dei pendolari		
	Numero abitanti 2010 ASTAT	Numero abitanti 2020 ASTAT	Crescita della popolazione 2010-2020 in %	Popolazione 2021 ASTAT - Popolazione residente - anagrafe	Popolazione 2022 Comunità Comprensoriale	Numero di uomini		Numero di donne		tedesco %	Italiano %	Ladino %	Scuola primaria %	Scuola secondaria o professionale in %	Maturità %	Formazione universitaria %	Superficie del comune in km²	Densità di popolazione per km²	Struttura d'età	Numero di dipendenti 2021	Numero di pendolari dal comune di residenza in uscita	Percentuale di pendolari dal comune di residenza in uscita
Badia	3.369	3.664	8,76%	3.496	3.492	1.751	49,56%	1.782	50,44%	1,76%	4,17%	94,07%	22,30%	33,70%	33,10%	10,90%	82,94	42,2	121,6	1.369	537	39,23%
Braies	657	666	1,37%	694	686	342	49,49%	349	50,51%	99,23%	0,61%	0,15%	26,40%	30,30%	37,70%	5,60%	89,26	7,8	105,2	255	187	73,33%
Brunico	15.523	16.944	9,15%	17.091	17.081	8.436	49,64%	8.559	50,36%	82,47%	15,24%	2,29%	17,30%	30,00%	37,40%	15,30%	45,07	379,2	133,3	6.633	2.095	31,58%
Campo Tures	5.267	5.612	6,55%	5.711	5.742	2.818	49,57%	2.867	50,43%	97,34%	2,30%	0,36%	24,50%	36,90%	30,60%	8,00%	164,47	34,7	104,5	2.337	1.369	58,58%
Chienes	2.727	2.957	8,43%	2.990	3.020	1.526	51,11%	1.460	48,89%	96,73%	2,32%	0,95%	24,50%	28,70%	38,30%	8,60%	33,84	88,4	114,5	1.388	976	70,32%
Corvara in Badia	1.335	1.487	11,39%	1.369	1.364	679	48,78%	713	51,22%	3,46%	6,84%	89,70%	22,10%	36,10%	32,70%	9,10%	42,13	32,5	128,9	693	253	36,51%
Dobbiaco	3.292	3.393	3,07%	3.361	3.353	1.699	50,64%	1.656	49,36%	84,10%	15,58%	0,32%	17,90%	31,40%	40,80%	9,90%	126,33	26,6	120,5	1.279	692	54,10%
Falzes	2.619	2.912	11,19%	2.989	3.082	1.493	50,15%	1.484	49,85%	96,25%	2,36%	1,39%	19,60%	31,60%	38,00%	10,80%	33,24	89,9	82,4	1.330	1.110	83,46%
Gais	3.160	3.238	2,47%	3.254	3.232	1.667	51,61%	1.563	48,39%	97,05%	2,65%	0,29%	23,70%	39,20%	29,50%	7,60%	60,34	53,9	126,9	1.402	1.154	82,31%
Marebbe	2.912	3.192	9,62%	3.154	3.134	1.597	50,55%	1.562	49,45%	2,89%	5,02%	92,09%	23,10%	30,30%	38,30%	8,30%	161,34	19,5	107,2	1.061	534	50,33%
Monguelfo-Tesido	2.804	2.906	3,64%	2.905	2.909	1.438	49,93%	1.442	50,07%	95,08%	4,57%	0,35%	21,50%	33,10%	36,90%	8,50%	45,56	62,4	118	1.092	693	63,46%
Perca	1.455	1.643	12,92%	1.662	1.698	834	50,36%	822	49,64%	94,86%	4,29%	0,84%	19,20%	27,90%	42,20%	10,70%	30,28	54,9	94,4	668	594	88,92%
Predoi	597	538	-9,88%	530	525	265	50,19%	263	49,81%	97,33%	2,67%	0,00%	35,20%	31,40%	27,20%	6,20%	86,49	6,1	249,2	197	173	87,82%
Rasun Anterselva	2.878	2.948	2,43%	2.918	2.905	1.455	49,98%	1.456	50,02%	98,40%	1,16%	0,44%	24,00%	35,00%	33,60%	7,40%	120,92	24,1	114,4	1.072	802	74,81%
S.Candido	3.172	3.438	8,39%	3.402	3.367	1.677	49,25%	1.728	50,75%	85,06%	14,64%	0,30%	20,80%	37,20%	32,00%	10,00%	80,1	42,5	141,8	1.232	468	37,99%
S.Lorenzo di Sebato	3.756	3.864	2,88%	3.867	3.859	1.924	50,04%	1.921	49,96%	95,31%	2,64%	2,05%	22,60%	35,50%	32,20%	9,80%	51,5	75,1	105,7	1.656	1.250	75,48%
S.Martino in Badia	1.726	1.769	2,49%	1.760	1.759	895	50,82%	866	49,18%	1,82%	1,47%	96,71%	30,60%	29,50%	33,10%	6,80%	76,34	23,1	117,1	656	418	63,72%
Selva dei Molini	1.474	1.402	-4,88%	1.401	1.406	733	52,39%	666	47,61%	98,90%	0,90%	0,21%	34,80%	40,00%	21,50%	3,70%	104,52	13,4	117,8	559	474	84,79%
Sesto	1.952	1.900	-2,66%	1.837	1.829	914	49,51%	932	50,49%	95,37%	4,36%	0,27%	26,70%	36,80%	30,00%	6,40%	80,88	22,7	155,8	712	298	41,85%
Terento	1.720	1.771	2,97%	1.785	1.780	927	52,11%	852	47,89%	99,40%	0,54%	0,06%	25,20%	43,40%	23,50%	7,90%	42,52	42	96,2	759	582	76,68%
Valdaora	3.056	3.192	4,45%	3.164	3.179	1.618	51,11%	1.548	48,89%	96,47%	3,18%	0,34%	20,80%	36,50%	34,10%	8,60%	48,95	64,6	116,1	1.214	792	65,24%
Valle Aurina	5.884	5.971	1,48%	6.016	5.960	3.069	51,24%	2.920	48,76%	98,76%	0,93%	0,31%	25,50%	36,70%	32,70%	5,10%	187,28	32,1	104,1	2.358	1.499	63,57%
Valle di Casies	2.261	2.323	2,74%	2.354	2.332	1.185	50,66%	1.154	49,34%	98,29%	1,62%	0,09%	26,10%	35,40%	33,20%	5,30%	108,95	21,6	96,2	877	637	72,63%
Vandoies	3.263	3.309	1,41%	3.315	3.323	1.678	50,73%	1.630	49,27%	98,23%	1,26%	0,52%	25,70%	32,40%	35,30%	6,60%	110,53	30	106,8	1.393	998	71,64%
Villabassa	1.473	1.587	7,74%	1.588	1.616	806	50,98%	775	49,02%	92,09%	7,76%	0,15%	21,70%	34,40%	36,40%	7,50%	17,85	89	114,9	581	428	73,67%
La Valle	1.302	1.380	5,99%	1.399	1.395	730	52,07%	672	47,93%	1,53%	0,81%	97,66%	22,10%	30,30%	41,90%	5,80%	39,03	35,8	83,5	538	306	56,88%
Val pusteria	79.634	83.798	5,49%	84.012	84.028	42.156	50,31%	41.642	49,69%	77,24%	4,23%	18,50%	24,00%	34,00%	34,00%	8,00%	2.070,66	54,4	118,3	33.311	19.319	58,00%
Provincia Bolzano	507.657	532.616	5,37%	536.382	533.267	264.129	49,59%	268.487	50,41%	69,41%	26,06%	4,53%	20,90%	29,80%	37,70%	11,70%	7.400,00	72,5	129,9	207.674	105.647	50,87%
Popolazione 2021 LEADER - Val Pusteria (senza Stegona e Brunico Centro)																						
Comuni	ISTAT	Posti di lavoro in Val Pusteria			dipendenti in Val Pusteria			Azienda agricola Val Pusteria				Terreno agricolo				Touristische Betten				Vendita al dettaglio		
	Codice ISTAT	Numero di posti di lavoro 2010	Numero di posti di lavoro 2020	Aumento del numero di posti di lavoro 2010 - 2020 in %.	Numero di dipendenti 2010	Numero di dipendenti 2020	Aumento del numero di dipendenti 2010 - 2020 in %.	Numero di aziende agricole 2017	Numero di aziende agricole nel 2021	Crescita delle aziende agricole 2017 - 2021	Crescita del numero di aziende agricole 2017 - 2021 in %.	Superficie agricola utilizzata in ha 2017	Superficie agricola utilizzata in ha 2021	Aumento della superficie agricola 2017 - 2021 in ha	Crescita dei terreni agricoli 2017 - 2021 in %	Numero Posti letto 2011	Numero Posti letto 2021	Crescita del numero di posti letto 2011 - 2021	Aumento del numero di posti letto 2011 - 2021 in %.	Numero di abitanti 2021	Numero di punti vendita al dettaglio 2019	Punti vendita per 1000 abitanti
Badia	21006	583	576	-1,20%	2.155	1.972	-8,50%	152	176	24	15,79%	1.612	1.721	109,14	6,77%	8.402	9.035	633	7,53%	3.525	80	22,7
Braies	21009	60	66	10,00%	195	249	28,03%	86	90	4	4,65%	1.042	1.049	7,42	0,71%	1.199	1.264	66	5,48%	663	4	6,03
Brunico	21013	1.503	1.800	19,76%	8.318	10.312	23,98%	205	210	5	2,44%	1.218	1.222	3,91	0,32%	3.273	3.846	574	17,52%	16.891	358	21,19
Campo Tures	21017	464	470	1,29%	2.452	2.255	-8,05%	213	220	7	3,29%	2.563	2.630	66,67	2,60%	3.577	3.281	-296	-8,27%	5.487	97	17,68
Chienes	21021	179	163	-8,94%	1.659	1.519	-8,47%	128	141	13	10,16%	881	879	-2,86	-0,32%	2.069	1.683	-386	-18,65%	2.916	18	6,17
Corvara in Badia	21026	362	377	4,14%	1.621	1.509	-6,91%	84	87	3	3,57%	667	771	103,99	15,60%	7.408	7.669	261	3,52%	1.380	71	51,45
Dobbiaco	21028	290	296	2,07%	1.421	1.143	-19,57%	167	178	11	6,59%	1.761	1.776</									

3.2. Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT)

L'analisi SWOT è considerata uno strumento importante per l'elaborazione del piano strategico. L'analisi SWOT permette di identificare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce della regione e di porli in connessione tra loro. Per l'elaborazione della strategia, da un lato sono chiamati in causa i risultati dell'analisi del contesto, ma dall'altro la strategia si basa soprattutto sulla cooperazione con gli attori locali nell'ambito di un processo partecipativo. Al fine di eseguire un'analisi verticale integrata a livello territoriale, l'analisi SWOT locale è stata allineata con le stime rilevanti a livello della regione nell'ambito del CSR 2023-2027.

3.2.1. Analisi SWOT: Sociale

SOCIALE (sviluppo demografico, cambiamento sociale, cultura, multilinguismo)	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. alta qualità della vita: elevato tenore di vita, ampia offerta culturale e una vasta gamma di opportunità ricreative 2. volontariato e associazioni funzionanti 3. diversità linguistica (almeno 2-3 lingue): vantaggio economico, arricchimento culturale, integrazione sociale 4. Spazio sociale prezioso 5. cittadini anziani in rete 6. giovani motivati e ben istruiti 7. livello di sicurezza relativamente alto 8. offerta di servizi personalizzati di alta qualità 9. strutture pubbliche funzionanti 10. offerta educativa diversificata e completa (scuole/asili) 11. iniziative sociali locali e regionali di successo 12. società civile impegnata e attiva	1. intergenerazionale: alloggi troppo cari e costo della vita elevato 2. carenza di manodopera e di lavoratori qualificati 3. scarsa cultura dell'accoglienza 4. previsione di stagnazione della popolazione: meno giovani e più anziani 5. infrastrutture/mobilità adatte agli anziani 6. scarsa partecipazione di donne alla vita politica 7. mancanza di qualità dell'assistenza intergenerazionale nelle aree periferiche nelle infrastrutture sociali per quanto riguarda l'assistenza, il sostegno, l'istruzione, la consulenza, la prevenzione nelle aree periferiche 8. difficoltà del trasporto pubblico rurale rispetto alle aree più urbane - aumento del trasporto individuale 9. infrastrutture ciclabili insufficienti per gli spostamenti quotidiani 10. scarsa apertura verso gli "altri" e i "diversi" 11. servizi di assistenza temporalmente limitati (anziani, bambini, giovani) in spazi periferici per rafforzare l'uguaglianza sociale delle donne nella vita professionale e privata 12. limitata misurazione dell'impatto 13. mancanza di sostegno interno 14. mancanza di risorse per i progetti sociali 15. conseguenze psicosociali della pandemia COVID-19 16. alti costi infrastrutturali per residente nelle aree rurali 17. pesantezza dell'amministrazione pubblica nell'attuazione di gare d'appalto, progetti di costruzione, appalti/acquisti, gare per il personale, e scarso margine decisionale nella pratica 18. quadro giuridico: burocrazia e pesantezza del sistema 19. migrazione "nascosta" (la forte alternanza tra out-migration e in-migration porta a conflitti sociali), inclusione/integrazione e maggiore fluttuazione 20. migrazione per amenità (Michael Beismann 2008) nel senso di migranti per ricchezza: Luogo di residenza grazie all'attrattiva paesaggistica, al favore climatico e alle interessanti

SOCIALE (sviluppo demografico, cambiamento sociale, cultura, multilinguismo)	
	offerte di infrastrutture sociali, culturali e/o turistiche 21. mancanza di assistenza qualitativa da parte di esperti nel finanziamento dei progetti, distribuzione arbitraria del finanziamento rispetto agli investimenti qualitativi 22. il multilinguismo come ostacolo all'ingresso nel mercato del lavoro e all'integrazione degli immigrati 23. assistenza medica in periferia 24. disparità sociali a causa del volontariato impedito e ostacolato, aumento della pressione nelle aree periferiche a causa dell'assorbimento di servizi sociali inesistenti da parte del volontariato
OPPORTUNITÀ	MINACCE
- la diversità sociale come risorsa preziosa per il futuro - Servizi sociali: contributo volontario alla comunità attraverso associazioni appositamente fondate - associazioni attive: Promuovere l'identità territoriale e il legame tra i cittadini - sensibilizzazione dei decisori su mobilità, trasporti, questioni sociali [...]. - immigrazione e migrazione come opportunità - responsabilità sociale d'impresa (RSI): gestione aziendale socialmente responsabile - innovazione sociale - rompere le strutture pubbliche attraverso lo sviluppo qualitativo con l'obiettivo di rafforzare la capacità di decidere e di agire (procedure di assunzione, procedure di licenziamento, apertura dei profili professionali, maggiore responsabilità, opportunità di cambiamento) - progetti e offerte multigenerazionali: Creare sinergie tra giovani e anziani (centri comunitari, assistenza, istruzione [...]) - lavorare tra le comunità - utilizzare le sinergie: Il dialogo e la cooperazione costituiscono il futuro di reti locali altamente efficienti per rafforzare le aree rurali - considerare i giovani/le giovani generazioni come una risorsa importante per il futuro e promuovere il loro coinvolgimento nella società. - forme e modelli innovativi di assistenza e supporto in tutti gli ambiti della vita - programmi di Green Care - luoghi di educazione esterna/agricoltura sociale - modelli di formazione decentralizzati - scolarizzazione a tempo pieno nelle aree rurali / nei villaggi - impiego di streetworker nelle aree rurali - gestione culturale congiunta - conservazione dei nomi dei campi - promozione della diversità linguistica - espansione dei servizi nelle periferie - approcci intergenerazionali basati sulla comunità per promuovere l'interazione sociale - creazione di spazi aperti a tutte le persone (nessun pensiero orientato a gruppi specifici) - creazione di spazi collettivi per la ricreazione, l'arricchimento, il fitness e il tempo libero - luoghi di comunità e interazione sociale - ottimizzare l'accessibilità dei servizi, perché i servizi automatizzati e digitalizzati complicano	- profili professionali sociali: mancanza di riconoscimento e necessità di valorizzazione sociale. - conseguenze psicosociali della pandemia COVID-19 - il lavoro di cura rimane il lavoro delle donne, la compatibilità tra famiglia e carriera - invecchiamento della società - migrazione periferica - carenza di lavoratori qualificati: diminuzione della qualità dell'offerta - immigrazione ed emigrazione nascoste: sfida della pluralizzazione della popolazione (migrazione) nelle aree rurali, per cui le cifre della popolazione rimangono invariate e non forniscono informazioni sul potenziale di conflitto sociale - globalizzazione nella progettazione dei villaggi: perdita delle caratteristiche dei villaggi (cultura edilizia, sterilità della progettazione dei villaggi) e conseguente perdita di identità - la competizione per la terra e la sua scarsità portano a rivalità e conflitti - diminuzione dell'offerta locale nel villaggio e quindi riduzione dei punti di incontro/nodi sociali - i servizi sociali, oggi professionalizzati, vengono spostati di nuovo nella comunità: opportunità e rischio allo stesso tempo - esplosione dei costi e riduzione dei fondi pubblici nel settore sanitario e sociale - i servizi automatizzati e digitalizzati complicano o impediscono la comunicazione sociale, rendono più difficili le interrogazioni e quindi generano barriere sociali ed esclusione dei cittadini - rischio reputazionale: le aziende che non agiscono in modo responsabile in ambito sociale o non rispettano gli standard etici - difficoltà di attuazione dei progetti a causa delle disparità sociali - dipendenza da fattori esterni di natura politica e sociale

SOCIALE (sviluppo demografico, cambiamento sociale, cultura, multilinguismo)	
o impediscono la comunicazione sociale, rendono più difficili le interrogazioni e quindi generano barriere sociali ed esclusione dei cittadini.	

Tab. 5: Analisi SWOT per il settore sociale

3.2.2. Analisi SWOT: economia

ECONOMIA (mercato del lavoro e occupazione, commercio al dettaglio e offerta locale, turismo, agricoltura, artigianato, industria)	
PUNIT DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Occupazione: 1. bassa disoccupazione Crescita economica: 2. elevata percentuale di PMI efficienti e di imprese familiari, nonché di forme innovative di cooperazione 3. sviluppo demografico positivo 4. conoscenze e competenze specialistiche 5. stabilità finanziaria Agricoltura / commercio / industria / artigianato / turismo: 6. Prodotti agricoli regionali di alta qualità con un elevato know-how nella produzione agricola. 7. Offerta di servizi di qualità e di valore. 8. rafforzamento del commercio al dettaglio 9. industria, artigianato e turismo contribuiscono in modo significativo al valore aggiunto lordo delle aree rurali 10. forte consapevolezza del marchio nel turismo 11. la regionalità, l'elevata competenza, le specialità paesaggistiche e culinarie regionali sono la USP della regione turistica della Val Pusteria 12. alta percentuale di aziende agricole con grandi superfici agricole e un elevato contributo alla conservazione del paesaggio culturale 13. aziende leader innovative 14. potenziale di esportazione 15. manodopera ben formata, livello elevato di artigianato 16. agricoltura ecologica e non intensiva 17. turismo: industria dei servizi altamente moderna nella gastronomia e negli alberghi, nonché una forte offerta turistica 18. il multilinguismo come motore economico Digitalizzazione: 19. rete internet in fibra ottica su tutto il territorio Inclusione sociale: 20. Bassa disoccupazione giovanile 21. Le PMI hanno un forte effetto integrativo nelle aree rurali Uguaglianza di genere: 22. aumento delle qualifiche e dei livelli di istruzione delle donne 23. aumento dell'occupazione femminile Sviluppo locale: 24. mix settoriale ben posizionato 25. forte identità regionale 26. tradizione e know-how nella gestione dei pascoli alpini Servizi e infrastrutture di base: 27. alto livello di strutture per il tempo libero e la ricreazione 28. ottime infrastrutture turistiche 29. servizi di trasporto pubblico accessibili e ben funzionanti	Occupazione: 1. buona situazione occupazionale con contemporaneamente scarsa situazione reddituale, basso livello salariale e basso potere d'acquisto 2. mancanza di opportunità di lavoro nella periferia e, di conseguenza, alto tasso di pendolarismo 3. insufficienti strutture di assistenza all'infanzia per madri e padri lavoratori 4. scarsa disponibilità di strutture per l'istruzione e la formazione nelle aree periferiche, correlata a maggiori distanze dai centri di istruzione 5. la carenza di manodopera e di lavoratori qualificati indebolisce la capacità innovativa 6. la quota di occupati nei settori legati ai servizi, al di fuori del turismo, è più bassa nelle aree periferiche; d'altra parte, vi è una mancanza di lavoratori qualificati e di manodopera a causa della mancanza di condizioni quadro infrastrutturali (alloggi, servizi sociali, mobilità [...]) Crescita economica: 7. migrazione dei giovani dalle aree periferiche, soprattutto delle donne, a causa della mancanza di prospettive di lavoro, delle scarse condizioni quadro, della mancanza di servizi per l'infanzia, della mancanza di lavori part-time 8. il multilinguismo come ostacolo all'acquisizione di manodopera e lavoratori qualificati 9. difficoltà di successione aziendale nelle PMI a causa dell'instabilità dei decisori politici e dei loro cambiamenti a breve termine nelle condizioni politiche generali, elevata regolamentazione e burocrazia come ostacolo, condizioni di finanziamento più difficili, mancanza di lavoratori qualificati, elevato rischio di investimento con requisiti in rapida evoluzione, aumento del carico di lavoro personale nelle PMI, elevato carico di lavoro in relazione a guadagni, rischi, vita familiare, rigenerazione, tempo libero/ricreazione 10. diminuzione del numero di piccole imprese 11. parziale mancanza di capacità (personale e istituzionale) per avviare o accompagnare costantemente l'attuazione di progetti innovativi. 12. dipendenza dal turismo 13. mancanza di imprenditorialità e scarsa propensione al rischio 14. scarsa disponibilità di posti di lavoro altamente qualificati Agricoltura / commercio / industria / artigianato / turismo: 15. industria: svantaggi nei fattori di localizzazione (es. posizione periferica)

ECONOMIA (mercato del lavoro e occupazione, commercio al dettaglio e offerta locale, turismo, agricoltura, artigianato, industria)

30. buone infrastrutture di trasporto per il trasporto individuale (autovetture) e per il trasporto (autovetture convenzionali), in linea di principio anche nella rete stradale rurale di basso livello

Bioeconomia:

31. buona la connessione in rete/lo scambio di conoscenze nel settore della bioeconomia
 32. sistemi di supporto ben sviluppati
 33. alto livello di istruzione e formazione
 34. alto livello di tecnologia, alto livello di conoscenza - università / istituti di formazione / consulenti
 35. percorsi di trasporto brevi grazie all'orientamento regionale
 36. elevati standard di produzione (qualità, materie prime sostenibili)

16. bassa forza innovativa
 17. impostazione politica, le PMI si trovano ad affrontare sfide finanziariamente e tecnicamente ingestibili a causa di un eccesso di regolamentazione (che impedisce un'azione flessibile). Ciò porta a ristrutturazioni (le aziende più piccole vengono rilevate da quelle più grandi)
 18. i moderni metodi di produzione agricola ad alta intensità non soddisfano le aspettative degli ospiti suscitate dal commercio al dettaglio e dalla pubblicità
 19. il notevole consumo di risorse da parte dell'offerta turistica
 20. la stagionalità del turismo porta a concentrazioni di intensità nei settori delle infrastrutture - dei servizi - dell'ecologia
 21. scarsa accettazione dei prodotti locali da parte dei consumatori locali
 22. perdita di conoscenze tradizionali (artigianato, agricoltura, natura, medicina, salute [...])
 23. elevato onere finanziario per le imprese turistiche (imprese ad alta intensità di investimenti)
 24. cultura della cooperazione poco sviluppata
 25. eccesso di turismo e di visite come effetti negativi del turismo e come onere per la popolazione locale

Digitalizzazione:

26. commercio/artigianato: bassa digitalizzazione e quindi basso trasferimento di tecnologia/conoscenza

Uguaglianza di genere:

27. minor rischio di povertà dalle comunità che circondano i centri urbani alle comunità delle aree rurali periferiche

Geschlechtergleichstellung:

28. occupazione part-time delle donne
 29. proporzione più alta di donne a rischio di povertà rispetto agli uomini.
 30. emigrazione dovuta al ritardo/mancata risposta (politica e amministrativa) ai ruoli di genere tradizionali prevalenti e ai vecchi orientamenti sociali e culturali espressi nella sfera pubblica (politica).

Svilupo locale:

31. scarsa rete tra e all'interno delle istituzioni di sviluppo locale/regionale.
 32. Limiti alla gestione dei locali sfitti nei centri urbani: mancanza di sviluppo dovuta alla scarsa attrattiva economica o alla scarsa redditività socio-economica dei "locali B", nonché a una co-regolamentazione diseguale a favore degli inquilini e alla loro tutela degli affitti a scapito dei proprietari in caso di inadempienze economiche.
 33. scarsa attuazione della cooperazione intercomunale e dello sviluppo della localizzazione regionale nella competizione per la localizzazione di imprese e aziende.
 34. scarsa redditività delle imprese nelle aree rurali
 35. le piccole imprese turistiche da 1 a 3 stelle competono con le UAB sovvenzionate, con Airbnb e, in bassa stagione, con le offerte a basso prezzo delle strutture da 4 a 5 stelle
 36. mancanza di diversificazione
 37. infrastrutture in parte obsolete o inadeguate

ECONOMIA (mercato del lavoro e occupazione, commercio al dettaglio e offerta locale, turismo, agricoltura, artigianato, industria)	
	38. accesso limitato al mercato a causa della posizione geografica servizi e infrastrutture di base: 39. diminuzione dei servizi di base nei centri dei villaggi: Ufficio postale, alimentari locali, locande, commercio al dettaglio Bioeconomia: 40. mancanza di orientamento per quanto riguarda le offerte sostenibili: mancanza di etichettatura delle offerte veramente biologiche e sostenibili 41. mancanza di orientamento per quanto riguarda le offerte sostenibili: mancanza di etichettatura delle offerte veramente biologiche e sostenibili
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Crescita: 1. smart working: utilizzare l'home office e il co-working per mantenere e creare posti di lavoro. Aumentare l'attrattiva dei luoghi di vita e di lavoro. 2. modelli abitativi mobili e flessibili: case minuscule, alloggi in container di qualità 3. un alto livello di educazione degli agricoltori come risorsa preziosa 4. villaggi come luoghi di apprendimento del futuro, costruzione di competenze e opportunità come luoghi decentrati del futuro con l'emergere di centri di conoscenza complementari 5. opportunità di lavoro attraverso la delocalizzazione di aree produttive rilevanti per il sistema 6. attrarre i giovani e i pensionati come lavoratori. Nuove normative in materia di contributi salariali/pensionistici, assicurazioni e modelli di orario di lavoro flessibile. 7. modelli di lavoro interprofessionale come possibilità di contrastare la carenza di manodopera e di competenze. Sostenere la tendenza dei giovani a svolgere due o tre professioni 8. rafforzamento della cooperazione tra pubblica amministrazione, imprese, istruzione e/o ricerca 9. sviluppo della localizzazione regionale e ripercussioni sui cluster 10. coinvolgimento dei giovani come potenziali dipendenti e lavoratori qualificati (stage, club, Into the Job). 11. modelli di business sostenibili come risultato del passaggio alla sostenibilità e alla protezione dell'ambiente 12. i cambiamenti demografici creano un mercato in crescita e un bisogno crescente di soluzioni innovative per l'invecchiamento della popolazione 13. commercio internazionale Agricoltura / commercio / industria / artigianato / turismo:: 14. le donne trovano occupazione nel settore agricolo soprattutto attraverso la diversificazione (ad es. agriturismo, Green Care) 15. rafforzamento regionale e aumento del fatturato attraverso strategie di commercializzazione diretta o "farm to fork" 16. utilizzo delle sinergie tra turismo e agricoltura per rafforzare i cicli regionali.	Crescita: 1. rigidità e inibizione dell'imprenditorialità o della crescita a causa dell'aggravarsi delle condizioni politiche generali, della burocrazia, dell'eccesso di regolamentazione e della mancanza di competenze professionali 2. tendenza verso una società di servizi basata sulla conoscenza e orientata all'innovazione: densificazione dei centri urbani come luoghi di residenza e di lavoro 3. le aree periferiche continuano a rimanere indietro nonostante il processo di recupero economico 4. le grandi aziende leader rappresentano un rischio economico per la catena del valore della regione nelle loro fasi di debolezza (specializzazione vs. mix settoriale) 5. i bassi livelli salariali e l'elevato costo della vita determinano un calo della disponibilità a lavorare nell'economia e una spirale di sviluppo negativa 6. le incertezze economiche inibiscono l'attività economica, ma possono anche promuovere l'innovazione 7. intensa concorrenza -> bassi margini di profitto -> perdita di quote di mercato -> aziende esistenti sottoposte a una maggiore pressione economica 8. cambiamento tecnologico 9. mancanza di lavoratori e manodopera qualificati 10. impatto ambientale Agricoltura / Commercio / Industria / Artigianato / Turismo: 11. „Unbalanced Tourism“: ridotta accettazione nella mentalità turistica (non si vede più il valore aggiunto) 12. scarsa capacità di investimento delle piccole imprese e delle imprese familiari 13. impostazione politica, le PMI si trovano di fronte a sfide finanziariamente e tecnicamente ingestibili a causa dell'eccesso di regolamentazione (che impedisce un'azione flessibile). Questo porta a ristrutturazioni (le aziende più piccole vengono rilevate da quelle più grandi). 14. chiusura di piccole imprese e imprese familiari 15. emigrazione e mancato rimpatrio di lavoratori qualificati a causa dei bassi livelli salariali e delle rigide condizioni politico-sociali.

ECONOMIA (mercato del lavoro e occupazione, commercio al dettaglio e offerta locale, turismo, agricoltura, artigianato, industria)	
17. cambiamento del turismo verso il turismo escursionistico, montano e un turismo della salute 18. vacanze attive per la fruizione consapevole del paesaggio culturale/montano 19. rafforzamento delle piccole imprese 20. promozione della diversificazione Digitalizzazione: 21. utilizzare il commercio online, le reti e le piattaforme locali per il trasferimento delle conoscenze Inclusione sociale: 22. costruire e rafforzare le sinergie tra gli attori sociali (donne, uomini, giovani, bambini, anziani, migranti) per un impatto positivo sulla capacità di innovazione e sviluppo di una regione Uguaglianza di genere: 23. uguaglianza e diversità sociale come fattore di localizzazione per lo sviluppo economico Sviluppo locale: 24. aumento della consapevolezza della salute e quindi della domanda di alimenti biologici regionali. 25. certificati e marchio per stimolare il miglioramento dei prodotti 26. promuovere e rivitalizzare le imprese locali ancorate nei centri dei paesi 27. diversificazione delle imprese per una maggiore resilienza 28. utilizzare i luoghi vacanti come un'opportunità per creare luoghi attraenti e vivaci 29. sistemi di gestione del turismo per alleviare la pressione sulle aree servizi e infrastrutture di base: 30. espansione della rete in fibra ottica come base dell'economia locale 31. orientamento delle infrastrutture e dei servizi alle esigenze di tutti i gruppi sociali in un approccio inclusivo 32. ampliamento e garanzia dei servizi sociali per migliorare la qualità della vita e la compatibilità tra famiglia e carriera 33. aumento della domanda di mobilità sostenibile Bioeconomia: 34. urban Cooling, inverdimento degli edifici 35. città spugna: aumentare la capacità di stoccaggio dell'acqua sul territorio	16. diminuzione dell'offerta a causa della mancanza di manodopera e di lavoratori qualificati (ad esempio, riduzione degli orari di apertura) 17. mancanza di successione aziendale per mancanza di prospettive, scarsa attrattiva dei salari rispetto al livello di formazione. 18. commercio: forte accentramento dovuto alle dinamiche delle ubicazioni di serie A e B 19. commercio: commercio online 20. forte dipendenza dal turismo Soziale Inklusion: 21. il turismo qualitativo aumenta il ni-veau dei prezzi e porta all'esclusione a causa dei bassi salari, dello spostamento dei servizi per gli attori locali e del passaggio dalla fornitura di servizi alla fornitura di turismo dal punto di vista degli attori locali Parità di genere: 22. cambiamento demografico: nel 2036, una persona su quattro avrà più di 65 anni (nel 2018 era ancora una su cinque) 23. una popolazione in diminuzione, migrazione soprattutto delle donne dai luoghi periferici, Brain Drain – „fuga di cervelli“ e spirale di sviluppo negativo dei processi di contrazione demografica 24. la mancanza di sostenibilità sociale porta alla perdita di identità e alla migrazione lo sviluppo locale: 25. i comuni si trovano di fronte a obiettivi contrastanti nel valutare tra l'insediamento di attività commerciali nei centri dei villaggi e nelle aree verdi (entrate fiscali vs. strutture insediative compatte) 26. i villaggi residenziali mettono in pericolo il volontariato: alta percentuale di pendolari e quindi perdita di connessione e identità regionale 27. minaccia al paesaggio culturale dei pascoli montani dovuta alla mancanza di gestione delle piccole mandrie di bestiame a causa della mancanza di risorse finanziarie per la protezione delle mandrie da lupi e orsi (soprattutto nelle aree di pascolo montano su piccola scala) 28. effetto di attrazione dei centri 29. calo dell'offerta locale nelle aree periferiche Servizi e infrastrutture di base: 30. volumi di vendita troppo bassi 31. nessun dipendente, nessuna offerta 32. svantaggi di insediamento: concorrenza nazionale e internazionale come concorrenti (ad eccezione delle offerte agricole e turistiche di qualità) 33. dipendenza dai fornitori di materie prime e mancanza di fornitori per i settori di nicchia 34. l'approvvigionamento idrico e la disponibilità di acqua rappresentano una sfida per le imprese. Bioeconomia: 35. Elettricità verde come rischio, impatti invasivi nei sistemi naturali. 36. La mancanza di strategie di adattamento e resilienza al clima (acqua, vento, erosione, CO₂, Heating Spots [...]) comporta rischi economici per le aziende.

Tab. 6: Analisi SWOT per il settore economico

3.2.3. Analisi SWOT: natura e ambiente

NATURA e AMBIENTE (protezione del clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, patrimonio naturale, mobilità)	
PUNTI DI FORZA	PUNIT DI DEBOLEZZA
1. ampie aree protette/parchi naturali 2. buon sistema di trasporto pubblico 3. trasporto pubblico locale conveniente 4. area naturale di fama mondiale come fiore all'occhiello della regione 5. paesaggio naturale e culturale ben curato 6. patrimonio naturale mondiale dell'UNESCO 7. ricchezza di biodiversità 8. strutture agricole delicate e su piccola scala in contrasto con l'agricoltura intensiva delle grandi aziende agricole 9. buon trasferimento di conoscenze da parte degli esperti di protezione della natura 10. buona disponibilità di dati sulle aree meritevoli di protezione 11. servizio forestale: buona conoscenza del paesaggio culturale e della conservazione del paesaggio cultura 12. risorse naturali 13. ampia consapevolezza e impegno ambientale 14. tradizioni e patrimonio culturale 15. Istruzione	1. pressione dovuta alla mobilità individuale (dei turisti) 2. elevato consumo di risorse in alcune aree, tra cui il turismo 3. dipendenza (troppo) elevata dal gas per il riscaldamento e i processi industriali 4. produzione agricola limitata 5. traffico di transito 6. vulnerabilità ai rischi naturali 7. cambiamenti nei processi agricoli e conseguente perdita di vecchie conoscenze ed esperienze (misure di conservazione della natura) 8. perdita di elementi culturali perché privi di lobby (pascoli alpini, baite, mulini) 9. mancanza di risorse umane, finanziarie e tecnologiche per la protezione dell'ambiente 10. cooperazione frammentata 11. ritardi nell'attuazione delle misure di conservazione 12. abbandono dei piccoli pascoli alpini e quindi perdita di habitat (problema del lupo) 13. abbassamento del livello delle acque sotterranee (problema per le foreste di ontani) 14. mancanza di competenze generali per l'attuazione dei problemi ambientali e climatici 15. eccessiva commercializzazione dei patrimoni naturali
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. la protezione del clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici come motore dell'innovazione 2. promozione della mobilità sostenibile 3. comunità energetiche 4. l'affermazione dei principi delle città spugna 5. rafforzamento della biodiversità nel fondovalle 6. promozione dell'economia circolare / cicli regionali 7. ottimizzazione dell'uso delle risorse 8. accumulo di energia 9. offerte turistiche sostenibili 10. ammorbidire i sistemi rigidi promuovendo la flessibilità e la restituzione delle responsabilità 11. Invertire l'impermeabilizzazione del suolo 12. stoccaggio dell'acqua per le persone e la natura 13. preservare le vecchie varietà, banca dei geni/semi per le piante coltivate 14. da foresta monocolturale di abete rosso a foresta mista 15. nessun sviluppo nei paesaggi culturali o negli spazi che formano l'identità (alpeggi, paesaggi naturali) e nessun aumento delle infrastrutture, della costruzione e della manutenzione	1. cambiamento climatico e degrado ambientale 2. scarsità di risorse 3. percezione e accettazione da parte dell'opinione pubblica 4. vincoli finanziari dovuti alla mancanza di lobby e fondi 5. interessi economici 6. distruzione e guasto delle infrastrutture a causa di eventi estremi (nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'approvvigionamento energetico, ecc.) 7. distruzione della foresta di protezione da parte del bostrico 8. rischi per la salute dovuti al cambiamento climatico 9. scarsità d'acqua 10. perdita di diversità biologica 11. troppa attenzione all'adattamento climatico, poca alla protezione del clima 12. creazione di offerte di mobilità economicamente non sostenibili 13. impoverimento del paesaggio culturale a causa dell'abbandono delle attività economiche per mancanza di redditività (Berg Mäder) 14. l'eccesso di regolamentazione entra troppo nel dettaglio 15. insediamento vs. pascolo

NATURA e AMBIENTE (protezione del clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, patrimonio naturale, mobilità)	
16. giardini colorati e diversificati rispetto a giardini con solo spazi verdi 17. sensibilizzazione e aumento della consapevolezza 18. promozione dell'agricoltura sostenibile 19. conservazione della natura e della biodiversità 20. turismo sostenibile 21. tecnologie e servizi ambientali 22. promozione di strategie di adattamento al clima da parte di aziende agricole e imprese	16. conflitti di interesse nella mobilità a causa del doppio uso delle infrastrutture (sentieri escursionistici, piste ciclabili, strade)

Tab. 7: Analisi SWOT per il settore natura e ambiente

3.3. Definizione delle esigenze di sviluppo

Dalle informazioni tratte dall'analisi del contesto, dall'analisi approfondita delle risorse esistenti, dall'infrastruttura, dalla situazione sociale ed economica, dalle condizioni ambientali e dall'analisi SWOT elaborata tramite un processo partecipativo sono stati individuati dei campi d'azione rilevanti in diversi ambiti. Da tali campi d'azione emergono chiaramente le esigenze di sviluppo concrete della regione della Val Pusteria a livello locale, il che rappresenta un importante pilastro della strategia.

L'analisi delle esigenze costituisce la base per determinare obiettivi locali chiari e lo sviluppo di strategie e misure efficaci per la promozione di uno sviluppo sostenibile e della crescita delle aree rurali nella Val Pusteria.

3.3.1. Analisi delle esigenze

Di seguito sono riportate e descritte le esigenze di sviluppo identificate nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale della Val Pusteria per il periodo 2023-2027.

Le oltre 50 esigenze individuate sono organizzate secondo priorità numerica, dove il numero 1 corrisponde all'esigenza con la maggiore rilevanza. La sequenza è stata determinata dal ciclo di feedback del 24 maggio 2023.

Le esigenze sono ulteriormente categorizzate da A a C. Questa suddivisione si è dimostrata efficace durante l'ultimo periodo di finanziamento ed è stata integrata nella nuova strategia come strumento adeguato per categorizzare le esigenze in base al campo d'azione. Durante l'elaborazione e la definizione degli obiettivi della Strategia di Sviluppo 2014-2022 sono stati effettuati sondaggi, dai quali sono stati ricavati i campi d'azione (Eurac 2014).

Nella categoria A (ad orientamento economico) sono incluse le esigenze che contribuiscono al rafforzamento dell'area rurale attraverso l'assicurazione, la creazione e l'ottimizzazione diretta o indiretta di posti di lavoro. La promozione e il sostegno del mercato del lavoro locale è un presupposto fondamentale per combattere l'emigrazione dai territori periferici. Ciò riguarda in particolare le zone strutturalmente svantaggiate all'interno del territorio di finanziamento che si trovano ad affrontare il problema dell'esodo della popolazione e devono adottare misure per contrastarla.

La categoria di esigenze B (ad orientamento sociale) risulta dalla considerazione che un sistema sociale funzionante è visto come il fondamento della nostra società e si estende a tutti i campi d'azione. Alla categoria B appartengono anche i temi legati all'economia comunale. Le misure in questo ambito devono però essere volute e deliberate dai relativi livelli di intervento.

La popolazione locale è consapevole dell'importanza di avere ecosistemi funzionanti e conferisce loro un'alta priorità. Il cambiamento climatico e l'adattamento a tali cambiamenti non sono slogan delle nuove generazioni giovani, ma sono il fondamento per le azioni future e lo spazio abitativo. La categoria C include l'insieme delle esigenze ad orientamento ecologico relative al clima, alle energie rinnovabili, ai programmi educativi, alla mobilità, all'infrastruttura e ad altri ambiti che ricadono sotto l'ombrello del campo tematico della sostenibilità.

L'attività del GAL Val Pusteria in relazione alle misure LEADER si concentra sulle esigenze contrassegnate di verde nella tabella seguente poiché tali esigenze soddisfano le condizioni per il finanziamento e sono allineate con gli obiettivi del GAL Val Pusteria per l'iniziativa LEADER.

Nella tabella qui di seguito, le esigenze sono inoltre elencate in relazione agli obiettivi nazionali (PAC), agli obiettivi della provincia (CSR) e agli obiettivi della Val Pusteria (SSL) per garantire una strategia efficace e coerente, sia in verticale che in orizzontale. (CSR 2023). Gli obiettivi locali sono trattati nel capitolo 4.2.

Priorità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiettivi PAC	Obiettivi CSR	Obiettivi SSL
B 1	Creazione di alloggi intergenerazionali a prezzi accessibili e di nuovi modelli abitativi flessibili	OS8	1,2	OL1
C 2	Riduzione del traffico e del transito	OS4, OS5, OS8	3	OL1, OL4
C 3	Servizi ecosistemici: Gestione delle risorse naturali (acqua, fauna, flora), approvvigionamento idrico, carenza idrica.	OS4, OS5, OS6, OS8	1,2,3	OL1, OL2, OL4
A 4	Espansione della rete a banda larga	OS2, OS3, OS7, OS8, OS10	1,2	OL1
A 5	Facilitare l'accesso al mercato del lavoro per i pensionati e i giovani.	OS8	1,3	OL1, OL3
C 6	Promozione della mobilità alternativa e della mobilità verde (trasporto pubblico, mobilità pedonale, mobilità ciclabile, car pooling, sistemi di trasporto [...]) La regione della Val Pusteria ha un elevato volume di traffico e non si intravede una riduzione del traffico a breve termine. L'attenzione dovrebbe essere sempre più rivolta alla mobilità alternativa, per avviare una trasformazione in cui la mobilità alternativa sia la prima scelta. La mobilità verde si riferisce alle opzioni e ai sistemi di trasporto ecologici. Queste includono i veicoli elettrici, il trasporto pubblico, la mobilità attiva (come andare in bicicletta e a piedi), il car pooling e la pianificazione territoriale sostenibile. La mobilità verde è importante per combattere i cambiamenti climatici e ridurre l'impatto ambientale dei trasporti. Richiede investimenti, politiche e sensibilizzazione per promuovere una mobilità più sostenibile ed efficiente.	OS4, OS5, OS8, OS9	2,3	OL1, OL4
A 7	Promozione e rivitalizzazione dei centri abitati con le loro strutture locali La creazione di condizioni di vita attraenti e la fornitura di servizi e infrastrutture importanti devono essere garantite per preservare i villaggi e contrastare le dinamiche migratorie. Bisogna sostenere le misure di riqualificazione dei villaggi, rivitalizzare i villaggi e i centri dei villaggi per migliorare lo sviluppo economico e la qualità della vita.	OS8	1,3	OL1, OL3, OL4

Priorità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiettivi PAC	Obiettivi CSR	Obiettivi SSL
A 8	Rafforzamento del livello salariale (stipendio, benefit, pranzo, carte vantaggi, altri servizi extra [...])	OS1, OS3, OS7, OS8	1,3	
B 9	Networking, sinergie e cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e tematiche multigenerazionali La mancanza di redditività e i costi elevati giocano un ruolo sempre più importante non solo nel settore privato, ma anche in quello pubblico. Le sinergie tra organizzazioni private, pubbliche o non profit dovrebbero essere sempre più ricercate al fine di creare un valore aggiunto economico per tutti i partecipanti attraverso effetti sinergici. Un punto importante è il trasferimento di capitale umano. I beni immateriali stanno diventando sempre più importanti e rafforzano l'area economica della Val Pusteria.	OS5, OS8, OS10	1,3	OL2, OL3, OL4
B 10	Rafforzamento della cultura, degli attori culturali, del ruolo e la posizione della cultura nella comunità Il rafforzamento della cultura e dei suoi attori e il miglioramento del ruolo e dello status nella società sono di grande importanza. Ciò richiede un sostegno finanziario agli artisti e alle istituzioni culturali, lo sviluppo di infrastrutture adeguate e la promozione dell'istruzione. La consapevolezza dell'importanza della cultura può essere aumentata attraverso relazioni pubbliche e attività culturali mirate. Il rafforzamento della cultura promuove la diversità, l'economia e la coesione sociale e contribuisce allo sviluppo di una società vivace e inclusiva.	OS8	3	OL2
C 11	Protezione del clima	OS4, OS5, OS6, OS8, OS10	1,2,3	OL1, OL2, OL4
B 12	Infrastrutture per la ricreazione fisica e mentale, il benessere, il fitness e altre attività dedicate al tempo libero C'è un grande bisogno di infrastrutture per spazi per la ricreazione fisica e mentale, l'arricchimento, il fitness e il tempo libero. Le persone cercano strutture come centri benessere, studi di yoga, sale di meditazione, aree ricreative di ogni tipo, sale hobby e luoghi simili per alleviare lo stress e promuovere la propria salute mentale. Ciò include anche le possibilità di infrastrutture per l'esperienza nella natura, come sentieri, panchine, ecc. Allo stesso tempo, c'è bisogno di palestre, campi sportivi e spazi aperti per promuovere la forma fisica e l'esercizio. Inoltre, le persone desiderano spazi per attività culturali e artistiche come teatri, sale da concerto, gallerie d'arte e biblioteche per sviluppare il proprio lato creativo e fare nuove esperienze. La creazione di queste strutture è fondamentale per soddisfare le esigenze di svago, fitness, stimolazione mentale e tempo libero delle persone.	OS8	3	OL1, OL2, OL3
B 13	Luoghi comuni e di interazione sociale La necessità di luoghi di incontro e interazione sociale è di grande importanza per il benessere e la coesione di una società. C'è bisogno di centri comunitari, sale comunitarie e spazi pubblici che fungano da luoghi di incontro e spazi collettivi e che promuovano lo scambio tra le persone. La comunità ha bisogno di strutture come parchi, campi da gioco e impianti sportivi che permettano a persone di tutte le età di incontrarsi, svolgere attività collettive e costruire relazioni. I luoghi per gli eventi culturali, religiosi e sociali sono necessari per facilitare le celebrazioni, i raduni e le feste in cui le persone possono incontrarsi e condividere interessi e valori comuni. La creazione di questi luoghi promuove l'interazione sociale, rafforza la costruzione della comunità e contribuisce a migliorare la qualità della vita.	OS8	3	OL1, OL2, OL3
B 14	Agire attivamente sui classici ruoli di genere (empowerment delle donne)	OS1, OS7, OS8, OS10	1,3	OL1, OL3
B 15	Semplificare l'accessibilità ai servizi	OS8	3	OL1, OL3
A 16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni È necessario rendere il settore turistico più ecosostenibile e promuovere un uso consapevole delle risorse naturali. Questo può essere raggiunto attraverso misure come la promozione di alloggi sostenibili, l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei rifiuti e la protezione degli ecosistemi naturali. Le strutture turistiche più piccole a livello locale offrono l'opportunità di concentrarsi su esperienze autentiche, sulla tutela della cultura e delle tradizioni locali e sul coinvolgimento delle comunità. Rafforzando l'economia locale e mantenendo i profitti nella regione, si possono ottenere impatti positivi sulla qualità della vita delle popolazioni locali. L'orientamento intergenerazionale è importante per garantire che il passaggio a un turismo efficiente sotto il profilo delle risorse sia sostenibile e abbia impatti positivi per le generazioni future. Ciò richiede misure educative per aumentare la consapevolezza dell'importanza del turismo sostenibile e per rafforzare la responsabilità di ciascun individuo.	OS4, OS5, OS6, OS8	1,2,3	OL1, OL3, OL4
A 17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate		1,2,3	

Priorità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiettivi PAC	Obiettivi CSR	Obiettivi SSL
	Un problema generale dell'area è la crescente emigrazione dalle zone strutturalmente svantaggiate. A ciò contribuiscono negativamente diversi fattori, come la lunga distanza dal luogo di lavoro, la mancanza di servizi e infrastrutture di base e lo scarso sviluppo economico. Pertanto, è necessario promuovere un approccio integrato a livello locale e sostenere la rivitalizzazione dell'area attraverso misure mirate. Inoltre, la mancanza della possibilità di un'occupazione di servizio è un altro ostacolo, soprattutto per le donne, al ritorno nelle aree periferiche dopo gli studi.	OS1, OS7, OS8		OL1, OL2, OL3
C 18	Promozione di prodotti e cicli locali e di un'alimentazione sana I circuiti regionali sono considerati una fonte di occupazione e di crescita in una regione. Sono fondati sulle sinergie tra i partner locali delle regioni. Possono anche servire ad ampliare la base di risorse attraverso l'uso di rifiuti, residui e sottoprodotti. I prodotti locali riflettono le specificità della regione e contribuiscono alla conservazione dell'identità locale. Le distanze ridotte migliorano la sicurezza della produzione e consentono un'alimentazione sana per la popolazione della Val Pusteria.	OS1, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS10	1,2,3	OL2, OL3, OL4
A 19	Mantenimento dei giovani nella comunità e strategie contro l'emigrazione Per legare i giovani al comune e contrastare l'emigrazione, è necessario creare opportunità di formazione e di lavoro interessanti a livello locale. Altrettanto importanti sono le offerte sociali e culturali, una buona infrastruttura e la partecipazione dei giovani ai processi decisionali. La cooperazione coordinata di tutti gli attori interessati è necessaria per rafforzare il futuro della nostra comunità e per offrire ai giovani una prospettiva nella loro patria.	OS1, OS7, OS8, OS10	1,3	OL1, OL2, OL3
B 20	Riduzione delle condizioni quadro politiche, della burocrazia, dell'eccesso di regolamentazione e della mancanza di competenze	OS7, OS8	1,3	
B 21	Introduzione di forme innovative di assistenza per le persone bisognose di cura e in difficoltà L'esigenza e le necessità di assistenza a diverse fasce d'età e a persone bisognose sono in aumento e portano a effetti sociali nella società. La descrizione precisa delle professioni e l'assegnazione precisa delle aree di responsabilità portano a un quadro di lavoro chiaro e a un campo di attività delimitato per i rispettivi gruppi professionali. Questo quadro chiaro forma confini precisi e netti entro i quali i rispettivi profili professionali possono muoversi. Questo può essere un vantaggio, ma allo stesso tempo inibisce l'innovazione e le possibilità di modelli di assistenza flessibili. L'obiettivo è quello di trovare nuovi approcci per sviluppare forme di assistenza innovative che offrano nuove possibilità sia ai beneficiari dell'assistenza che ai caregiver per realizzarle. Gli approcci basati sulle idee intergenerazionali, le sinergie interprofessionali e l'inclusione formano nuove modalità di forme innovative.	OS8	1,3	OL1, OL3
A 22	Valorizzazione dell'artigianato/lavoro manuale Per prevenire l'attuale carenza di artigiani, è necessario aumentare l'apprezzamento dell'artigianato e del lavoro manuale nella società. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una campagna di sensibilizzazione che informi sulle diverse opportunità di carriera nell'artigianato qualificato e riduca i pregiudizi. Allo stesso tempo, la formazione nell'artigianato dovrebbe essere promossa sostenendo le aziende di formazione e rafforzando la cooperazione tra scuole, enti di formazione e aziende. L'aumento del profilo dell'artigianato qualificato e la promozione del percorso formativo sono fondamentali per contrastare la carenza di artigiano qualificato nel lungo periodo e attrarre lavoratori qualificati.	OS2, OS7, OS8	1,3	OL2, OL3, OL4
B 23	Coinvolgimento dei giovani e promozione di strutture di formazione alternative L'emigrazione giovanile è un problema fondamentale per il mantenimento dei villaggi e per garantire il futuro delle aree periferiche, sia dal punto di vista sociale che economico. I giovani devono essere coinvolti nelle questioni politiche, economiche e sociali fin dall'inizio, in modo da poter contribuire a plasmare il futuro e rendere attraenti le prospettive di vita nelle aree rurali. Inoltre, è necessario promuovere luoghi di apprendimento che rafforzino le aree periferiche e creino un legame più forte con il territorio.	OS7, OS8, OS10	1,3	OL1
A 24	Promuovere una migliore conciliazione tra famiglia e lavoro	OS1, OS7, OS8	1,3	OL1
A 25	Intensificazione della cooperazione tra le parti interessate del turismo, dell'agricoltura e della gastronomia Soprattutto nelle aree rurali con imprese relativamente piccole, la cooperazione tra i partecipanti ai principali mercati crea un chiaro vantaggio per tutti gli attori economici. L'utilizzo congiunto di nicchie, la produzione di nuovi prodotti e la creazione di processi comuni, nonché la condivisione del know-how, contribuiscono positivamente a un aumento dell'attività produttiva e allo stesso tempo possono ridurre al minimo gli ostacoli finanziari e burocratici per i singoli.	OS1, OS7, OS8, OS10	1,2,3	OL1, OL2, OL3, OL4
B 26	Rafforzamento del volontariato, delle associazioni e delle comunità sociali	OS8	3	OL1, OL2

Priorità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiettivi PAC	Obiettivi CSR	Obiettivi SSL
	Il rafforzamento del volontariato, delle associazioni e delle comunità sociali è importante per la coesione sociale e il benessere della comunità. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo migliorare le infrastrutture per il volontariato, fornire risorse e offrire formazione. È importante mostrare il riconoscimento e l'apprezzamento per il volontariato e creare opportunità di networking e cooperazione tra associazioni e comunità sociali. Rafforzare il volontariato, le associazioni e le comunità sociali è un modo per promuovere la coesione sociale, affrontare i problemi sociali e produrre cambiamenti positivi nella nostra società. Incoraggiando le persone a diventare attive e a far parte di queste comunità, insieme possiamo costruire una società più forte e più solida.			
C 27	Rafforzamento del plurilinguismo	OS8	3	OL2
B 28	Sensibilizzazione all'importanza del valore della natura e della cultura Soprattutto in considerazione degli obiettivi generali dell'Unione Europea in materia di ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché della natura e della cultura intatte dell'area colpita, è necessario sostenere misure di sensibilizzazione della popolazione e di promozione della sostenibilità.	OS4, OS5, OS6, OS8, OS10	1	OL1, OL2, OL3, OL4
B 29	Promuovere il ricambio generazionale	OS7, OS8	1,3	OL3
B 30	Miglioramento e mantenimento dei servizi essenziali destinati alla popolazione della periferia I vari servizi sociali sono un fattore chiave per il mantenimento, la creazione o la perdita della qualità della vita nelle periferie, che si riflette anche nel tempo e nello sforzo finanziario che i residenti rurali devono compiere per accedere a determinati servizi. I centri urbani sono caratterizzati da una gamma di servizi facilmente accessibili.	OS7, OS8	1,3	OL1
A 31	Creazione di posti di lavoro legati ai servizi	OS1, OS7, OS8	1,3	OL1, OL3
C 32	Bosco di protezione Le misure di conservazione e rivalizzazione delle foreste protette, così come la sensibilizzazione e la formazione delle comunità locali e degli agricoltori, sono fondamentali per promuovere la consapevolezza e le tecniche di gestione sostenibile. Per sviluppare misure efficaci di protezione delle foreste è necessaria una stretta collaborazione tra le diverse parti interessate. La sicurezza e l'incolumità della popolazione sono il risultato di uno sviluppo forestale sostenibile guidato dai proprietari delle foreste in collaborazione e con il sostegno di altre parti interessate.	OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS10	1,2,3	OL1, OL4
A / C 33	Protezione dei pascoli alpini La gestione dei pascoli alpini è un sistema economico storicamente cresciuto, sostenibile e rispettoso della natura, basato sulla protezione e la conservazione della biodiversità alpina al fine di preservare la biodiversità unica e i servizi ecosistemici delle Alpi. Misure come l'istituzione di aree protette, l'uso sostenibile del territorio e la sensibilizzazione sono fondamentali per preservare la biodiversità delle Alpi per le generazioni future. La conservazione e la gestione dei pascoli alpini sono importanti per la ricchezza di specie e per la conservazione di numerose specie endemiche presenti solo nelle Alpi. Queste specie specializzate si sono adattate alle condizioni alpine nel corso del tempo e sono uniche per l'ecosistema.	OS1, OS3, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9	1,3	OL1, OL2, OL3, OL4
C 34	Adattamento climatico	OS4, OS5, OS6, OS8, OS10	1,2,3	OL1, OL2, OL4
B 35	Garanzia dell'approvvigionamento locale attraverso modelli innovativi (ad esempio, collettivi) Una componente essenziale di un villaggio o di un'area montana funzionante è l'approvvigionamento locale o la fornitura alla popolazione dello stretto necessario. Non appena questo non è più disponibile o non funziona più, il pericolo di migrazione e di abbandono dei villaggi è maggiore. È necessario sviluppare e promuovere modelli innovativi e la loro attuazione. In questo caso, si può osservare una tendenza all'abbandono crescente delle imprese di approvvigionamento locale in località periferiche, a causa della mancanza di redditività, del livello di istruzione più elevato della prossima generazione, dei bassi livelli salariali, dei lunghi orari di lavoro, dell'elevato rischio di investimento finanziario in relazione al basso rendimento, della mancanza di servizi sociali nell'offerta di assistenza [...]. Questa tendenza aumenta la necessità di modelli alternativi di offerta locale. Questi possono essere espressi in sinergie, cooperazioni, collettivi e nuove forme.	OS8, OS10	1,2,3	OL1, OL2, OL3, OL4
B 36	Infrastrutture per utenti della terza età, hardware e software: riduzione di barriere attraverso offerte basate sulle esigenze dell'età, della forma fisica e delle conoscenze	OS8,	3	OL1

Priorità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiettivi PAC	Obiettivi CSR	Obiettivi SSL
	È necessario abbattere le barriere e creare servizi basati sulle esigenze degli anziani. Ciò include un'infrastruttura adatta per gli anziani, interfacce di facile utilizzo e formazione personalizzata. È necessaria una stretta collaborazione tra i diversi attori per sviluppare soluzioni basate sulle esigenze. Un'infrastruttura adatta per gli anziani semplificherà la vita quotidiana delle persone anziane e le nuove possibilità tecnologiche miglioreranno la loro qualità di vita.			
A 37	Promozione e sostegno delle PMI Le PMI sono la spina dorsale della nostra economia familiare. Forniscono cicli locali e sono insostituibili per l'approvvigionamento locale. Le aziende a conduzione familiare di solito offrono servizi aggiuntivi che le grandi aziende sono felici di trasferire al pubblico a causa della mancanza di redditività. (Orari di apertura prolungati, prodotti aggiuntivi non redditizi, margini di profitto troppo bassi, circuiti locali e quindi maggiore sforzo organizzativo, molti fornitori con prodotti diversi). Sono anche un fattore importante per l'attuazione di strategie di protezione e adattamento al clima in un approccio locale e regionale.	OS1, OS2, OS3, OS4, OS6, OS7, OS8	1,2,3	OL3
B 38	Promozione dell'integrazione dei gruppi svantaggiati Quando la situazione economica è negativa e i posti di lavoro scarseggiano, i gruppi svantaggiati in particolare hanno meno possibilità di essere integrati nel ciclo economico. L'integrazione deve essere promossa attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo di questi gruppi.	OS8	1,2,3	OL1, OL2, OL3
A 39	Acquisire manodopera e lavoratori qualificati dall'esterno / Stabilire un'integrazione e una cultura dell'accoglienza	OS4, OS5, OS8	1,3	OL3
C 40	Promozione della formazione continua, dei concetti e della ricerca nel campo delle energie rinnovabili.	OS4, OS5, OS8	1,3	OL1, OL3
A 41	Sviluppo di nuovi modelli di lavoro (ad es. co-working) Le donne, i giovani e i gruppi socialmente svantaggiati in particolare possono essere sostenuti attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di lavoro. Garantire posti di lavoro e fonti di reddito a questi gruppi contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle aree rurali. Un nuovo approccio creativo consiste nel rompere i modelli occupazionali classici e introdurre un modello di lavoro interprofessionale in cui si possono combinare costellazioni occupazionali flessibili. Dal mono al multi posto di lavoro. In questo caso, gli spazi di coworking si prestano a rompere le strutture radicate e a creare nuove connessioni e modelli di lavoro.	OS1, OS7, OS8, OS10	1,3	OL1, OL2, OL3
A 42	Mantenimento e creazione di posti di lavoro in periferia Il mantenimento dei posti di lavoro nella periferia è un fattore chiave per ridurre l'emigrazione. Il rafforzamento dell'agricoltura, del turismo e delle PMI deve essere sostenuto attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro e opportunità di reddito, con particolare attenzione ai gruppi più svantaggiati. Il consolidamento dell'economia rurale deve essere sostenuto per mantenere una vivace vita sociale nei villaggi.	OS1, OS7, OS8	1,2,3	OL1, OL2, OL3
A 43	Aumento del valore aggiunto dei nostri prodotti regionali I prodotti regionali sono di qualità certificata e dovrebbero essere commercializzati più intensamente attraverso campagne mirate. Il consumatore finale dovrebbe essere informato sulla qualità e sui processi di produzione. Questo può aumentare il valore aggiunto e, in ultima analisi, migliorare le vendite dei prodotti. L'aumento della creazione di valore comprende il ciclo del prodotto, dalla pianificazione e progettazione, all'approvvigionamento di materie prime e componenti, alla produzione, al controllo della qualità, allo stoccaggio e alla distribuzione, alla vendita e al servizio clienti, allo smaltimento/riciclaggio/riutilizzo, nonché alle sinergie e alle cooperazioni.	OS1, OS2, OS3, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10	1,2,3	OL2, OL3, OL4
A 44	Aumento del livello di innovazione nelle aziende La promozione mirata dell'innovazione mira a migliorare le prestazioni economiche complessive nel lungo periodo. I risultati positivi aumentano le prestazioni e contribuiscono in generale a migliorare la qualità della vita. Le innovazioni di processo e di prodotto possono anche contribuire allo sviluppo, alla progettazione e alla produzione di nuovi prodotti di qualità.	OS1, OS3, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10	1,2,3	OL3
A 45	Espansione degli investimenti in ricerca e innovazione	OS2, OS6, OS8, OS9, OS10	1,2,3	
A 46	Aumentare il potenziale di esportazione	OS2, OS6, OS8	1,3	
A 47	Smart Working: Homeoffice	OS8, OS10	1,3	OL3
A 48	Investimenti e innovazione in prodotti di nicchia		1,2,3	

Prio-rità nel SSL	Designazione o riferimento della necessità	Obiet-tivi PAC	Obiet-tivi CSR	Obiet-tivi SSL
	La produzione di nuovi prodotti di alta qualità, adatti alle esigenze della regione, può contribuire a garantire il reddito e ad ampliare l'offerta di lavoro. Soprattutto nei settori del turismo, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, le potenzialità non sono ancora esaurite, ma sono soggette a un costante processo di innovazione.	OS1, OS2, OS7, OS8, OS9, OS10		OL2, OL3, OL4
B 49	Gestione culturale collettiva	OS8	3	OL2
B 50	Promozione dell'agricoltura sociale L'agricoltura sociale fa parte dell'agricoltura multifunzionale e rappresenta un'opportunità di diversificazione, soprattutto per le aziende agricole più piccole. Il sociale e l'agricoltura crescono insieme, come descritto nella Strategia Green Care 2019; si tratta di far crescere insieme le aree dell'educazione, della terapia, della cura e del supporto, nonché del lavoro sociale come luogo di apprendimento, salute, vita e lavoro definito come un'azienda agricola (Care 2019).	OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS7, OS8, OS9, OS10	1,3	OL2, OL3, OL4
B 51	Impedire la centralizzazione	OS8	3	
A 52	Disgregazione delle strutture pubbliche	OS8	3	
B 53	Prevenzione post COVID-19	OS8	1,3	

 Particolarmente considerato in LEADER

Tab. 8: Le esigenze individuati per la Val Pusteria

4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi

4.1. Ambiti tematici e funzionamento della strategia

Nel documento di attuazione per lo sviluppo rurale – Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige sono messi a disposizione 6 ambiti tematici per l'attuazione dello sviluppo delle aree rurali. Uno di questi ambiti tematici deve essere selezionato come tema principale per la SSL e un secondo tema può essere selezionato come tema secondario abbinato al tema principale.

A partire da un'analisi completa del contesto, con il coinvolgimento dei comuni e dei gruppi d'interesse tramite colloqui qualitativi e tenendo conto degli input degli attori rilevanti nella Val Pusteria tramite il processo partecipativo, aperto al pubblico, è stata eseguita un'analisi SWOT di grande significato (si veda il capitolo 3.2). Tale analisi ha permesso di evidenziare le esigenze della Val Pusteria (si veda il capitolo 3.3) e successivamente sono stati identificati i due ambiti tematici fondamentali, strettamente correlati alle esigenze evidenziate:

Per la Strategia di Sviluppo Locale, il GAL Val Pusteria ha selezionato l'ambito tematico 3 **“Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”** come tema centrale e l'ambito tematico 5 **“Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”** come tema secondario correlato.

I servizi e i beni costituiscono una base fondamentale per la crescita economica e lo sviluppo sociale. La regione della Val Pusteria è caratterizzata da servizi che rappresentano un pilastro portante in diverse catene del valore e che contribuiscono ampiamente allo sviluppo e al prodotto interno lordo. Insieme ai beni fisici e al loro commercio e consumo, tali servizi costituiscono la base economica della Val Pusteria. Attraverso la promozione mirata e il miglioramento di questi ambiti è possibile stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e aumentare la prosperità della popolazione. Anche la creazione di mercati locali e di una filiera corta per la valorizzazione dei prodotti regionali e la conservazione dell'artigianato tradizionale, profondamente radicato nella nostra cultura, svolge un ruolo importante in questo contesto. È altrettanto importante mantenere e favorire anche il commercio di prossimità soprattutto nei villaggi per offrire alle persone uno spazio di vita adeguato e sostenere in questo modo anche l'economia periferica.

Nel corso del processo partecipativo è emerso chiaramente che nella Val Pusteria c'è bisogno di spazi collaborativi, di networking e per lo scambio di idee nonché di spazi che fungano da punti di incontro per la comunità, per persone di diversa provenienza, con diversi interessi e di diverse fasce di età. Attraverso la creazione e la conservazione di spazi collettivi è possibile stimolare la coesione sociale, favorendo lo sviluppo di un senso di comunità e di appartenenza. Ciò è particolarmente importante per creare una società inclusiva, nella quale tutti abbiano la possibilità di essere ascoltati e di offrire il proprio contributo. Il coinvolgimento dei gruppi demografici più svantaggiati è un fattore importante per la popolazione, per favorire le pari opportunità e l'equità sociale nelle aree rurali.

Gli spazi collettivi hanno un ruolo decisivo nel promuovere la cultura, l'arte e la formazione. Offrono uno spazio per accedere alle conoscenze, per il confronto tramite l'espressione artistica e

culturale e per lo sviluppo personale e intellettuale. Grazie al sostegno e allo sviluppo di tali luoghi, possiamo migliorare le opportunità formative, favorire la creatività e preservare il patrimonio culturale.

Gli spazi collettivi fungono anche da piattaforme per il coinvolgimento dei cittadini, per la partecipazione democratica e i dibattiti pubblici. Incoraggiano i cittadini a far sentire la propria voce e a partecipare ai processi decisionali, contribuendo così allo sviluppo di una democrazia viva.

Attraverso l'integrazione sociale e la creazione al tempo stesso di un forte legame con il territorio, i giovani dovrebbero essere motivati a rimanere nel proprio paese di origine, contrastando così l'emigrazione dai territori periferici e in generale, dall'intera regione. In questo modo si tiene conto anche della carenza di personale qualificato.

Dall'analisi del contesto è emerso che la società sta invecchiando. Anche durante il processo partecipativo è emerso chiaramente che in questo ambito è necessario un cambio di prospettiva, adottando fin da subito nuove misure per contrastare e ammortizzare il cambiamento sociale e demografico.

Gli spazi collettivi offrono la possibilità di promuovere la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. Con spazi progettati da un punto di vista ecologico quali i parchi pubblici e le aree verdi, miglioriamo la qualità della vita e creiamo una maggiore consapevolezza verso scelte più sostenibili.

L'ambito tematico secondario individuato durante il processo partecipativo relativo ai "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" è strettamente correlato al tema principale selezionato, in particolare poiché la promozione di una comunità sostenibile, diversificata e vivace è un elemento centrale di questo tema e svolge un ruolo sostanziale per la qualità della vita e il benessere degli abitanti della Val Pusteria. Attraverso la promozione di strutture di offerta socioculturali diversificate, che lasciano spazio a uno confronto reciproco, viene offerta un'esperienza ricca e le persone hanno la possibilità di perseguire i propri interessi. Ciò rafforza il senso di comunità e contribuisce alla formazione di un'identità comune. I sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali hanno un impatto economico significativo sulla regione e agevolano uno sviluppo regionale sostenibile.

Un contributo prezioso al "rinvigorismento" delle aree rurali è fornito anche dalla valorizzazione dei beni culturali tipici e della ricchezza artistica della regione. In fin dei conti, il punto sta nel valorizzare lo spazio vitale degli abitanti della Val Pusteria, l'identità regionale e la coscienza di sé della regione. Riconoscere e realizzare il potenziale culturale sostiene anche il fattore economico "turismo" e aiuta a mantenere la competitività e la forza economica nelle zone rurali.

La Val Pusteria è senza alcun dubbio una regione turistica. Il processo partecipativo e i colloqui organizzati hanno dimostrato che questo ambito richiede un cambio di prospettiva. Il troppo traffico, dovuto anche a un elevato tasso di migrazione pendolare e alla mobilità individuale (turistica), ma non solo, l'elevato consumo di risorse, l'overtourism e il fenomeno dell'overvisiting, percepiti dalla popolazione locale, pesano sulla popolazione e sul rapporto tra la popolazione e i turisti/professionisti del turismo. Allo stesso tempo però esistono anche territori non ancora sviluppati dal punto di vista turistico, se non marginalmente, che sono considerati strutturalmente sottosviluppati. Il turismo è un importante fattore economico per la regione ed è quindi

indispensabile da preservare. L'adozione di approcci alternativi può avere un impatto decisivo nel consentire una convivenza compatibile.

Promuovendo offerte turistiche e per il tempo libero più rispettose dell'ambiente e attente nella gestione delle risorse, è possibile ridurre l'impronta ecologica e preservare i paesaggi naturali e culturali. Il collegamento tra un turismo sostenibile e senza barriere (senza emarginare la popolazione locale a causa degli aumenti dei prezzi legati al turismo) e le offerte locali permette di assumersi le proprie responsabilità ecologiche e sociali e al tempo stesso di mantenere alto il fascino della regione a lungo termine.

Gli investimenti nel turismo e nelle attività per il tempo libero sono un dovere nei confronti della comunità e dovrebbero sostenere il passaggio da un turismo intensivo a un turismo dolce, con un'attenta gestione delle risorse. Gli investimenti dovrebbero essere scelti con attenzione in modo che l'intera popolazione locale possa beneficiarne e averne accesso, e dovrebbero solo secondariamente offrire un valore aggiunto al turismo. Per ottenere una Val Pusteria degna di essere vissuta è importante avere una pianificazione progettuale con l'obiettivo di adottare un approccio multigenerazionale integrativo e cooperativo che prenda in considerazione tutti i gruppi demografici, per creare e mantenere uno spazio di vita per tutti i gruppi di età, anche per i gruppi di persone più svantaggiate. L'obiettivo degli investimenti dovrebbe essere orientato a un turismo dolce, rigenerativo e credibile, volto alla conservazione del patrimonio sostenibile per le generazioni future.

4.2. Obiettivi della strategia

4.2.1. Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi emersi dall'analisi SWOT e dalle esigenze evidenziate sono stati definiti secondo la regola SMART e sono quindi specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e definiti nel tempo. Sono inoltre in stretta connessione con gli ambiti tematici definiti attraverso il processo partecipativo e sono stati determinati con la comunità locale nell'ambito dei cicli di feedback. Per la valutazione successiva del successo nell'attuazione della SSL è importante che gli obiettivi siano formulati il più possibile in modo concreto e che siano quantificabili, almeno in parte.

Gli obiettivi locali così formulati contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo strategico generale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 OG3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali" e dell'obiettivo specifico ad esso correlato OS8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile", e sono ad essi strettamente interconnessi. Gli obiettivi locali identificati soddisfano chiaramente i requisiti dell'obiettivo 3 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige "Contribuire alla crescita economica e sociale delle zone rurali provinciali" e sono in linea con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Di seguito sono riportati i quattro obiettivi prioritari a livello locale, in ordine di importanza. Gli obiettivi sono di per sé non omogenei, ma sono in correlazione tra loro, si influenzano reciprocamente, si rafforzano e si completano. Sono fortemente orientati alla praticità in modo da permettere un collegamento relativamente semplice con le misure da attuare in un secondo momento.

Gli obiettivi locali identificati della presente Strategia di Sviluppo Locale per la regione di finanziamento della Val Pusteria sono:



Imm. 5: Obiettivi locali individuati per la Val Pusteria 2023-2027

4.2.2. Descrizione degli obiettivi locali

OL1 – Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione

La promozione di uno spazio di vita interessante e sostenibile è un obiettivo importante per lo sviluppo sociale e regionale. Si tratta di creare uno spazio vitale interessante per persone di tutti i gruppi di età e di diversi gruppi sociali per favorire lo stare insieme e l'integrazione sociale creando una comunità viva e diversificata attraverso il rafforzamento della coesione.

Uno spazio vitale di questo genere presenta innumerevoli caratteristiche.

Gli spazi pubblici e le infrastrutture dovrebbero essere strutturati in modo da consentire una illimitata partecipazione alla vita sociale. Allo stesso modo, anche la disponibilità di servizi e offerte per il tempo libero ha un ruolo importante per soddisfare le esigenze di tutte le generazioni.

Identificando le esigenze e le tendenze è possibile creare, decentralizzare e offrire servizi innovativi in base alle esigenze. Ciò per esempio può includere lo sviluppo di soluzioni sostenibili per la mobilità, servizi digitali o servizi sociali per la promozione dell'integrazione e della partecipazione. Vengono creati nuovi posti di lavoro e l'economia locale risulta rinforzata.

Il legame tra le offerte per il tempo libero e uno spazio vitale interessante è dato dal fatto che un'infrastruttura ben sviluppata e diversificata per il tempo libero incoraggia sia gli abitanti del luogo che i turisti a trascorrere il loro tempo libero nella regione. Ciò può contribuire a uno sviluppo economico positivo in cui le aziende e i fornitori di servizi locali traggono vantaggio dalle esigenze degli utenti. Allo stesso tempo, lo spazio vitale viene conservato e valorizzato grazie agli investimenti nell'infrastruttura, nella tutela dell'ambiente e nell'integrazione sociale.

Proprio in una regione turistica come la Val Pusteria, l'integrazione di un turismo dolce e di modelli di turismo alternativo rappresenta un aspetto importante per il futuro. Si tratta di dare forma a un turismo sostenibile dal punto di vista ecologico, economico e sociale, senza compromettere la qualità della vita della popolazione locale. Una gestione efficace dei visitatori può contribuire a ridurre gli effetti negativi del turismo di massa per salvaguardare la qualità della vita degli abitanti del luogo e il fascino della regione nel suo complesso.

Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile include anche la tutela e la conservazione dell'ambiente naturale. Aree verdi, parchi, boschi e i bacini idrici contribuiscono non solo al fascino estetico di un'area, ma offrono anche opportunità ricreative e migliorano la qualità dell'ambiente e la biodiversità. L'integrazione di misure sostenibili quali le fonti di energia rinnovabile, la mobilità ecologica e l'efficienza delle risorse ha un ruolo importante per raggiungere gli obiettivi relativi alla sostenibilità.

La partecipazione sociale e l'integrazione di tutti i gruppi demografici dovrebbero essere promosse tramite la creazione di spazi di incontro, centri comunitari o la promozione di associazioni e iniziative a favore della comunità.

L'integrazione di scuole dell'infanzia, scuole, strutture sanitarie e tutte le altre strutture sociali in un villaggio contribuisce in modo significativo al suo sviluppo.

Le donne sono una parte importante della comunità dei villaggi e il loro punto di vista e le loro esigenze sono considerati di grande valore per lo sviluppo socialmente sostenibile dei villaggi. Qui la cosa principale è rafforzare ulteriormente il prezioso contributo con il coinvolgimento e la partecipazione delle donne per garantire uno sviluppo inclusivo ed equo.

Per l'integrazione di migranti e rifugiati è possibile sostenere iniziative che permettono una convivenza pacifica e promuovono lo scambio culturale. In questo modo è possibile rimuovere le barriere e favorire la comprensione reciproca.

Il coinvolgimento dei giovani costituisce un aspetto importante nel dare forma e garantire il futuro di uno spazio vitale vivace a lungo termine. Con l'adozione di diverse misure è possibile coinvolgere attivamente i giovani nella vita della comunità, ascoltando e rispettando le loro opinioni ed esigenze. Ciò favorisce lo sviluppo di un legame a lungo termine con i comuni e aiuta a garantire che i giovani continuino a essere coinvolti nella loro comunità e vogliano contribuire a modellarla anche in futuro.

Per garantire e mantenere l'approvvigionamento di generi alimentari e altri beni nelle aree rurali è necessario adottare misure per rafforzare il commercio di prossimità. Una possibilità è promuovere e commercializzare i prodotti regionali e favorire la cooperazione locale e le associazioni.

Con il coinvolgimento dei cittadini nei processi partecipativi si garantisce che le loro esigenze e problemi siano presi in considerazione nel dare forma allo spazio vitale.

Ambiti tematici, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	• Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi • Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Esigenze di sviluppo locale, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	C6, A7, B9, B10, B12, B13, A16, A17, C18, A19, B21, B23, B25, B26, B28, B30, C32, A/C 33, B35, B36, B38, A41, A43
Azioni specifici, che contribuiscono al raggiungimento dell' obiettivo:	• SRD07 • SRD09 • SRG07

OL2 – Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali

Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali è un obiettivo strettamente legato allo sviluppo di uno spazio vitale interessante e sostenibile. Viene promossa la consapevolezza collettiva in relazione al significato e al valore della natura e della cultura e viene rafforzato il legame e la comprensione tra tutte le generazioni e i gruppi sociali.

Occorre promuovere la percezione e l'apprezzamento della diversità naturale e culturale e delle particolarità locali nelle singole valli che si riconoscono nel paesaggio culturale e nelle tradizioni caratterizzati dalla presenza di tre gruppi linguistici. Inoltre, è necessario sostenere iniziative e progetti per la conservazione e l'ulteriore sviluppo del patrimonio naturale e culturale e dei loro artefatti, e rafforzare l'identità regionale e la cultura.

Il rafforzamento della diversità naturale comprende la tutela, la conservazione e il recupero degli habitat e degli artefatti, l'uso responsabile delle risorse naturali e la promozione di pratiche sostenibili per l'agricoltura e la silvicoltura.

La diversità culturale si riferisce alla ricchezza di forme di espressione culturali, alle tradizioni, alle lingue, alle usanze e ai valori nella regione.

Le usanze locali nella Val Pusteria e le tradizioni artigianali sono strettamente legate alla regione e rappresentano quindi un elemento importante dell'identità regionale. Attraverso la promozione dell'artigianato nelle aree rurali è possibile trasmettere e conservare le conoscenze e le abilità tradizionali.

Gli edifici e le aree abbandonate dovrebbero essere considerati un'opportunità da cogliere per introdurre nuovi usi e creare quindi spazi aperti alla comunità.

Nelle aree rurali la valorizzazione dei beni culturali ha un ruolo importante nel rafforzare l'identità regionale. Le misure per la tutela, la restaurazione e la presentazione di oggetti e artefatti storici e culturali contribuiscono alla conservazione del patrimonio culturale della regione e al suo rafforzamento e a presentare la storia e la cultura della regione.

A causa dei tre gruppi linguistici presenti nella Val Pusteria la promozione della lingua ladina attraverso il consolidamento di associazioni e iniziative culturali ladine è un punto particolarmente critico. In generale, la cooperazione tra i diversi gruppi linguistici nella Val Pusteria dovrebbe essere incentivata per migliorare la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e lingue.

I prodotti regionali e la creazione di marchi regionali offrono un importante contributo nell'adozione di un approccio sostenibile all'ambiente e rafforzano l'identità e l'unicità della regione.

Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali richiede la collaborazione e l'impegno di diversi attori. La cooperazione e il confronto possono

contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di obiettivi condivisi, rafforzando così l'identità regionale.

Ambiti tematici, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Esigenze di sviluppo locale, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	C6, A7, B10, B12, B13, A17, A19, B21, B23, B26, B28, B30, C32, A/C 33, B36, B38, A41
Azioni specifici, che contribuiscono al raggiungimento dell' obiettivo:	SRD09

OL3 – Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti

Preparare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti sono fattori decisivi per uno sviluppo sostenibile delle aree rurali e per lo sfruttamento del loro potenziale.

Essere preparati al futuro significa adattarsi alle sfide attuali e riconoscere le tendenze future. Nel contesto economico regionale ciò significa incentivare l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili che soddisfano le esigenze delle persone e i requisiti ecologici. Con l'introduzione di tecnologie ecosostenibili, la promozione di fonti di energia rinnovabile, il passaggio all'economia circolare e la considerazione di aspetti sociali è possibile prepararsi al futuro.

Il rafforzamento della competitività a livello regionale e intersettoriale è di grande significato per favorire la crescita sostenibile e la prosperità nelle aree rurali e dovrebbe contribuire a incrementare la forza economica della Val Pusteria, a creare nuovi posti di lavoro o mantenere i posti di lavoro nelle aree periferiche, e in questo modo trovare e mantenere personale specializzato nella regione o attirare personale specializzato verso la regione.

Una particolare attenzione è riservata al consolidamento delle piccole medie imprese (PMI). A tal fine si dovrebbe incentivare l'adozione di misure per la diversificazione e le successioni aziendali oltre a promuovere idee e modelli imprenditoriali innovativi.

La dipendenza dal settore turistico dovrebbe essere ridotta aumentando la creazione di valore con la promozione di società nei settori agricoli e dell'artigianato. Per raggiungere questo obiettivo la qualità dei prodotti e la loro commercializzazione dovrebbe essere migliorata e l'artigianato dovrebbe essere rafforzato, mantenendo intatte la diversità e l'identità regionale.

Un altro obiettivo riguarda l'adozione di misure concrete per incentivare la creazione e lo sviluppo di società innovative nelle aree rurali, in particolare società gestite da giovani e donne.

Inoltre, dovrebbero essere creati posti di lavoro in settori in cui le donne sono sottorappresentate. Particolare attenzione è riservata al miglioramento delle opportunità del mercato del lavoro per le donne e alla compatibilità tra famiglia e lavoro.

I gruppi più svantaggiati quali le persone con bisogni speciali, problemi psicosociali o con un background migratorio dovrebbero essere supportati con misure che puntano a offrire loro migliori opportunità di partecipazione e di occupazione. Un esempio in tal senso è dato dalla promozione dell'agricoltura sociale, dalla quale traggono vantaggio non solo le parti interessate, ma anche l'intera regione, poiché vengono rafforzati la diversità e il potenziale della forza lavoro.

La formazione di spazi di co-working nelle aree rurali contribuisce all'aumento dell'interesse e della competitività della regione e promuove l'insediamento di questi gruppi target nelle aree rurali con il miglioramento delle infrastrutture e delle condizioni lavorative. La collaborazione in uno spazio fisico condiviso può avere effetti sinergici, può contribuire allo sviluppo di idee imprenditoriali e facilitare la collaborazione con altri attori della regione.

I settori del futuro quali le fonti di energia rinnovabile e le tecnologie digitali rafforzano la competitività regionale e dovrebbero essere incoraggiati.

La promozione di cooperazioni economiche (in particolare tra agricoltura e turismo) e di reti (tra aziende, istituti di formazione e di ricerca e altri attori dell'economia regionale) dovrebbe avere effetti sinergici per sviluppare opportunità imprenditoriali sostenibili nella Val Pusteria.

Orientare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti in definitiva punta a migliorare la qualità della vita delle persone nelle aree rurali, creare opportunità economiche e aumentare il fascino della regione in quanto località residenziale e commerciale.

Sfruttando il potenziale della regione e puntando a uno sviluppo sostenibile è possibile costruire un'economia dinamica e resiliente, pronta per affrontare le sfide del futuro.

Ambiti tematici, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	• Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi • Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Esigenze di sviluppo locale, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	C6, B9, B10, A16, A17, C18, A22, A25, B23, B28, C32, B35, A37, B38, A41, A42, A43, A44, A48, B50
Azioni specifici, che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:	• SRD14 • SRG07 • SRE04

OL4 – Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità ,delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione

Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici è di grande importanza per le aree rurali, poiché la natura e il paesaggio sono i punti di forza e le risorse più importanti della Val Pusteria e devono essere protetti. La tutela dell'ambiente e la sostenibilità sono al centro di uno sviluppo regionale responsabile.

In questo senso, questo obiettivo contribuisce all'adozione di misure per la conservazione a lungo termine e la tutela della biodiversità e delle risorse naturali e paesaggistiche per ridurre gli impatti ambientali, sensibilizzare la popolazione riguardo alla sostenibilità, garantendo così il futuro delle aree rurali.

Con la promozione di pratiche a tutela dell'ambiente nel settore agricolo e forestale, l'impiego di energia da fonti rinnovabili, la tutela e il ripristino di habitat naturali, la riduzione delle emissioni di gas serra (per esempio la CO₂), il miglioramento dell'efficienza energetica e delle risorse, la promozione di infrastrutture sostenibili e della mobilità, la promozione di offerte di mobilità alternativa nei territori periferici, per esempio con la promozione del traffico pedonale e ciclabile, di sistemi di car e bike-sharing anche per il settore aziendale o con il rafforzamento del trasporto pubblico è possibile ridurre al minimo l'impatto negativo sul clima, conservare la diversità naturale e contribuire alla tutela del clima.

Gli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni hanno inoltre dimostrato per esempio che l'infrastruttura deve essere adeguata e protetta da tali eventi estremi con l'obiettivo di rafforzare la resilienza dell'infrastruttura. Allo stesso modo anche le misure per combattere la distruzione delle foreste di protezione a causa di eventi meteorologici e altre conseguenze del cambiamento climatico, quali per esempio l'infestazione dello scarabeo della corteccia, sono imprescindibili.

Per favorire la sostenibilità nelle aree rurali è possibile adottare diversi approcci, per esempio la promozione di cicli regionali, la filiera corta, la prevenzione nella formazione di rifiuti e l'introduzione dei concetti di economia circolare.

Un turismo sostenibile contribuisce allo sviluppo economico delle aree rurali, senza avere un impatto eccessivo sulle risorse naturali. Al tempo stesso, anche il settore del turismo è colpito dalle conseguenze del cambiamento climatico, cosa che rende necessario attuare strategie di adeguamento.

La conservazione delle zone umide, l'introduzione del principio delle città spugna, la realizzazione di aree di compensazione ecologica, la creazione di strisce in fiore e di habitat per animali e piante in via di estinzione e la creazione di foreste più adatte al clima sono passi importanti.

Inoltre, le aziende dovrebbero ricevere sostegni nella produzione e commercializzazione di prodotti sostenibili.

L'animazione e la sensibilizzazione a un'economia e a scelte sostenibili, alla riduzione dello spreco alimentare, alla promozione del riciclo e alle misure per evitare la carenza d'acqua possono essere promosse attraverso azioni condivise e di cooperazione.

La promozione della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, dell'azione per il clima e dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree rurali contribuisce alla tutela delle risorse naturali e della biodiversità, migliora la qualità della vita delle persone, crea posti di lavoro verdi e rafforza la resilienza regionale ai cambiamenti ambientali.

Ambiti tematici, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	• Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi • Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Esigenze di sviluppo locale, alle quali si riferisce l'obiettivo locale	C6, A7, B9, B10, B12, B13, A16, A17, C18, A19, B21, B23, A25, B26, B28, B30, C32, A/C 33, B35, B36, B38, A41, A43
Azioni specifici, che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:	• SRD09 • SRG07

4.2.3. Misurazione degli obiettivi

Nelle seguenti tabelle vengono presentati gli indicatori di output e di risultato rilevanti per le singole azioni LEADER. Inoltre viene fornita una simulazione della distribuzione degli indicatori di output, degli indicatori di risultato e delle spese finanziarie per anno. Di norma questo periodo si riferisce al periodo dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno successivo. Per l'anno 2029, invece, il periodo considerato va dal 16 ottobre 2028 al 31 dicembre 2029. Infine viene presentata una sintesi trasversale agli azioni degli indicatori di output e di risultato, nonché della performance finanziaria.

La definizione e la determinazione di questi indicatori servono per rendere misurabile l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi della presente SSL.

Azione LEADER SRD07 - Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali						
Dotazione finanziaria					950.000,00 €	
Indicatore di output					Valore atteso al 2029	
O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate					7	
Indicatore di risultato					Valore atteso al 2029	
R.41 Collegare l'Europa rurale: numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Popolazione del Comune in cui viene erogato il servizio.					11.885	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	125.000,00 €	265.000,00 €	210.000,00 €	350.000,00 €	0,00 €	950.000,00 €
O.22	1	2	2	2	0	7
R.41	900	3.500	2.800	4.685	0	11.885

Tab. 9: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD07

Azione LEADER SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali						
Dotazione finanziaria					1.010.509,54 €	
Indicatore di output					Valore atteso al 2029	
O.23 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole					9	
Indicatori di risultato					Valore atteso al 2029	
R.41 Collegare l'Europa rurale: numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Popolazione del Comune in cui viene erogato il servizio.					17.477	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	0,00 €	233.163,49 €	370.000,00 €	316.836,51 €	90.509,54 €	1.010.509,54 €
O.23	0	2	3	3	1	9
R.41	0	4.500	6.200	6.000	777	17.477

Tab. 10: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD09

Azione LEADER SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali						
Dotazione finanziaria					150.000,00 €	
Indicatore di output					Valore atteso al 2029	
O.24 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi					2	
Indicatore di risultato					Valore atteso al 2029	
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC					2	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
O.24	0	1	0	1	0	2
R.39	0	1	0	1	0	2

Tab. 11: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRD14

Azione LEADER SRE04 - Start up non agricole						
Dotazione finanziaria					150.000,00 €	
Indicatore di output					Valore atteso al 2029	
O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio					3	
Indicatori di risultato					Valore atteso al 2029	
R.37 Crescita occupazione nelle zone rurali: numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC. Contabilizzato solo a saldo progetto.					6	
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC					3	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
O.27	0	0	2	1	0	3
R.37	0	0	4	2	0	6
R.39	0	0	2	1	0	3

Tab. 12: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRE04

Azione LEADER SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages						
Dotazione finanziaria				180.000,00 €		
Indicatore di output				Valore atteso al 2029		
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)				3		
Indicatori di risultato				Valore atteso al 2029		
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate				1		
R.41 Collegare l'Europa rurale: numero di persone che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Popolazione del Comune in cui viene erogato il servizio.				3.988		
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	60.000,00 €	0,00 €	180.000,00 €
O.32	0	0	2	1	0	3
R.40	0	0	1	0	0	1
R.41	0	0	1.700	2.288	0	3.988

Tab. 13: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRG07

Azione LEADER SRG06/B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale						
Dotazione finanziaria				332.796,75 €		
Indicatore di output				Valore atteso al 2029		
O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie				1		
Indicatore di risultato				Valore atteso al 2029		
R.38 Popolazione coperta dal LEADER: viene valorizzato di default (intera popolazione del GAL) al momento del primo pagamento (anticipi esclusi) di una spesa del GAL, storicamente rappresentata da spese di gestione e animazione.				72.501		
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
Previsione di spesa	32.000,00 €	60.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	90.796,75 €	332.796,75 €
O.31	1	0	0	0	0	1
R.38	72.501	0	0	0	0	72.501

Tab. 14: Ripartizione degli indicatori di output e di risultato e della dotazione finanziaria dell'azione LEADER SRG06/B

Sintesi della performance finanziaria						
Dotazione finanziaria						
Azione LEADER SRD03					0,00 €	
Azione LEADER SRD07					950.000,00 €	
Azione LEADER SRD09					1.010.509,54 €	
Azione LEADER SRD14					150.000,00 €	
Azione LEADER SRE04					150.000,00 €	
Azione LEADER SRG07					180.000,00 €	
Azione LEADER SRG06/B					332.796,75 €	
totale					2.773.306,29 €	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
SRD07	125.000,00 €	265.000,00 €	210.000,00 €	350.000,00 €	0,00 €	950.000,00 €
SRD09	0,00 €	233.163,49 €	370.000,00 €	316.836,51 €	90.509,54 €	1.010.509,54 €
SRD14	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
SRE04	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €
SRG07	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	60.000,00 €	0,00 €	180.000,00 €
SRG06/B	32.000,00 €	60.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	90.796,75 €	332.796,75 €
totale	157.000,00 €	608.163,49 €	875.000,00 €	951.836,51 €	181.306,29 €	2.773.306,29 €

Tab. 15: Sintesi della performance finanziaria

Sintesi degli indicatori di output						
Indicatore di output						
O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate					7	
O.23 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole					9	
O.24 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionate al di fuori delle aziende agricole					2	
O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio					3	
O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie					1	
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate					3	
totale					25	
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
O.22	1	2	2	2	0	7
O.23	0	2	3	3	1	9
O.24	0	1	0	1	0	2
O.27	0	0	2	1	0	3
O.31	1	0	0	0	0	1
O.32	0	0	2	1	0	3
totale	2	5	9	8	1	25

Tab. 16: Sintesi degli indicatori di output

Sintesi degli indicatori di risultato						
Indicatore di risultato						
R.37 Crescita occupazione nelle zone rurali						6
R.38 Popolazione coperta dal LEADER						72.501
R.39 Sviluppo dell'economia rurale						5
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale						1
R.41 Collegare l'Europa rurale						33.350
Annualità	2025	2026	2027	2028	2029	totale
R.37	0	0	4	2	0	6
R.38	72.501	0	0	0	0	72.501
R.39	0	1	2	2	0	5
R.40	0	0	1	0	0	1
R.41	900	8.000	10.700	12.973	777	33.350

Tab. 17: Sintesi degli indicatori di risultato

4.2.4.Coerenza degli obiettivi

La coerenza e la consistenza degli obiettivi locali con le priorità a livello europeo, nazionale e locale sono presentate di seguito:

Programma	Obiettivi SSL Val Pusteria			
	OL1 - Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione	OL2 - Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali	OL3 - Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti	OL4 - Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità, delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione
Principali obiettivi strategici della PAC 2023-2027				
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola.			X	
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività nel medio e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.			X	
Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore			X	
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.				X
Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.				X
Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.		X		X
Attirare e sostenere giovani e nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.			X	
Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.	X	X	X	X
Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.			X	

Programma	Obiettivi SSL Val Pusteria			
	OL1 - Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione	OL2 - Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali	OL3 - Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti	OL4 - Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità, delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione
Obiettivi Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (CSR - tedesco 2023)				
OS1 - Sostenere un reddito sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare			X	
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione			X	
OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore			X	
OS4 - Azioni per il cambiamento climatico	X			X
OS5 - Tutela dell'ambiente				X
OS6 - Tutela del paesaggio e della biodiversità		X		X
OS7 - Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali			X	
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	X	X	X	X
OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.	X		X	X
OS10 - Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo.			X	
Gli obiettivi del CSR 2023-2027 per lo sviluppo regionale della Provincia Autonoma di Bolzano. (CSR 2023)				
1 - Incremento della competitività dei settori agricolo ed agroalimentare			X	X

Programma	Obiettivi SSL Val Pusteria			
	OL1 - Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione	OL2 - Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le par-ticolarità locali	OL3 - Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti	OL4 - Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità, delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione
2 - Sviluppo dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico			X	
3 - Crescita economica e sociale delle zone rurali provinciali	X	X	X	X
Sustainable Development Goals (SDG's) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile				
1 - Sconfiggere la povertà	X			
2 - Sconfiggere la fame			X	
3- Salute e benessere	X			
4- Istruzione di qualità				
5 - Parità di genere	X		X	
6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	X			X
7 - Energia pulita e accessibile	X			X
8 - Lavoro dignitoso e crescita economica			X	
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	X		X	
10 - Ridurre le disuguaglianze	X		X	
11 - Città e comunità sostenibili	X		X	X
12 - Consumo e produzione responsabili				X
13 - Lotta contro il cambiamento climatico				X
14 - Vita sott'acqua				X
15 - Vita sulla Terra	X	X		
16 - Pace, giustizia e istituzioni solide	X	X		
17 - Partnership per gli obiettivi	X	X	X	X

Programma	Obiettivi SSL Val Pusteria			
	OL1 - Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione	OL2 - Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le par-ticolarità locali	OL3 - Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti	OL4 - Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità, delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione
Obiettivi ESF+ 2021-2027 (Landesregierung Südtirol 2022)				
ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro	X		X	
ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	X		X	
ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro	X		X	X
ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese ai cambiamenti	X		X	X
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità	X		X	
ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva	X	X	X	
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili	X		X	
Obiettivi e priorità EFRE 2021-2027				
Objetivo 1: Un'Europa più competitiva e intelligente	X	X	X	
Priorità 1 – Smart – promuovere il cambiamento tecnologico			X	
Objetivo 2: Un'Europa più resiliente e più verde con meno emissioni di CO2	X			X
Priorità 2 – Green - contrastare il cambiamento climatico				X
Priorità 3 – Mobility- potenziare la mobilità sostenibile	X			X
Obiettivi Interreg VI–A Italia– Austria 2021-2027 (Südtirol Interreg 2023)				

Programma	Obiettivi SSL Val Pusteria			
	OL1 - Promuovere uno spazio vitale interessante e sostenibile per tutte le generazioni e gruppi sociali attraverso la creazione, la valorizzazione e l'adeguamento dei servizi e delle infrastrutture, attraverso l'inclusione	OL2 - Promuovere l'identità regionale rafforzando la diversità naturale e culturale e le particolarità locali	OL3 - Adattare e rafforzare l'economia regionale e la competitività al futuro, sostenendo i prodotti agricoli locali, l'artigianato e il commercio attraverso la diversificazione, l'innovazione e la creazione di reti	OL4 - Promuovere la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, l'azione per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la tutela della biodiversità, delle risorse naturali e paesaggistiche e la sensibilizzazione
OS 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.	X		X	X
OS 2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici				X
OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	X			X
OS 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	X	X	X	X
OS 5.2 - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.	X	X	X	X
Interreg OS - Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere				

Tab. 18: Coerenza degli obiettivi locali con le priorità a livello europeo, nazionale e locale

4.3. Risorse finanziarie necessarie

Per allineare lo sviluppo locale agli obiettivi della SSL è importante coordinare di conseguenza il piano d'azione locale, sia in termini di contenuto che di risorse finanziarie.

Le azioni specifiche del sottointervento A che interessano le esigenze di sviluppo locale devono essere pianificate e affiancate da risorse finanziarie adeguate.

Allo stesso tempo, una percentuale deve essere riservata alle misure di animazione e gestione della SSL da parte del management del GAL, in proporzione allo sforzo richiesto e alla dimensione del territorio LEADER.

Al GAL Val Pusteria è stato assegnato un budget complessivo di 2.773.306,29 euro per il sottointervento A (azioni specifiche) e il sottointervento B (animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale) nell'ambito dell'approvazione della dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, avvenuta il 6 ottobre 2023.

Per il sottointervento A e le azioni specifiche correlate sono previsti 2.440.509,54 euro e per il sottointervento B 332.796,75 euro (il che corrisponde al 12% della spesa pubblica totale).

I piani di finanziamento corrispondenti sono riportati al capitolo 6.3 e gli effettivi fabbisogni finanziari sono riportati nel dettaglio al capitolo 9.3.2.

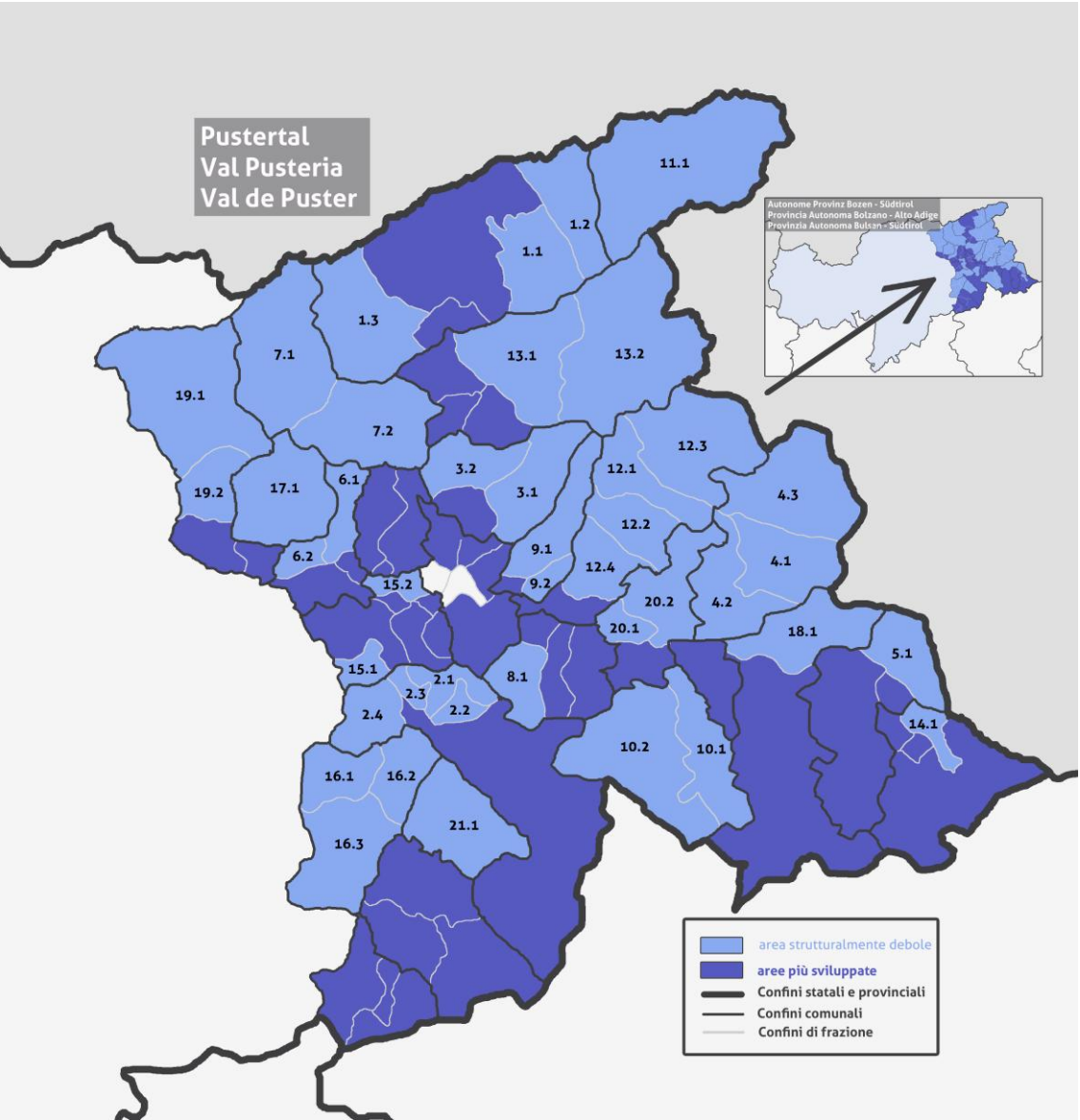
4.4. Prioritizzazione delle risorse

Sulla base dell'analisi del contesto presentata e degli studi e delle indagini esistenti, nella Val Pusteria sono presenti comuni e frazioni che rispetto ad altri comuni nella provincia e nella comunità comprensoriale sono economicamente più svantaggiati.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 5 luglio 1993 considera "economicamente svantaggiate" quelle zone che "...necessitano di notevoli interventi di recupero, in quanto la struttura economica esistente non offre la possibilità di raggiungere un livello di reddito individuale pari alla media provinciale". I criteri applicati in questo contesto sono per esempio "l'indebolimento della struttura della popolazione dovuto a notevole emigrazione", "l'insufficienza di posti di lavoro non agricoli" e "esercizi ricettivi scarsamente attrezzati od utilizzati" (Fuchs und Wieland 2017).

Tenendo conto di questi aspetti, nella distribuzione delle risorse pubbliche disponibili viene data particolare importanza a queste zone strutturalmente svantaggiate, **riservando un terzo delle risorse a disposizione per l'attuazione delle azioni specifiche esclusivamente a queste zone** e lanciando bandi separati per la presentazione delle proposte di progetto. I restanti due terzi sono a disposizione di tutte le zone, ma alle zone strutturalmente svantaggiate è garantita la priorità nella scelta del progetto.

Sono considerate zone strutturalmente svantaggiate le zone riportate nell'allegato C (articolo 10, paragrafo 2, lettera b, comma 1) della Delibera della Giunta Provinciale numero 224 del 14 marzo 2023:



Imm. 6: Rappresentazione grafica delle zone strutturalmente svantaggiate della Val Pusteria

Per la suddivisione della numerazione, si veda la Tab. 19.

Comune	Zona subcomunale
Valle Aurina	S. Giacomo (1.1) S. Pietro (1.2) Rio Bianco (1.3)
Marebbe	Pieve di Marebbe / La Pli de Mareo (2.1) Corte / Curt (2.2) Pliscia / Pliscia (2.3) Rina / Rina (2.4)
Gais	Riomolino - Montassilone (3.1) Villa Ottone – Lana di Gais (3.2)
Valle di Casies	S. Martino (4.1) Colle (4.2) S. Maddalena (4.3)
S. Candido	Prato alla Drava (5.1)

Chienes	Corti (6.1) S. Sigismondo (6.2)
Selva dei Molini	Lappago (7.1) Selva paese-Selva di Fuori (7.2)
Valdaora	Sorafurcia (8.1)
Perca	Vila di Sopra - Plata (9.1) Sopranessano - Rio Liccio – Nessano - Montevila (9.2)
Braies	Braies di fuori (10.1) Braies di Dentro – S.Vito (10.2)
Predoi	Predoi (11.1)
Rasun Anterselva	Anterselva di Mezzo (12.1) Anterselva di Sotto (12.2) Anterselva di Sopra (12.3) Rasun di Sopra (12.4)
Campo Tures	Acereto (13.1) Riva di Tures (13.2)
Sesto	Monte di Fuori – Quiniga – Monte di Mezzo (14.1)
S. Lorenzo di Sebato	Onies (15.1) Castel Badia – Fassine – La Serra - Campomolino (15.2)
S. Martino in Badia	Longiarù / Campill (16.1) S. Martino in Badia / S. Martin de Tor (16.2) Antermoia / Antermëia (16.3)
Terento	Terento (17.1)
Dobbiaco	Valle S. Silvestro (18.1)
Vandoies	Fundres (19.1) Vallarga (19.2)
Monguelfo - Tesido	Tesido – Riva di Sotto (20.1) Prati – Alpe di Tesido (20.2)
La Valle	La Valle / La Val (21.1)

Tab. 19: Elenco delle zone strutturalmente svantaggiate della Val Pusteria

Questo elenco si basa sul documento “Criteri per individuare le aree strutturalmente svantaggiate in Alto Adige”, pubblicato dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT nel 2017. In tale documento, i comuni dell'Alto Adige sono stati suddivisi in zone subcomunali, a loro volta sottoposte ad analisi in relazione agli ambiti demografia e abitazioni, economia e mercato del lavoro, commercio di prossimità e accessibilità, bilanci pubblici e privati. Lo studio di riferimento però non contiene nessun elenco definitivo delle zone strutturalmente svantaggiate. Mette a disposizione una serie di strumenti di delimitazione con l'aiuto dei quali è possibile identificare gli svantaggi strutturali per scopi applicativi specifici. Le delimitazioni specifiche delle zone riportate nell'allegato C della Delibera della Giunta Provinciale numero 224 del 14 marzo 2023 sono state individuate unendo gli strumenti dello studio di riferimento all'operato di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dell'Istituto provinciale di statistica ASTAT, dell'amministrazione provinciale e della Camera di Commercio.

La prioritizzazione di almeno un terzo delle risorse disponibili è considerata appropriata, anche perché circa il 31% della popolazione del territorio LEADER vive in queste zone.

L'obiettivo della prioritizzazione delle risorse per le zone strutturalmente svantaggiate è contrastare soprattutto in queste zone le tendenze negative, garantire una certa qualità della vita e favorire lo sviluppo economico.

4.5. Carattere innovativo e impatto multisettoriale della Strategia di Sviluppo Locale

Il GAL Val Pusteria con l'unità di gestione Regional Management GAL Val Pusteria funge da piattaforma per lo sviluppo sostenibile, fucina di idee, punto di networking e attivazione e permette di favorire in modo mirato affrontare e portare avanti le necessità locali, non come azioni singole, ma in modo interconnesso e integrato su diversi rami produttivi e settori. Attraverso un sostegno mirato in loco, stimola uno sviluppo autonomo, inserito in una rete sovraregionale di partner di cooperazione.

Il terreno fertile di questa strategia si basa su questo approccio locale del GAL Val Pusteria, per gestire le problematiche complesse e diversificate della regione in modo fondato, su tutti i settori. Gli aspetti ecologici, sociali, economici e culturali dell'area alpina multisettoriale sono integrati nella strategia con un approccio elaborato e focalizzato sulle sinergie. Questo approccio differenziato e molteplice punta a distanziare l'omogeneità specifica di determinati ambiti da singoli attori per lasciare spazio a nuove modalità di interconnessione tramite cooperazioni e partnership tra attori locali. Bisogna trovare soluzioni sostenibili per la Val Pusteria che implementino una profonda comprensione delle complesse interazioni e interdipendenze tra i diversi settori e attori locali del territorio. Il coinvolgimento nella strategia deriva dall'analisi del contesto basata sui fatti, in correlazione con la governance partecipativa e la conseguente analisi SWOT. Il risultato di questo approccio bottom-up riflette il carattere inclusivo e innovativo della strategia, presentando una chiara immagine delle esigenze degli attori della Val Pusteria. Da ciò emerge la chiara importanza di avere spazi socioculturali locali gratificanti. L'impegno della popolazione locale per aumentare e conservare gli spazi locali è quindi considerato un pilastro portante di questa strategia e si esprime in modo mirato nel tema principale della strategia "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". La scelta di affiancare questo tema principale al tema socioculturale "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" evidenzia il carattere innovativo e multisettoriale dell'approccio allo sviluppo della Val Pusteria e pone al centro degli sviluppi futuri la promozione dell'inclusione, della solidarietà, della cultura e dell'economia. L'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e del contributo dei progetti per la lotta al cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità nel processo di selezione dei progetti sottolinea l'intento della strategia di migliorare la qualità della vita delle generazioni future dal punto di vista di una sostenibilità ecologica, climatica, politica e ambientale. Allo stesso modo, nella selezione dei progetti, l'attenzione è posta sugli effetti sociali e inclusivi e sul carattere innovativo dei progetti. Il GAL Val Pusteria pone al centro della sua Strategia di Sviluppo Locale la partecipazione illimitata alla vita sociale, la promozione delle pari opportunità, la creazione di punti di incontro e di ritrovo, il miglioramento della qualità della vita nei villaggi e la creazione di prospettive per i gruppi demografici svantaggiati. La strategia unisce i due ambiti tematici in modo coerente con un approccio integrato e multisettoriale per soddisfare le esigenze socioculturali ed economiche della Val Pusteria. Si consolida dando priorità alla definizione di obiettivi spazio-temporali convincenti e alla pianificazione dell'attuazione per la Val Pusteria. Le misure e le azioni stimolano la cooperazione e la partecipazione degli attori e dei gruppi d'interesse a livello locale. Ciò

incoraggia la partecipazione comune allo sviluppo e all'attuazione della strategia, corrobora le attività di pianificazione locale e comporta una migliore comprensione del potenziale e delle opportunità della regione. In questo modo, le risorse, le conoscenze specializzate e le esperienze possono essere condivise con la collettività, il che aumenta l'efficienza di queste risorse limitate per poter sviluppare soluzioni complessive per affrontare le complesse sfide locali. Lo sviluppo multisettoriale permette di combinare approcci orizzontali e verticali creando un *modus operandi* complessivo e coordinato. Gli approcci orizzontali assicurano che diversi settori interagiscano tra loro e che le loro attività siano coordinate, mentre gli approcci verticali garantiscono una coordinazione efficace e la collaborazione tra i diversi livelli politici. Nel suo operato, il Gruppo di Azione Locale segue gli approcci innovativi e multisettoriali riportati di seguito: sviluppo sostenibile, pensiero sistemico, gestione integrata delle risorse, governance partecipativa e approccio territoriale. In questo modo viene evidenziata la portata della strategia.

5. Cooperazioni

I progetti di cooperazione non sono solo una parte importante dello sviluppo rurale e dell'approccio LEADER, ma rappresentano un'occasione di arricchimento per tutti gli attori coinvolti. Attraverso attività concrete, tali progetti consentono alle parti coinvolte di guardare oltre i confini della propria valle e lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi, sfruttando i diversi punti di forza e le risorse a disposizione. Questa collaborazione crea sinergie e punti di contatto, promuove le opportunità e offre vasto accesso a nuove conoscenze.

In particolare, le collaborazioni transnazionali sensibilizzano gli attori e permettono loro di comprendere meglio le altre regioni e le loro prassi, offrendo la possibilità di acquisire nuovi approcci di sviluppo e competenze per la risoluzione dei problemi. La creazione e il mantenimento delle relazioni nei progetti di cooperazione richiedono un'attenta pianificazione e coordinamento per la collaborazione. Questo campo di lavoro è avvincente, impegnativo e al tempo stesso gratificante, poiché promuove le opportunità di sviluppo regionale.

Nonostante questi aspetti positivi dei progetti di cooperazione, il GAL Pustertal ha deciso di non attivare i progetti di cooperazione nel periodo di finanziamento 2023-2027. Questa decisione si basa principalmente su un'accurata valutazione delle limitate risorse finanziarie, delle priorità locali e delle esperienze precedenti.

Concentrandosi su progetti locali, le risorse disponibili, che sono molto limitate, possono essere utilizzate in modo più efficiente per attuare misure urgenti e migliorare la qualità della vita della popolazione locale. Inoltre, i progetti locali adattati alle esigenze specifiche della Val Pusteria possono essere pianificati in modo più sostenibile e implementati anche a lungo termine.

L'esperienza del precedente periodo di finanziamento ha inoltre dimostrato che i progetti di cooperazione sono spesso accompagnati da un maggiore carico amministrativo da parte del GAL. A causa della brevità del periodo di finanziamento, si è quindi deciso che un'attuazione in tempi stretti non sarebbe vantaggiosa.

Tuttavia, il GAL Val Pusteria desidera incoraggiare e mantenere lo scambio con gli altri territori LEADER dell'Alto Adige e delle province limitrofe, nonché con la rete LEADER europea nell'ambito del sottointervento B - SRG06. L'obiettivo è di continuare a promuovere lo scambio e la collaborazione e di rimanere aperti a possibili progetti di cooperazione futuri.

Nell'ambito della presente Strategia di Sviluppo Locale sono già stati definiti a grandi linee i contenuti dei possibili ambiti tematici (vedere di seguito). Queste idee e schemi di progetto si concentrano in primis sulla cooperazione con i GAL delle regioni vicine e sono state elaborate a grandi linee in collaborazione con gli attori locali e i potenziali partner di progetto.

Area tematica 1: ANALISI DELLE ESIGENZE DI COWORKING	
Ambito tematico della SSL correlato	3) Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Esigenze di sviluppo locale correlate	B9, B13, A17, A19, B30, A41
Descrizione	In molte discussioni nell'ambito del progetto di cooperazione per il periodo di finanziamento 2014-2022 "Concetti smart nelle zone rurali" si è parlato spesso di "Coworking", un tema attualmente molto popolare. Non c'è dubbio che in futuro crescerà il bisogno di spazi di coworking, considerando il cambiamento che il mondo del lavoro sta affrontando nel suo complesso e il fatto che i giovani vedono il lavoro in modo sempre più flessibile e legato in termini di spazio. Recentemente però, il "coworking" sembra sempre di più una "moda passeggera" spesso decantata come "arma miracolosa" per rivitalizzare gli uffici sfitti nei centri urbani e di paese. È ovvio che non è possibile che ogni comune abbia un suo spazio di coworking ben attrezzato. Giustamente quindi ci si chiede sempre più spesso quale sia davvero il fabbisogno di tali spazi.
Obiettivi	L'obiettivo in questo caso è quindi scoprire, in modo il più possibile rappresentativo per le regioni oggetto dello studio nella Val Pusteria, Valle Isarco e Alta Valle Isarco, quali comuni o imprese più grandi attualmente o in futuro presentano un bisogno concreto. Oltre a un'analisi statistica secondaria dei dati, si potrebbero organizzare colloqui con i diversi gruppi target (comuni, aziende, associazioni, esperti, altri stakeholder).
GAL partner	LAG Val Pusteria, GAL Eisacktaler Dolomiten, GAL Wipptal
Partner locali	Comuni locali, associazioni, esperti esterni

Area tematica 2: DOLORAMA	
Ambito tematico della SSL correlato	5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Esigenze di sviluppo locale correlate	B12, B13, A16, A/C 33
Descrizione	Il sentiero Dolorama (sentiero panoramico tra le Dolomiti percorribile in 4 giorni) conduce in quattro tappe dall'Alpe di Rodengo e Luson al Sass de Putia passando per il Parco naturale Puez-Odle fino a Laion e offre un'esperienza escursionistica indimenticabile tra natura e montagna. Il sentiero passa direttamente sul confine tra i territori del GAL Val Pusteria e del GAL Eisacktaler Dolomiten con collegamenti o punti di accesso e uscita verso la Bassa Val Pusteria e la Val Badia. Tali punti possono essere raggiunti con i mezzi pubblici, come anche il luogo di partenza e di arrivo. L'idea nasce da un prodotto già esistente e oggetto di una campagna marketing nell'ambito di un progetto LEADER del 2020-2021 e punta

	a sfruttare il potenziale di questo sentiero in una zona relativamente meno frequentata dal punto di vista turistico, la Val Pusteria e la Val Badia, creando una situazione win-win per entrambi i territori. Concretamente è necessario ripensare al prodotto turistico, con le sue possibilità di accesso e uscita, anche per la Val Pusteria e la Val Badia e integrare il tutto in una comunicazione e commercializzazione unitaria. Ciò ha principalmente lo scopo di favorire una migliore commercializzazione e presentazione dell'alta via "Dolorama", che pur essendo stata ideata nel 2013 è finita nel dimenticatoio a causa delle scarse misure di marketing.
Obiettivi	L'obiettivo è fare in modo di garantire la qualità del sentiero a lungo termine in collaborazione con tutte le organizzazioni turistiche limitrofe coinvolte nella Valle Isarco, Val Pusteria e Val Badia con il coordinamento della società cooperativa per il turismo di Funes e in accordo con IDM Südtirol - Alto Adige. Il miglioramento del prodotto turistico "Dolorama" punta a incrementare la sua notorietà e desiderabilità, pubblicizzando in modo congiunto il prodotto turistico già affermato e rendendolo così fruibile da entrambi i territori.
GAL partner	GAL Val Pusteria, GAL Eisacktaler Dolomiten
Partner locali	Associazioni e cooperative turistiche, malghe e strutture ricettive

Se dovesse presentarsi un'esigenza concreta, questi ed eventualmente ulteriori ambiti tematici potrebbero essere valutati e successivamente approfonditi e discussi con i GAL partner nell'ambito del sottointervento B - SRG06.

6. Piano d'azione locale

Nei capitoli 3 e 4 sono state sviluppate le basi strategiche per l'attuazione di progetti concreti nell'ambito dell'iniziativa LEADER per la regione della Val Pusteria.

Partendo dalle conclusioni strategiche emerse sulla base dell'analisi del contesto, dell'analisi SWOT elaborata con gli attori locali nell'ambito del processo partecipativo e dell'acquisizione di progetti e idee concreti a livello locale, e tenendo conto delle esigenze emerse, sono state selezionate 6 azioni specifiche che dovrebbero contribuire all'attuazione della SSL e al raggiungimento degli obiettivi in essa definiti, come descritto nel capitolo 4. Le azioni selezionate sono quindi il risultato del processo di attivazione eseguito a livello locale e costituiscono la base per le attività e i progetti da realizzare nell'ambito dell'attuazione della strategia.

6.1. Sottointervento A: azioni specifiche

Di seguito sono descritte nel dettaglio le azioni specifiche del sottointervento A selezionate dal GAL Val Pusteria.

6.1.1. Azione LEADER **SRD03** - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.20 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Indicatori di risultato	R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
A16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
C18	Promozione di prodotti e cicli locali e di un'alimentazione sana
A37	Promozione e sostegno delle PMI
A42	Mantenimento e creazione di posti di lavoro in periferia
A43	Aumento del valore aggiunto dei nostri prodotti regionali
A44	Aumento del livello di innovazione nelle aziende
A48	Investimenti e innovazione in prodotti di nicchia
B50	Promozione dell'agricoltura sociale

4. Indicatori di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione è finalizzata ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'azione, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agricoltura sociale;
- b) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- c) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, esclusivamente attività extraagricole;
- d) manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli; (per es. cura del verde dei comuni).

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale la presente azione potrà agire sinergicamente con l'azione per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

È considerato imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività

- coltivazione del fondo,
- allevamento di animali e attività connesse (registrazione APIA e/o camera di commercio);
- Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;

7. Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra – agricola e della filiera agroalimentare.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE. Gli investimenti devono riguardare prodotti non elencati nell'allegato I del Trattato UE: Tutti i prodotti sono ammissibili per la trasformazione, compresi quelli elencati nell'allegato I del Trattato UE, a condizione che il prodotto finale la cui lavorazione è finanziata da questa azione non sia elencato nell'allegato I del Trattato UE.

8. Condizioni di ammissibilità

- Per la sottoazione a) gricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra ente pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed ente pubblico (solo se per legge provinciale esistente).
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

- Le attività relative alla sottoazione b) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
- Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
- Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL.
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un piano aziendale o businessplan e di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento il cui investimento totale sia al di sotto dell' **importo minimo di euro 50.000**.
- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce l'**importo massimo** di spesa di investimento totale di **euro 200.000** per ciascuna operazione di investimento.
- Per la sottoazione di cui alla lettera a) agricoltura sociale - sviluppo economico e culturale innovativo, promuovere l'integrazione, sostenere le capacità collettive e individuali:
 - realizzare le attività in collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti pubblici competenti per territorio o con altri operatori pubblici o privati (ove previsto dalla normativa di settore della provincia di Bolzano).
- Le spese oggetto del contributo pubblico sono ammissibili a sostegno qualora effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno all'ufficio provinciale competente.

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminili, ecc.);
- Scopo del progetto di investimento (creazione di un nuovo prodotto ecc.);
- Effetti del progetto in riferimento all'aumento del valore aggiunto dell'impresa beneficiaria;
- Effetti del progetto a favore della creazione o mantenimento di posti di lavoro nelle aree rurali;

- Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Si ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2022/2472 ABER (Art. 61).

11. Obblighi ed impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione provinciale:
 - 5 anni dal pagamento del saldo per impianti, attrezzature, arredi
 - 10 anni dal pagamento del saldo per opere edili e di investimento materiali in genere;
- rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi provinciali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi al momento della domanda di finanziamento all'ufficio provinciale competente, e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

11.1 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129.

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☐ Somme forfettarie ☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRD03	0,00	50	0,00	40,70	0,00	59,30	0,00	50	0,00

14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box).

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la

ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

- b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti legati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

16. Ufficio provinciale competente

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.1.2. Azione LEADER **SRD07** – Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.22 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Indicatore di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
C6	Promozione della mobilità alternativa e della mobilità verde (trasporto pubblico, mobilità pedonale, mobilità ciclabile, car pooling, sistemi di trasporto [...])
A7	Promozione e rivitalizzazione dei centri abitati con le loro strutture locali
B12	Infrastrutture per la ricreazione fisica e mentale, il benessere, il fitness e altre attività dedicate al tempo libero
B13	Luoghi comuni e di interazione sociale
A16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
A19	Mantenimento dei giovani nella comunità e strategie contro l'emigrazione
B36	Infrastrutture per utenti della terza età, hardware e software: riduzione di barriere attraverso offerte basate sulle esigenze dell'età, della forma fisica e delle conoscenze
B38	Promozione dell'integrazione dei gruppi svantaggiati

4. Indicatore di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'azione punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno da LEADER sono quelle indicate alle seguenti sottoazioni:

- a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- b) reti idriche;
- c) infrastrutture turistiche;
- d) infrastrutture ricreative;
- e) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- f) studi di fattibilità.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione a)** riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui alla **sottoazione b)** puntano alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione c)** hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di azione mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione d)** sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione e)** puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione f)** riguardano l'elaborazione di studi di fattibilità se relativi ad investimenti eventualmente collegabili alle sottoazioni a-d.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali qualora rivestono carattere innovativo (SRD03), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14, SRG07), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio LEADER.

7. Costi ammissibili

- **sottoazione a)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018:
 - qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
 - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
 - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, marcapiedi, piste ciclabili, fermate di autobus, aree di parcheggio anche al di fuori dei centri abitati ecc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

- **sottoazione b)** Opere di realizzazione e/o di ripristino di **fontane di acqua potabile** all'interno degli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze e di utilizzo collettivo.
- **sottoazione c)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:
 - realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
 - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
 - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
 - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
 - realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
 - infrastrutture per lo sviluppo del turismo naturalistico per potenziare le offerte turistiche sostenibili e orientate alla natura, come per esempio spazi ricreativi naturali, percorsi e scalate al di fuori dei villaggi ecc., al fine di preservare il patrimonio naturale e culturale;
 - punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
 - georeferenziazione degli itinerari;
 - adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
 - recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
 - investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
 - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
 - investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, per esempio allestimento di strutture per l'informazione e la promozione turistica ecc.;
 - realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor territoriale e collegate agli investimenti;
 - realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

- **sottoazione d)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:
 - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
 - realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
 - realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative dedicate al tempo libero negli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze.
- **sottoazione e)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:
 - Realizzazione di siti multimediali, banche dati e di piattaforme per il rilevamento, la cartografia, la raccolta e la gestione di dati sul patrimonio sociale, naturale, storico e culturale (es. nomi geografici...);
 - realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
 - banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- **sottoazione f)** elaborazione di studi di fattibilità mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) - d). Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale, che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società:

- costruzione di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc. e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
- lavori edili per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di servizi, infrastrutture pubbliche, percorsi, e viabilità a servizio delle aree rurali;
- acquisti di arredamenti, macchinari e attrezzature;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;
- allestimento di sistemi di TLC locali o reti di accesso e acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi;

- costi per i servizi di elaborazione e messa a disposizione/produzione di tutte le forme di materiale informativo anche online;
- acquisto di software e attrezzature digitali, programmazione e servizi informatici;
- Costi e spese per la consulenza e la preparazione di studi di fattibilità come da sottosezione f).

Oltre a quanto disciplinato nella sezione “4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili” del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture).

8. Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'azione non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione;

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento deve essere di interesse pubblico collettivo;
- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e/o diritto di uso pubblico;
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/com-prensoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità

economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto sia al di sotto di un **importo minimo** come segue:

- **200.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione a)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione b)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione c)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione d)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione e)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione f)**

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività (finanziaria) principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato, la spesa di investimento totale del progetto non può superare l'importo massimo di euro 800.000€.

Sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio LEADER. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. È previsto un punteggio minimo di selezione, al di sotto del quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio...);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);

- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Si ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2023/2831 (de minimis).

11. Obblighi ed impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- fatti salvi i casi di forza maggiore i beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è max. al 80% per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☐ Somme forfetarie ☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRD07	1.187.500,00	80	950.000,00	40,70	386.650,00	59,30	563.350,00	20	237.500,00

14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio Economia Montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16. Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a), e), f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b), c), d)	32.2 Ufficio Economia Montana	32.2 Ufficio Economia Montana

6.1.3. Azione LEADER **SRD09** - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.23 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Indicatore di risultato	R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
C6	Promozione della mobilità alternativa e della mobilità verde (trasporto pubblico, mobilità pedonale, mobilità ciclabile, car pooling, sistemi di trasporto [...])
A7	Promozione e rivitalizzazione dei centri abitati con le loro strutture locali
B10	Rafforzamento della cultura, degli attori culturali, del ruolo e la posizione della cultura nella comunità
B12	Infrastrutture per la ricreazione fisica e mentale, il benessere, il fitness e altre attività dedicate al tempo libero
B13	Luoghi comuni e di interazione sociale
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
A19	Mantenimento dei giovani nella comunità e strategie contro l'emigrazione
B21	Introduzione di forme innovative di assistenza per le persone bisognose di cura e in difficoltà
B23	Coinvolgimento dei giovani e promozione di strutture di formazione alternative
B26	Rafforzamento del volontariato, delle associazioni e delle comunità sociali
B28	Sensibilizzazione all'importanza del valore della natura e della cultura
B30	Miglioramento e mantenimento dei servizi essenziali destinati alla popolazione della periferia
C32	Bosco di protezione
A/C33	Protezione dei pascoli alpini
B36	Infrastrutture per utenti della terza età, hardware e software: riduzione di barriere attraverso offerte basate sulle esigenze dell'età, della forma fisica e delle conoscenze
B38	Promozione dell'integrazione dei gruppi svantaggiati
A41	Sviluppo di nuovi modelli di lavoro (ad es. co-working)

4. Indicatore di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
--

R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
--

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti sottoazioni:

- **sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture;
- **sottoazione b):** miglioramento degli **alleggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di **fabbricati e manufatti** rurali di interesse e fruizione pubblica;
- **sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- **sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale, di **aree inutilizzate**, compromesse o dismesse, oppure dei spazi pubblici e centri storici all'interno dei centri abitati attraverso interventi di rimodellamento/ristrutturazione, risanamento, recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- **sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale;
- **sottoazione f):** elaborazione di **studi di fattibilità** propedeutici alla preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD03), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio LEADER.

7. Costi ammissibili

- **sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture:
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, centri per la comunità, spazi dedicati al co-working, cinema, circoli, orti botanici, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture dedicate alla cultura e alla formazione, nonché altri servizi di base (per esempio centri comunali per le attività sociali, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione e/o ristrutturazione di centri finalizzati ai servizi sociali e di cura, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - interventi edili, arredi, attrezzature ed investimenti in servizi e impianti per il sostegno a forme di mobilità innovative e a tutela delle risorse (per esempio la mobilità ciclistica o trasporti pubblici, eccetto l'acquisto dei rispettivi veicoli) , inclusi investimenti per

l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC).

- **sottoazione b):** miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture di interesse e fruizione pubblica funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero;

- **sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Investimenti materiali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione di beni culturali, artistici e storici. Il bene ammesso a contributo deve disporre di una certificazione che ne attesti il valore storico, culturale o paesaggistico rilasciata dall'ente competente o dal Comune:

- interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento, sistemazione e riqualificazione di beni culturali storici o tesori d'arte, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- **sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia** recente nel paesaggio rurale, di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, oppure dei spazi pubblici e centri storici all'interno dei centri abitati attraverso interventi di rimodellamento/ristrutturazione, risanamento, recupero, riuso e recycle con finalità non produttive;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione, ristrutturazione e risanamento di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il miglioramento della situazione relativa al traffico all'interno dei centri abitati (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, aree di parcheggio, ecc.) togliendo barriere architettoniche e dando precedenza alle parti interessate più vulnerabili (pedoni e ciclisti, persone disabili, anziani e bambini, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC).

- **sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Investimenti materiali e immateriali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione del paesaggio rurale:

- lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e riqualificazione di paesaggi culturali storici;

- lavori di manutenzione, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturalistico dei paesaggi e territori rurali ad alto valore naturalistico.
- **sottoazione f): elaborazione di studi di fattibilità** mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e). Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale, che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti per servizi di base e altre infrastrutture e impianti di interesse pubblico:

- costi direttamente legati a:
 - interventi edili per la realizzazione dei lavori e degli edifici e degli impianti/arredamenti previsti, incluso investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti/dei servizi e delle strutture attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta realizzazione dei servizi di base e messa in funzione delle relative infrastrutture (a ciò si aggiungono inoltre, a tale proposito, i costi previsti per il compenso di liberi professionisti e consulenti fortemente legati al progetto e ai servizi);
 - consulenze specialistiche nell'ambito dell'elaborazione di studi e concetti come da sottoazione f);
- nel caso specifico della realizzazione di una infrastruttura:
 - costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
 - nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e definitivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature.

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;

- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture).

8. Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e diritto di uso pubblico;
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/com-prensoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL;
- sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;
- gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani.

Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il costo totale del progetto sia al di sotto di un **importo minimo** come segue:

- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione a)**
- **100.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione b)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione c)**
- **150.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione d)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione e)**
- **50.000 di euro per operazioni di cui alla sottoazione f)**

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo (soglia finanziaria minima) da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'azione l'importo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento non può superare il massimo di euro 800.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio LEADER II GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio oppure misure di valorizzazione del patrimonio culturale e/o naturale);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- Effetti positivi (impronta ecologica e salvaguardia della biodiversità);
- Priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Art des für die Genehmigung zu verwendenden Instruments für staatliche Beihilfen:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2023/2831 (de minimis).

11. Obblighi ed impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni come segue: fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno: I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature e arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è max. al 80% per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☐ Somme forfetarie ☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRD09	1.263.136,93	80	1.010.509,54	40,70	411.277,38	59,30	599.232,16	20	252.627,39

14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/Ufficio Economia Montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16. Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a), c), d), f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b), e)	32.2 Ufficio Economia Montana	32.2 Ufficio Economia Montana

6.1.4.Azione LEADER **SRD14** - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambito tematico	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.24 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Indicatore di risultato	R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
A16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
C18	Promozione di prodotti e cicli locali e di un'alimentazione sana
A22	Valorizzazione dell'artigianato/lavoro manuale
B35	Garanzia dell'approvvigionamento locale attraverso modelli innovativi (ad esempio, collettivi)
A37	Promozione e sostegno delle PMI
A41	Sviluppo di nuovi modelli di lavoro (ad es. co-working)
A42	Mantenimento e creazione di posti di lavoro in periferia
A43	Aumento del valore aggiunto dei nostri prodotti regionali
A44	Aumento del livello di innovazione nelle aziende
A48	Investimenti e innovazione in prodotti di nicchia

4. Indicatore di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altre azioni del piano destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.

In particolare, da questo punto di vista, questa azione agirà sinergicamente con l'azione per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'azione può essere attivato nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano, la presente azione potrà essere combinato con altre azioni attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Provincia Autonoma.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.
- I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00.
- I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio LEADER.
- I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio LEADER.

7. Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- Investimenti in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra agricola e della filiera agroalimentare di prodotti non agricoli.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE. Gli investimenti devono riguardare prodotti non elencati nell'allegato I del Trattato UE: Tutti i prodotti sono ammissibili per la trasformazione, compresi quelli elencati nell'allegato I del Trattato UE, a condizione che il prodotto finale la cui lavorazione è finanziata da questa azione non sia elencato nell'allegato I del Trattato UE

8. Condizioni di ammissibilità

- Saranno ammissibili gli investimenti nel territorio LEADER.
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento il cui investimento totale sia al di sotto dell' **importo minimo di euro 50.000**.
- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce l'**importo massimo** di spesa di investimento totale di **euro 200.000** per ciascuna operazione di investimento.
- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all' Ufficio prov. competente.

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.);
- attitudine del progetto a produrre un'attività del tutto innovativa per il beneficiario;
- capacità di aumentare la redditività a favore dell'impresa;
- effetti positivi in tema di occupazione nelle aree rurali;
- contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia;
- tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, sana alimentazione ecc.).

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2022/2472 ABER (Art. 61).

11. Obblighi ed impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione provinciale:
 - 5 anni dal pagamento del saldo per impianti, attrezzature, arredi
 - 10 anni dal pagamento del saldo per opere edili e di investimento materiali in genere;
- non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

11.1 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129.

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☐ Somme forfettarie ☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRD14	300.000,00	50	150.000,00	40,70	61.050,00	59,30	88.950,00	50	150.000,00

14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile.

16. Ufficio provinciale competente

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.1.5.Azione LEADER **SRE04** - Start-Up non agricole

Tipo di azione	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Ambiti tematici	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio
Indicatori di risultato	R.37 Crescita occupazione nelle zone rurali: numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC. Contabilizzato solo a saldo progetto. R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
B10	Rafforzamento della cultura, degli attori culturali, del ruolo e la posizione della cultura nella comunità
A16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
C18	Promozione di prodotti e cicli locali e di un'alimentazione sana
A22	Valorizzazione dell'artigianato/lavoro manuale
B28	Sensibilizzazione all'importanza del valore della natura e della cultura
B35	Garanzia dell'approvvigionamento locale attraverso modelli innovativi (ad esempio, collettivi)
A37	Promozione e sostegno delle PMI
A41	Sviluppo di nuovi modelli di lavoro (ad es. co-working)
A42	Mantenimento e creazione di posti di lavoro in periferia
A43	Aumento del valore aggiunto dei nostri prodotti regionali
A44	Aumento del livello di innovazione nelle aziende
A48	Investimenti e innovazione in prodotti di nicchia
B50	Promozione dell'agricoltura sociale

4. Indicatori di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
R.37 Crescita occupazione nelle zone rurali: numero di nuovi posti di lavoro (a tempo pieno) sovvenzionati grazie a progetti della PAC. Contabilizzato solo a saldo progetto
R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

5.1 Collegamento con altre azioni

L'azione può essere implementata in maniera autonoma o combinata con altre azioni. I dettagli verranno specificati nell'ambito dei relativi bandi per la presentazione proposte di progetto.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Persone fisiche
- Microimprese o piccole imprese
- Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese oppure l'integrazione di nuova attività in imprese già esistenti in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi quali ad esempio:

- popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- attività artigianali, manifatturiere e di servizio;
- turismo rurale (escluso agriturismo), ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Il GAL si riserva di specificare gli ambiti tematici nell'ambito del rispettivo bando. Inoltre si riserva di valutare per progetto la ricaduta dell'attività proposta sullo sviluppo socio-economico del territorio.

7. Costi ammissibili

N.P.

8. Condizioni di ammissibilità

- La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.
- Il piano aziendale redatto da un esperto esterno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Il piano aziendale dev'essere redatto da un terzo e deve dimostrare che il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) soggetto beneficiario e quindi è da ritenersi sostenibile dal punto di vista economico. In questo senso il piano aziendale deve comprendere i seguenti contenuti:

- Contenuti qualitativi:
 - Finalità dell'azienda: qual è lo scopo che ci si prefigge e quali obiettivi strategici bisogna raggiungere lungo il percorso?
 - Management: qualifiche e competenze del/dei fondatore/i? Il management è alla prima esperienza o ha già provato il suo valore in altre aziende?
 - Forma legale: quale forma giuridica ha l'azienda/società? Da dove proviene il capitale sociale?
 - Prodotti e servizi: quali sono i prodotti o servizi offerti dall'azienda? Quali sono gli USP (Unique Selling Proposition, che mette in luce quale sia il vantaggio per il consumatore nell'utilizzare il prodotto/servizio evidenziandone l'unicità anche rispetto alla concorrenza)?
 - Target: qual è il target di consumatori che l'azienda intende raggiungere con i propri prodotti/servizi?
 - Produzione: quali materiali e acquisti sono necessari per realizzare il prodotto o per fornire il servizio?
 - Pianificazione del personale: quanti dipendenti dovrebbero lavorare in azienda?
 - Marketing e pubblicità: quali mezzi pubblicitari dovrebbero essere utilizzati? Come si può aumentare la visibilità dell'azienda e costruire un'immagine positiva?
 - Struttura: come è organizzata e strutturata l'azienda? Se pertinente, quanti dipartimenti ci saranno?
- Contenuti quantitativi:

- Investimenti: quali investimenti sono necessari? Quando dovrebbe essere fatto l'investimento? A quanto ammontano le spese e quando vanno pagate?
- Costi di avviamento: quali sono i costi per avviare ufficialmente l'attività (ad esempio spese legali)?
- Fabbisogno di capitale: quanto capitale ha l'azienda? Per quali aree dovrebbero essere spesi i soldi?
- Finanziamenti: da dove provengono i soldi per le spese pianificate? Quali costi aggiuntivi comportano questi finanziamenti?
- Liquidità: quali garanzie sono fornite per dimostrare che in ogni momento l'azienda ha abbastanza denaro per pagare le fatture? Come mantenere la liquidità a lungo termine?
- Ricavi: in quale momento vengono generati ricavi e di quale importo? Quali sono i piani per l'aumento graduale delle entrate?
- Guadagni: quali sono i profitti che si intendono realizzare? Quali investimenti occorrerebbe fare con tali profitti?
- Saldo: in che modo i diversi numeri influiscono sul bilancio dell'azienda? Quali sono i fondi patrimoniali e le passività?

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio LEADER. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal Comitato di Selezione Progetti del GAL Val Pusteria ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione ecc.);
- qualifiche del soggetto richiedente (formazione o competenze ecc.);
- contenuti/qualità del piano aziendale (grado di dettaglio);
- effetti a favore dell'occupazione nelle aree rurali (ad es. previsione di assunzione di personale da parte della start-up);
- settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (previsione di effetti positivi a favore delle tecnologie digitali, il settore ambientale o sociale ecc.).

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Si ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: tutta l'azione esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☐ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2022/2472 ABER (Art. 61).

11. Obblighi ed impegni

I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste come segue:

- tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (apertura partita IVA e/o denuncia attività presso la camera di commercio, qualora prevista, o altro):
 - nel caso di avvio di una nuova attività (apertura nuova partita IVA): a partire da 3 mesi prima della presentazione della domanda al GAL ed entro la presentazione della domanda al AdG;
 - nel caso di integrazione di una nuova attività in impresa esistente (denuncia nuova attività): a partire da 3 mesi prima della presentazione della domanda al GAL ed entro 6 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto;
- tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (l'adempimento dell'impegno viene dimostrato presentando la dichiarazione dei redditi (modello UNICO) relativa al primo anno di attività): 12 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto;
- tempi entro i quali completare le attività previste dal piano: 18 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto.

I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfetario

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un contributo/premio pari a 50.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfetari in conto capitale, in un'unica oppure in due rate (art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115).

- **Sostegno sotto forma di importi forfetari:** euro 50.000 (reddito pro-capite medio di euro 25.680,00 nel 2021 in Provincia di Bolzano, moltiplicato per due annualità, quindi euro 51.360,00, arrotondati a ribasso a euro 50.000,00).
- **Il premio può essere erogato:**
 - **in 2 rate:** la prima rata di 50% del sostegno pari a euro 25.000,00 al momento della concessione del sostegno (decreto), la seconda rata di 50% pari a euro 25.000,00 al completamento delle attività previste dal piano aziendale;
 - **in un'unica rata:** pagamento unico pari al 100% del premio (euro 50.000,00), al completamento delle attività previste dal piano aziendale.

Considerato che la presente versione della Strategia di Sviluppo Locale rappresenta una semplificazione degli impegni previsti rispetto alle versioni precedenti, in merito all'applicazione delle nuove disposizioni, limitatamente al presente paragrafo, alle domande già selezionate o approvate si precisa quanto segue:

- le modifiche introdotte al presente paragrafo sono applicabili solo a decorrere dall'approvazione della presente versione della Strategia di Sviluppo Locale mediante decreto dell'Autorità di Gestione;
- Le stesse modifiche potranno essere applicate alle domande di pagamento presentate successivamente a tale approvazione.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☐ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☒ Somme forfetarie ☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRE04	150.000,00	somma forfetaria	150.000,00	40,70	61.050,00	59,30	88.950,00		

14. Possibilità di versamento anticipi

N.P., vedi punto 12

15. Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile.

16. Ufficio provinciale competente

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.1.6. Azione LEADER **SRG07** - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Tipo di azione	COOP (77) - cooperazione
Ambiti tematici	3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore comune di output	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Indicatori di risultato	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Carattere dell'azione	Azione specifica

1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'obiettivo specifico della PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione (per una descrizione dettagliata si rimanda al capitolo 3.3.1)
C6	Promozione della mobilità alternativa e della mobilità verde (trasporto pubblico, mobilità pedonale, mobilità ciclabile, car pooling, sistemi di trasporto [...])
B9	Networking, sinergie e cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e tematiche multigenerazionali
A16	Trasformazione del turismo in un turismo di conservazione delle risorse su piccola scala, caratterizzato da un obiettivo sostenibile, rigenerativo e credibile per tutte le generazioni
A17	Riduzione dei flussi di emigrazione nelle zone strutturalmente svantaggiate
C18	Promozione di prodotti e cicli locali e di un'alimentazione sana
B23	Coinvolgimento dei giovani e promozione di strutture di formazione alternative
A25	Intensificazione della cooperazione tra le parti interessate del turismo, dell'agricoltura e della gastronomia
B28	Sensibilizzazione all'importanza del valore della natura e della cultura
C32	Bosco di protezione
B35	Garanzia dell'approvvigionamento locale attraverso modelli innovativi (ad esempio, collettivi)
B38	Promozione dell'integrazione dei gruppi svantaggiati
A41	Sviluppo di nuovi modelli di lavoro (ad es. co-working)
A43	Aumento del valore aggiunto dei nostri prodotti regionali

4. Indicatori di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate
R.41 Collegare l'Europa rurale: Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire nell'area del GAL l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

L'azione sostiene inoltre progetti di cooperazione tra diversi partner del territorio LEADER.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché

l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

- **Cooperazione per il turismo rurale** - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).
- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).
- **Cooperazione per la sostenibilità ambientale** - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'azione, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dal GAL che attiva l'azione nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER.

5.1 Collegamento con altre azioni

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e

produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari individuati dal GAL, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'azione sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione.

Almeno uno dei partner della cooperazione deve avere la sede legale e/o attività operativa nel territorio LEADER. I partenariati e le forme di cooperazione non possono coinvolgere esclusivamente istituti di ricerca (cfr. art. 77, par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115). Le organizzazioni di ricerca coinvolte nella cooperazione possono avere sede anche al di fuori del territorio LEADER.

7. Costi ammissibili

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda d'aiuto all'Autorità di Gestione (all'ufficio competente). Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 mesi dal GAL.

Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti ed indiretti connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali;
- costi del personale interno e di consulenti esterni necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali di investimento totale del progetto sia al di sotto di un **importo minimo di euro 50.00,00**.

8. Condizioni di ammissibilità

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; gli Stati membri possono concedere un sostegno a norma del presente articolo solo per promuovere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività. Tale cooperazione coinvolge almeno due attori e contribuisce al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2.
- se pertinente/qualora richiesto/se si tratta di cooperazione Smart Village...prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare si prevede come ulteriore condizione di ammissibilità: "Durata massima del progetto di 3 anni", in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella presente Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- ambito territoriale del progetto o del gruppo target che beneficia dell'azione (in termini di impatto sovra-comunale del progetto);
- competenze specifiche del capofila (ad esempio, capacità amministrativa del capofila, esistenza di centri di competenza o consulenti nel campo della cooperazione);
- idoneità del progetto a migliorare le competenze digitali (e-skills) nelle aree rurali;
- natura del progetto di cooperazione in termini di approccio Smart Village;
- coinvolgimento di consulenti o centri di competenza scientifica;
- composizione e caratteristiche del partenariato (ad esempio: numero di attori coinvolti);
- messa in rete di diversi settori economici e sociali nelle aree rurali.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10. Normativa aiuti di stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☐ Importo minimo (De-minimis)

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 2022/2472 ABER (Art. 61).

11. Obblighi ed impegni

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione:

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

11.1 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

12.1 Forma e percentuale del sostegno/importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ Costi unitari ☐ Somme forfetarie ☐ finanziamento a tasso fisso

Tipo di sostegno:

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-LEADER e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
SRG07	225.000,00	80	180.000,00	40,70	73.260,00	59,30	106.740,00	20	45.000,00

14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- l'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto;
- nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15. Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box).

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

16. Ufficio provinciale competente

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.2. Sottointervento B: animazione e gestione della SSL

Indicatore comune di output	O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie
Indicatore di risultato	R.38 Popolazione coperta dal LEADER
Carattere dell'azione	Azione specifica

Per l'attuazione di questo sottointervento si rimanda all'azione ordinaria SRG06 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Il beneficiario del sottointervento B è il Gruppo di Azione Locale Val Pusteria.

Piano finanziario:

Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
B.1 Gestione	166.398,38	100	166.398,38	40,70	67.724,14	59,30	98.674,24	0	0,00
B.2 Animazione e comunicazione	166.398,37	100	166.398,37	40,70	67.724,14	59,30	98.674,23	0	0,00
TOTALE	332.796,75		332.796,75		135.448,28		197.348,47		0,00

L'assegnazione delle risorse finanziarie alle sottoazioni B1 e B2 è puramente indicativa e sarà adattata alle esigenze effettive nel corso dell'attuazione e potrà quindi essere modificata o adattata periodicamente.

Ufficio provinciale competente:

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.3. Dotazione finanziaria e piano finanziario

Per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, il Gruppo di Azione Locale Val Pusteria dispone di una somma complessiva di risorse pubbliche pari a 2.773.306,29 euro, come già descritto nel capitolo 4.3.

Nell'ambito del processo partecipativo effettuato è stata data priorità alle azioni specifiche del sottointervento A, che costituiscono la base per l'allocazione dei fondi. L'importo dei fondi allocati per le singole azioni non corrisponde necessariamente alla priorità assegnata alle azioni, poiché per esempio i progetti infrastrutturali richiedono più fondi rispetto ai progetti di qualifica degli attori locali o per lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi.

6.3.1.Piano finanziario

Intervento	Azione	Costo totale (€)	Tasso max. di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
Sottointervento A	SRD03	0,00	50	0,00	40,70	0,00	59,30	0,00	50	0,00
Sottointervento A	SRD07	1.187.500,00	80	950.000,00	40,70	386.650,00	59,30	563.350,00	20	237.500,00
Sottointervento A	SRD09	1.263.136,93	80	1.010.509,54	40,70	411.277,38	59,30	599.232,16	20	252.627,39
Sottointervento A	SRD14	300.000,00	50	150.000,00	40,70	61.050,00	59,30	88.950,00	50	150.000,00
Sottointervento A	SRE04	150.000,00	somma forfettaria	150.000,00	40,70	61.050,00	59,30	88.950,00		
Sottointervento A	SRG07	225.000,00	80	180.000,00	40,70	73.260,00	59,30	106.740,00	20	45.000,00
	TOTALE	3.125.636,93		2.440.509,54		993.287,38		1.447.222,16		685.127,39
Sottointervento B	Sensibilizzazione e gestione della SSL	332.796,75	100	332.796,75	40,70	135.448,28	59,30	197.348,47	0	0,00
	TOTALE	3.458.433,68		2.773.306,29		1.128.735,66		1.644.570,63		685.127,39

Tab. 20: Piano finanziario del GAL Val Pusteria

I rispettivi fondi pubblici per azione sono assegnati ai singoli anni del periodo di finanziamento come segue:

Intervento	Azione	Contributo di sostegno per l'intero periodo di finanziamento	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Sottointervento A	SRD03	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD07	950.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD09	1.010.509,54 €	290.000,00 €	290.000,00 €	160.000,00 €	270.509,54 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD14	150.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRE04	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRG07	180.000,00 €	60.000,00 €	120.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	2.440.509,54 €	600.000,00 €	910.000,00 €	460.000,00 €	470.509,54 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento B	Sensibilizzazione e gestione della SSL	332.796,75 €	38.000,00 €	56.000,00 €	67.000,00 €	67.000,00 €	67.000,00 €	37.796,75 €
	TOTALE	2.773.306,29 €	638.000,00 €	966.000,00 €	527.000,00 €	537.509,54 €	67.000,00 €	37.796,75 €

Tab. 21: Piano finanziario del GAL Val Pusteria suddiviso per anno

6.3.2. Concentrazione delle risorse finanziarie nelle zone strutturalmente svantaggiate

Come già presentato nel dettaglio nel capitolo 4.4, almeno un terzo delle risorse pubbliche previste nel piano finanziario per ciascuna azione specifica del sottointervento A è riservato alle zone della regione di finanziamento della Val Pusteria considerati strutturalmente svantaggiate. Se le risorse messe a disposizione alle zone strutturalmente svantaggiate non dovessero essere attivate entro il 30/06/2026, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di approvare un'esenzione a vantaggio dell'intera regione di finanziamento.

Per le zone strutturalmente svantaggiate, il piano finanziario per ciascuna azione specifica del sottointervento A è il seguente:

Intervento	Azione	Costo totale (€)	Contributo di sostegno per l'intero periodo di finanziamento	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata (€)
Sottointervento A	SRD03	0,00	50	0,00	40,70	0,00	59,30	0,00	50	0,00
Sottointervento A	SRD07	395.833,34	80	316.666,67	40,70	128.883,33	59,30	187.783,34	20	79.166,67
Sottointervento A	SRD09	421.045,64	80	336.836,51	40,70	137.092,46	59,30	199.744,05	20	84.209,13
Sottointervento A	SRD14	100.000,00	50	50.000,00	40,70	20.350,00	59,30	29.650,00	50	50.000,00
Sottointervento A	SRE04	50.000,00	somma forfettaria	50.000,00	40,70	20.350,00	59,30	29.650,00		
Sottointervento A	SRG07	75.000,00	80	60.000,00	40,70	24.420,00	59,30	35.580,00	20	15.000,00
	TOTALE	1.041.878,98		813.503,18		331.095,79		482.407,39		228.375,80

Tab. 22: Piano finanziario delle risorse finanziarie riservati alle zone strutturalmente svantaggiate del GAL Val Pusteria

I rispettivi fondi pubblici per azione sono assegnati ai singoli anni del periodo di finanziamento come segue:

Intervento	Azione	Contributo di finanziamento per il periodo di finanziamento totale €	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Sottointervento A	SRD03	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD07	316.666,67 €	100.000,00 €	100.000,00 €	116.666,67 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD09	336.836,51 €	100.000,00 €	100.000,00 €	136.836,51 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRD14	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRE04	50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sottointervento A	SRG07	60.000,00 €	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Totale	813.503,18 €	250.000,00 €	310.000,00 €	253.503,18 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Tab. 23: Piano finanziario delle risorse finanziarie riservati alle zone strutturalmente svantaggiate del GAL Val Pusteria suddiviso per anno

7. Selezione dei progetti

La selezione dei progetti o l'assegnazione degli importi a potenziali beneficiari avviene attraverso una procedura chiara, trasparente e non discriminatoria. In base a quanto previsto dalla struttura organizzativa e dal regolamento interno del GAL Val Pusteria, la selezione definitiva dei progetti è riservata al Comitato di Selezione Progetti LEADER appositamente istituito.

Le direttive e i processi corrispondenti, descritti qui di seguito, sono regolamentate in modo dettagliato dagli articoli 5-8 del regolamento interno per la "Creazione di un Comitato di Selezione Progetti e regolamentazione dei processi amministrativi specifici per l'attuazione e la gestione del programma di finanziamento UE LEADER 2023-2027".

7.1. Bandi per la presentazione di proposte di progetto

Il Comitato di Selezione Progetti LEADER pianifica e approva a intervalli regolari i bandi per la presentazione di proposte di progetto per una o più azioni (cosiddette Calls). Le risorse finanziarie per le diverse azioni sono messe a disposizione, suddivise in più tranche nel corso del periodo di finanziamento, per fare in modo che le risorse per un'azione non siano impiegate in un unico bando di progetto.

Per le zone strutturalmente svantaggiate, alle quali si è fatto riferimento nel capitolo 4.4, vengono pubblicati bandi separati per la presentazione delle proposte di progetto.

I bandi per la presentazione di proposte di progetto sono resi accessibili a tutti i cittadini utilizzando portali di comunicazione appropriati per la pubblicazione. Sul sito web del Regional Management GAL Val Pusteria vengono pubblicati tutti i relativi documenti, moduli e allegati. Il link relativo al bando di gara viene spedito alla Comunità Comprensoriale Valle Pusteria e a tutti i comuni del territorio LEADER per la pubblicazione sui loro siti web. In più, il GAL Val Pusteria utilizza anche altri media online adeguati (newsletter, Facebook).

A seconda della disponibilità delle risorse, ogni anno sono previsti almeno due bandi per la presentazione di proposte di progetto.

Dopo la pubblicazione del bando di progetto da parte del management del GAL, le candidature progettuali possono essere presentate in continuazione fino alla scadenza del termine per la presentazione (comunicata chiaramente nel bando di progetto). Il management del GAL mette a disposizione informazioni strutturate, svolge lavori di attivazione, offre consulenza alle parti interessate e ai beneficiari e offre supporto nella messa a punto delle candidature progettuali.

7.2. Selezione dei progetti

La selezione dei progetti da parte del Comitato di Selezione Progetti LEADER avviene sulla base di un sistema a punti prestabilito che prevede un punteggio minimo di 40 punti, al di sotto del quale le candidature progettuali presentate non vengono selezionate. Inoltre, almeno un criterio di selezione specifico deve essere (almeno parzialmente) soddisfatto. Il punteggio superiore a questa soglia determina l'accesso alla selezione e la posizione nella classifica finale delle candidature.

Il management del GAL verifica che le candidature progettuali presentate siano complete per poi prepararle per la presentazione e la procedura di selezione. Le candidature progettuali incomplete non vengono preparate per essere discusse durante la seduta del Comitato di Selezione Progetti LEADER e i richiedenti vengono immediatamente informati dell'inaccettabilità o inammissibilità della loro candidatura.

In collaborazione con il management del GAL, il Consiglio di Amministrazione propone un punteggio per ciascuna candidatura progettuale. I punteggi suggeriti sono quindi messi a disposizione del Comitato di Selezione Progetti prima della seduta per la selezione delle candidature progettuali, insieme alla documentazione rilevante per i progetti, e sono presentati e discussi durante la sessione.

Dopo approfondita discussione di tutti i criteri di valutazione viene presa una decisione in merito alla concessione del finanziamento con risoluzione ordinaria dei membri presenti. In ogni caso, bisogna garantire che più del 50% dei voti nelle decisioni di selezione siano da parte di membri del Comitato che non rappresentano nessuna autorità/amministrazione pubblica. Al termine della procedura di selezione viene stilata una graduatoria sulla base dei punti ottenuti.

Il management del GAL aggiorna il piano finanziario e al momento della pubblicazione del successivo bando si tiene conto dello sviluppo delle risorse finanziarie disponibili.

Il processo di selezione dei progetti e i criteri di valutazione possono essere consultati in qualsiasi momento sul sito del Regional Management GAL Val Pusteria.

7.2.1. Criteri di selezione dei progetti e sistema a punti

Qui di seguito sono riportati i criteri di selezione e il sistema a punti applicato. È necessario distinguere tra criteri di ammissibilità e accettabilità, criteri di selezione generali e criteri di selezione specifici. I criteri di ammissibilità e accettabilità devono essere sempre soddisfatti per essere inclusi nel pool di progetti selezionati. I criteri di selezione generali valgono per tutte le candidature progettuali, mentre i criteri di selezione specifici fanno riferimento all'azione, nell'ambito della quale è stato presentato il progetto. La selezione richiede, oltre al punteggio minimo specificato, il soddisfacimento (anche parziale) di almeno un criterio di selezione specifico.

Condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda		
Condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda	Prerequisito soddisfatto	
	sì	no
La domanda è stata presentata formalmente corretta e in termine stabilito <i>La domanda è stata presentata al GAL nei termini stabiliti e in forma corretta.</i>	☐	☐
La domanda è compilata al completo e firmato dal rappresentante legale <i>Tutti documenti sono compilati al completo (senza informazioni mancanti) e firmati dal rappresentante legale, incluso landata dove previsto.</i>	☐	☐
Gli allegati obbligatori sono riportati integralmente <i>I documenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse sono consegnati al completo, firmati e datati.</i>	☐	☐
Finanziamento residuo <i>La dote dei mezzi propri è confermata tramite formulario scritto</i>	☐	☐
Ammissibilità del beneficiario <i>Il richiedente è previsto come beneficiario nell'azione corrispettiva</i>	☐	☐
Relazione del progetto con il territorio LEADER <i>Il progetto ha un impatto sul territorio LEADER o è utile per il territorio.</i>	☐	☐
Coerenza del progetto con i contenuti della strategia di sviluppo locale <i>Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i>	☐	☐
Risultato: il progetto soddisfa tutti i criteri ed è ammesso alla selezione e alla valutazione.	☐	☐

Tab. 24: Condizioni di accettabilità e di ammissibilità delle domande di finanziamento

Il modulo "Condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda" sarà compilato dal management del GAL dopo la presentazione del progetto.

Criteri di selezione generali		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Conformità agli obiettivi della SSL <i>Il progetto contribuisce al raggiungimento di obiettivi della SSL a livello locale (OL1, OL2, OL3, OL4)</i>		
Contributo a favore di un obiettivo della SSL	5	
Contributo a favore di due obiettivi della SSL	10	
Contributo a favore di più di due obiettivi della SSL	15	
Contrasto al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente e della biodiversità <i>Impatto del progetto sulla lotta al cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità</i>		
Impatto positivo indiretto	5	
Impatto positivo diretto	10	
Contributo allo sviluppo sostenibile <i>Impatto del progetto in merito ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite</i>		
Impatto del progetto a favore di uno degli obiettivi	10	
Impatto del progetto a favore di più di uno degli obiettivi	15	
Contenuto innovativo <i>Impatto innovativo del progetto attraverso un contenuto (concetto/prodotto/offerta) e/o un metodo (procedura/approccio) inediti.</i>		
approccio innovativo a livello locale (nuovo per la comunità/le comunità interessate)	5	
Approccio innovativo a livello regionale (nuovo per il territorio LEADER).	10	
Approccio innovativo sovraregionale (nuovo al di là del territorio LEADER)	15	
Impatto diretto del progetto su zone strutturalmente svantaggiate <i>Il progetto ha un impatto diretto su una o più zone strutturalmente svantaggiate, come definito nell'allegato C (articolo 10, comma 2, lettera b, punto 1) della delibera della Giunta Provinciale n. 224 del 14/03/2023. Se il progetto ha un impatto diretto su una o più zone strutturalmente svantaggiate e una o più aree non strutturalmente svantaggiate, l'area del progetto viene automaticamente classificata come non strutturalmente svantaggiata.</i>		
Impatto diretto del progetto su zone strutturalmente svantaggiate	5	
		max. 60 punti

Tab. 25: Criteri di selezione generali

Criteri di selezione specifici SRD03		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>o</u> una donna	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>e</u> una donna	10	
Scopo e tipologia dell'investimento <i>Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria <i>In termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>fino al 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>oltre il 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali <i>Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro</i>		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella ragione	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su uno dei ambiti sopra citati	10	
Il progetto ha un impatto positivo su diversi ambiti sopra citati	20	
		max. 60 punti

Tab. 26: Criteri di selezione specifici SRD03

Criteri di selezione specifici SRD07		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
<i>Carattere innovativo del progetto</i>		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente	10	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta	15	
Benefici sovracomunali per il territorio LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni del territorio LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni del territorio LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
<i>Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali</i>		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	10	
Contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	15	
Grado di partecipazione dei cittadini		
<i>Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto</i>		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	
		max. 60 punti

Tab. 27: Criteri di selezione specifici SRD07

Criteri di selezione specifici SRD09		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
<i>Carattere innovativo del progetto</i>		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente, oppure misure di valorizzazione/restauro del patrimonio culturale e/o naturale	5	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta, oppure misure di ripristino del patrimonio culturale e/o naturale abbinate alla creazione di un servizio/offerta corrispondente nell'interesse pubblico	10	
Benefici sovracomunali per il territorio LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni del territorio LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni del territorio LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
<i>Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali</i>		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	5	
Contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	10	
Impatto del progetto su ecologia e biodiversità		
<i>Impatto sostenibile del progetto su aree di valore paesaggistico ed ecologico</i>		
Contributo positivo indiretto (impatto indiretto su aree di pregio)	5	
Contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a zone di pregio)	10	
Grado di partecipazione dei cittadini		
<i>Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto</i>		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	
		max. 60 punti

Tab. 28: Criteri di selezione specifici SRD09

Criteri di selezione specifici SRD14		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>o</u> una donna	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>e</u> una donna	10	
Scopo e tipologia dell'investimento <i>Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria <i>Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>fino al 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>oltre il 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali <i>Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro</i>		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	
Approccio intersecettoriale e intereconomico <i>Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.</i>		
Collegamento in rete o cooperazione tra ambiti sociali <u>o</u> altre branche dell'economia	5	
Collegamento in rete o cooperazione tra ambiti sociali <u>e</u> le altre branche dell'economia	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su uno dei ambiti sopra citati	5	
Il progetto ha un impatto positivo su diversi ambiti sopra citati	10	
		max. 60 punti

Tab. 29: Criteri di selezione specifici SRD14

Criteri di selezione specifici SRE04		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Caratteristiche del fondatore della start-up <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il richiedente è una donna o una persona di età inferiore ai 35 anni	10	
Il richiedente è una donna di età inferiore ai 35 anni	15	
Qualifiche del fondatore della start-up <i>Qualifica personale del fondatore dell'azienda in relazione all'azienda pianificata/al nuovo ramo di attività dell'azienda</i>		
Il richiedente ha una formazione o un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	10	
Il richiedente ha una formazione specifica e un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	15	
Contenuti e qualità del piano aziendale (business plan) <i>Livello di dettaglio del business plan sulla base delle tematiche ed informazioni descritte nel paragrafo 8 della scheda di azione</i>		
Il piano aziendale presenta un elevato livello di dettaglio	5	
Impatto sull'occupazione <i>Informazioni sull'occupazione delle persone dell'impresa da fondare nella zona rurale</i>		
Il business plan prevede che nell'impresa siano impiegate una o più persone oltre al fondatore dell'impresa	10	
Il piano aziendale prevede l'impiego di particolari categorie di persone nell'impresa (donne, persone al di sotto dei 35 anni, persone con esigenze particolari)	15	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto sullo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione, le questioni sociali e ambientali</i>		
Il progetto contribuisce allo sviluppo tecnologico e/o alla digitalizzazione e/o al miglioramento sociale o ambientale	5	
Il progetto apporta un contributo positivo a due o più delle aree sopra indicate	10	
		max. 60 punti

Tab. 30: Criteri di selezione specifici SRE04

Criteri di selezione specifici SRG07		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Benefici sovracomunali per il territorio LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni del territorio LEADER	5	
Vantaggi per più di due comuni del territorio LEADER	10	
Competenze del partner capofila		
Il partner capofila del progetto ha competenze rilevanti nella gestione di progetti di cooperazione	5	
Competenze digitali		
Il progetto contribuisce positivamente all'aumento delle competenze digitali o alla diffusione di strumenti informatici o alla disponibilità di servizi digitali nelle aree rurali	5	
Tipo di progetto di cooperazione		
Si tratta di un progetto di cooperazione nel senso dell'approccio Smart Village	15	
Partecipazione di centri di competenza scientifica, società di consulenza		
Il progetto prevede la partecipazione di una o più società di consulenza	5	
Il progetto prevede la partecipazione di uno o più istituti di ricerca, università, centri di competenza scientifica	10	
Numero di partner del progetto		
Il progetto prevede la partecipazione di almeno tre partner	5	
Approccio intersettoriale e di rete		
<i>Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri progetti</i>		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori <u>oppure</u> altri progetti	5	
Vi è un collegamento in rete o cooperazione tra i settori <u>ed</u> altri progetti	10	
		max. 60 punti

Tab. 31: Criteri di selezione specifici SRG07

7.2.2.Procedura in caso di rigetto di una candidatura progettuale

Se una candidatura progettuale non viene approvata dal Comitato di Selezione Progetti LEADER, la scheda di valutazione contiene le informazioni sul motivo del rigetto del progetto. I richiedenti hanno la possibilità di sviluppare ulteriormente la candidatura progettuale o l'idea del progetto e rivedere i punti oggetto di critica. In genere, ogni candidatura progettuale può essere presentata di nuovo in occasione di un altro bando.

7.3.Pubblicazione dei risultati

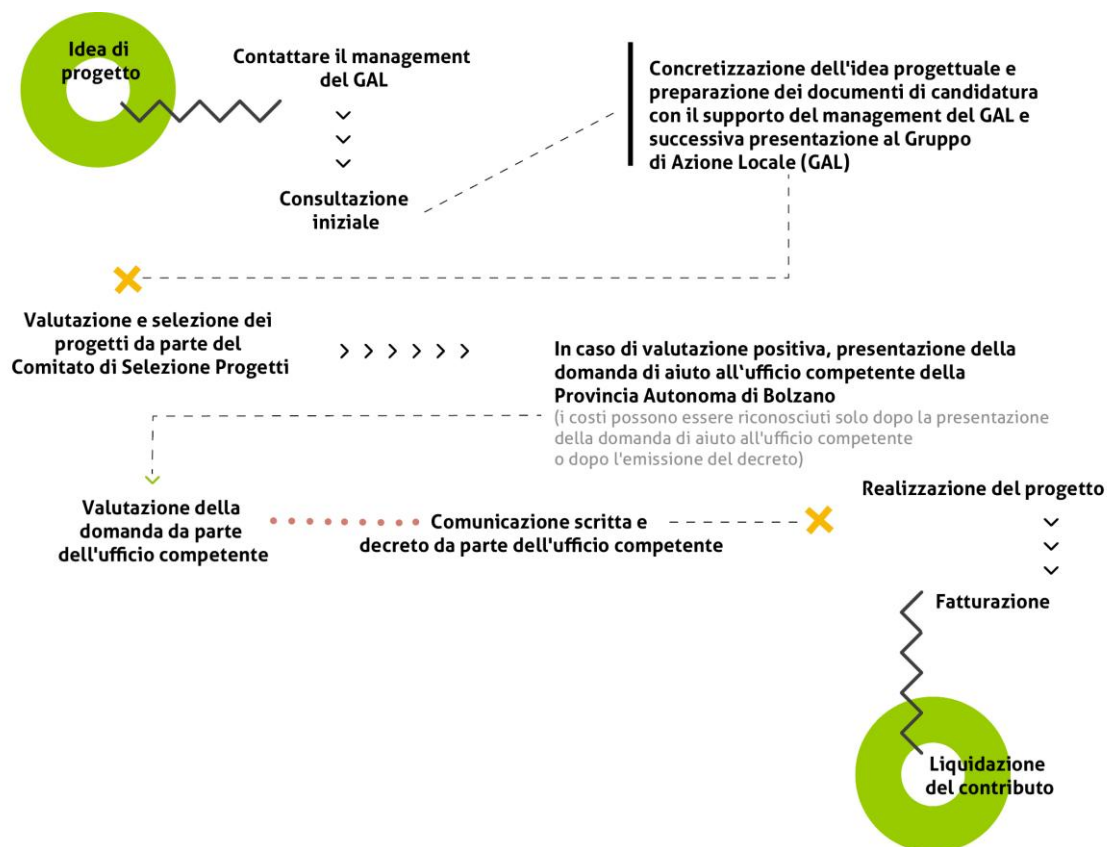
Durante la seduta del Comitato di Selezione Progetti LEADER viene redatto un verbale. I progetti selezionati vengono pubblicati sul sito del Regional Management GAL Val Pusteria.

Tutti i richiedenti saranno informati immediatamente per iscritto al termine della seduta in merito al risultato della sessione e a come procedere e possono richiedere, in caso di risposta positiva dell'autorità competente della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, il decreto relativo al contributo.

8. Monitoraggio della strategia

8.1. Procedura di presentazione di un progetto e sostegno da parte del management del GAL

La seguente immagine descrive come svolgere una presentazione di progetto presso il GAL Val Pusteria tramite il programma di finanziamento LEADER.



Imm. 7: Procedura di presentazione di un progetto LEADER

Il management del GAL organizza in continuazione colloqui di informazione e consultazione con le parti interessate, i potenziali beneficiari e i richiedenti e offre supporto durante l'eventuale preparazione delle proposte di progetto.

Il management del GAL offre il suo aiuto sia nella messa a punto della domanda di finanziamento da presentare presso la sede provinciale competente che nell'offrire chiarimenti per tutte le domande che possono sorgere durante l'attuazione del progetto.

Dopo aver ricevuto il decreto sul contributo, il management del GAL invita i beneficiari a un briefing per passare in rassegna i punti importanti che devono essere presi in considerazione nell'ambito dell'esecuzione del progetto e della sua successiva rendicontazione.

Il management del GAL offre supporto anche nella fase di rendicontazione del progetto e si pone quindi al fianco dei beneficiari durante l'intero progetto e nelle diverse fasi di realizzazione.

8.2. Monitoraggio ed valutazione

Per il successo della SSL e l'impegno del GAL è importante mantenere un monitoraggio continuo ed eseguire valutazioni a intervalli regolari. Ciò permette di prendere decisioni fondate, aumentare la trasparenza e la responsabilità e migliorare l'efficacia dell'attuazione della strategia.

Il monitoraggio permette di raccogliere i dati sui progressi e sulle prestazioni con regolarità, per valutare il successo delle misure promosse e riconoscere prontamente eventuali problemi che potrebbero presentarsi nei progetti.

Le valutazioni giudicano l'efficacia delle misure e comprendono un'analisi dettagliata dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. In questo modo è possibile valutare l'efficacia delle misure promosse e creare una base decisionale oggettiva.

Entrambi gli strumenti costituiscono una base solida per l'ulteriore sviluppo della strategia e permettono di introdurre adeguamenti per il raggiungimento degli obiettivi. I risultati del monitoraggio e dell'evaluazione hanno inoltre un ruolo importante nella rendicontazione dell'utilizzo di fondi pubblici e nel consolidare la fiducia dei cittadini.

Per monitorare e migliorare le diverse fasi e i passaggi del lavoro, il GAL Val Pusteria esegue le seguenti attività di monitoraggio ed valutazione:

- **monitoraggio incentrato sul processo e monitoraggio finanziario:** un monitoraggio completo, incentrato sul processo e sulle finanze, viene eseguito una volta l'anno sotto forma di relazione annuale. In questo modo si ottiene una panoramica aggiornata sullo stato delle singole azioni e al tempo stesso sul raggiungimento degli obiettivi;
- **valutazione degli indicatori di risultato e di output:** ogni anno o a intervalli regolari viene effettuata un'analisi e una valutazione degli indicatori specificati per il raggiungimento degli obiettivi. Al fine di coinvolgere la popolazione locale risultano idonei diversi metodi interattivi quali i cicli di feedback, i colloqui o i sondaggi. Da tali metodi è possibile trarre consigli per la gestione e progettazione del processo di sviluppo regionale. Se necessario, è anche possibile introdurre modifiche/adeguamenti strategici alla SSL;
- **monitoraggio dei progetti:** il management del GAL esegue regolarmente o una volta all'anno (a seconda della durata del progetto) un monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti sotto forma di monitoraggio del progetto, durante il quale vengono poste domande sullo stato di attuazione del progetto e vengono documentati i risultati. Qualsiasi variazione dal progetto approvato nonché eventuali insicurezze e difficoltà possono essere riconosciute in modo tempestivo ed è possibile adottare prontamente misure in tal senso;
- **evaluazione finale:** al termine del periodo di finanziamento viene effettuata un'evaluazione finale. Ciò permette di eseguire, con il diretto coinvolgimento degli attori locali, una valutazione finale ed esaustiva degli obiettivi raggiunti, dell'efficacia delle risorse impiegate, della sostenibilità dei risultati ottenuti, del GAL stesso e dell'utilità a lungo termine del programma di finanziamento. Da tale valutazione è possibile trarre importanti conoscenze per l'ottimizzazione dei periodi di finanziamento futuri.

Gli strumenti di monitoraggio e di valutazione possono essere adeguati al contesto, se necessario.

Il management del GAL fa in modo che i risultati aggiornati dell'evaluazione e del monitoraggio siano presentati regolarmente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato di Selezione Progetti LEADER. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Selezione Progetti hanno il compito di reagire tempestivamente in caso di scostamenti dagli obiettivi prefissati e di proporre misure adeguate per ritrovare la giusta direzione. I risultati della valutazione sono presentati anche all'assemblea dei membri e sono comunicati alla popolazione locale in forma adeguata (per esempio sul sito, tramite newsletter, social media, relazione sull'attività, articolo di stampa, eventi informativi). In questo modo, l'attuazione della presente Strategia di Sviluppo Locale è resa tangibile agli abitanti della Val Pusteria.

Per il monitoraggio e l'evaluazione vengono selezionati i seguenti indicatori di output:

Tema	Descrizione degli indicatori	Valore/anno
Verifica dello stato di avanzamento della SSL: gestione del programma	- numero sedute del Comitato di Selezione Progetti LEADER	3
	- numero bandi pubblicati	2
	- numero di idee/ricieste di progetto	8
Analisi dello stato di avanzamento dei singoli progetti: management di progetto	- rilevazione dello stato di avanzamento per ogni progetto	1
Valutazione dei risultati raggiunti	- monitoraggio incentrato sul processo e monitoraggio finanziario	1
	- valutazione degli indicatori di risultato e di output	1
	- valutazione finale al termine del periodo di finanziamento	si
	- coinvolgimento degli stakeholder, degli attori locali e della popolazione locale nelle varie fasi di implementazione	si

Tab. 32: Indicatori di monitoraggio e ed evaluazione

Il valore degli indicatori da raggiungere, talvolta specificato, vale solo come parametro di riferimento e può essere valutato e analizzato in modo efficace solo dopo la fine del periodo di finanziamento.

8.3. Reti e partenariati

Con le istituzioni e le iniziative attive a livello locale si cerca di mantenere uno scambio continuo, mirato e specifico per gli ambiti tematici e si svolgono attività di informazione e sensibilizzazione. Viene data grande importanza al networking. Per favorire lo scambio reciproco di esperienze e conoscenze, il brainstorming congiunto di idee, per conoscersi reciprocamente e promuovere una continua riflessione, il GAL Val Pusteria è attivo a vari livelli. Qui di seguito sono riportate solo le reti e le piattaforme più rilevanti e fondamentali.

8.3.1. A livello europeo e transnazionale

RESR (Rete Europea di Sviluppo Rurale) - ec.europa.eu/enrd

La RESR unisce tutti i gruppi d'interesse coinvolti nello sviluppo di aree rurali sull'intero territorio dell'Unione Europea (UE). Promuove la condivisione di conoscenze facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.

ELARD European LEADER Association for Rural Development - www.elard.eu

La ELARD punta a sostenere lo sviluppo rurale e regionale nell'ambito della filosofia LEADER e a favorire lo scambio di esperienze tra i suoi membri e partner, creando reti e collaborazioni attraverso la promozione di progetti transnazionali.

LINC Leader Inspired Network Community - www.info-linc.eu

LINC è una rete di regioni europee LEADER, un'iniziativa organizzata dai GAL e da reti nazionali per lo sviluppo rurale. La rete si occupa dell'organizzazione di eventi che uniscono lo scambio di esperienze europee ad attività sportive e culinarie di tradizione europea. Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del management del GAL hanno partecipato agli eventi del 2019, 2022 e 2023.

Macroregione Alpina EUSALP - www.alpine-region.eu

L'obiettivo principale di questa strategia UE per la macroregione alpina è garantire che questa regione continui a essere un territorio attraente in Europa, sfruttando le sue qualità e opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo nel contesto europeo. La strategia si concentra su aree di interesse (macro)regionali comuni. Le aree prioritarie di intervento selezionate e gli obiettivi specifici definiti dovrebbero essere un'autentica espressione dell'impegno alla cooperazione per trovare soluzioni comuni alle sfide o per sfruttare il potenziale finora inespresso. Il GAL Val Pusteria fa parte di questa strategia.

Interreg Italia-Österreich CLLD Dolomiti Live - www.dolomitilive.eu

Il programma CLLD riunisce persone oltre i confini per promuovere lo sviluppo sostenibile nell'area di confine Italia - Austria e comprende i 99 comuni dei territori del Tirolo Orientale, della Val Pusteria altoatesina e dell'Alto Bellunese. L'obiettivo di Dolomiti Live è affrontare assieme le sfide attuali e di cercare le migliori soluzioni transfrontaliere possibili per attuarle attraverso progetti comuni. Il GAL Val Pusteria è responsabile della gestione di questo programma fortemente interconnesso dal 2018, su delega della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria.

SPAZIO SUB-ALPINO - www.suedalpenraum.eu

La rete dello SPAZIO SUB-ALPINO comprende le regioni dell'Oberkärnten – ovvero l'Alta Carinzia costituita dalle sottoregioni di Großglockner/Mölltal-Oberdrautal, Hermagor, Nockregion-Oberkärnten, del Tirolo Orientale e della Val Pusteria altoatesina. In quanto regione modello, si presenta come esempio di uno spazio vitale e di lavoro rurale sostenibile.

CoworkationALPS - www.coworkation-alps.eu

L'associazione CoworkationALPS e.V. si presenta come marchio ombrello e rete interdisciplinare per la "Coworkation nell'arco alpino" con lo scopo di fungere da piattaforma per il rafforzamento delle regioni e dello sviluppo regionale e dei suoi cicli economici nell'intero arco alpino. L'obiettivo è occuparsi delle esigenze dei cittadini e delle aziende nell'arco alpino per migliorare la qualità della loro vita e la loro capacità produttiva. Il GAL Val Pusteria è coinvolto nel progetto come partner associato.

8.3.2. Austria

Netzwerk Zukunftsraum Land - www.zukunftsraumland.at

Lo scopo della rete è la promozione della cooperazione e la creazione di reti con la moltitudine di parti coinvolte nel settore agricolo e forestale, nella catena del valore, nella tutela dell'ambiente, nella produzione di energia, nel turismo rurale, nelle piccole medie imprese e nelle organizzazioni culturali, economiche e sociali.

8.3.3. Germania

dvs Deutsche Vernetzungsstelle Ländliche Räume - www.netzwerk-laendlicher-raum.de

Il dvs si impegna per migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali in modo sostenibile, per rafforzare i villaggi, i paesaggi e le regioni, per accelerare la tutela dell'ambiente e della natura e sostenere il settore agricolo e forestale. La creazione di reti con gli attori che danno forma alle aree rurali e lo scambio di conoscenze ed esperienze sono al primo posto.

8.3.4. A livello nazionale

Rete Rurale Nazionale - www.reterurale.it

Questa rete nazionale è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. Il programma punta a supportare le politiche di sviluppo delle aree rurali con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra i gruppi d'interesse. In occasione di uno degli ENERTOUR organizzati dalla RRN dall'11 al 12 ottobre 2018 nella Val Pusteria, il GAL Val Pusteria ha avuto la possibilità di presentare il territorio di finanziamento e di instaurare importanti punti di contatto. Un'altra visita di studio organizzata dalla rete nella Val Pusteria in collaborazione con il GAL Val Pusteria era prevista per settembre 2023.

Rete GAL Arco Alpino

Le esperienze che i GAL dell'arco alpino hanno raccolto nel gestire le misure di sviluppo locale hanno reso evidente la necessità di fare rete per stimolare la nascita di nuove iniziative che possono essere utili per lo sviluppo di aree complesse ed emarginate come le aree di montagna. La rete è stata fondata nel 2015 e comprende attualmente 23 GAL. Il GAL Val Pusteria ha partecipato a 2 incontri della rete nel 2017 e nel 2019.

Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - www.crea.gov.it

Questo istituto, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari. Tra le altre cose, si occupa dei sistemi agricoli e della loro sostenibilità e dell'utilizzo di biomassa e rifiuti per la produzione di energia. Grazie alle sue attività di ricerca, dispone di competenze scientifiche che spaziano dal settore agricolo, ittico, forestale all'industria alimentare.

8.3.5.A livello locale

Rete LEADER Alto Adige

I coordinatori e i responsabili dei territori LEADER in Alto Adige partecipano a incontri regolari. L'obiettivo è lo scambio di conoscenze ed esperienze e il networking.

Nell'ambito di questa cooperazione, nel 2022 è stato organizzato un viaggio a Strasburgo, al quale hanno partecipato anche i membri dei GAL. L'obiettivo di questa escursione era visitare il Parlamento europeo, partecipare a colloqui con i rappresentanti della Commissione europea e favorire lo scambio condiviso di esperienze.

Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020 e Piano Strategico della PAC 2023-2027

Per rispondere adeguatamente alle sfide nel settore agricolo e forestale e poter offrire alla popolazione delle aree rurali una migliore qualità della vita e prospettive di sviluppo, serve un programma di finanziamento equilibrato e orientato verso il raggiungimento di obiettivi strategici per l'area rurale, coinvolgendo i membri del partenariato. Il GAL Val Pusteria è membro di questo partenariato e prendere parte regolarmente alle riunioni.

Mitmach-Regione Pustertal - www.mitmach-regione.org

La rete si presenta come un processo di partecipazione continua costituito da incontri regolari (Stammtische) e Mitmach-Conferenze dove i promotori locali del cambiamento ecologico e sociale si possono mettere in rete tra loro. Così le iniziative e i progetti locali vengono rafforzati e resi visibili. Lo scopo comune è avvicinarsi passo dopo passo ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Il GAL Val Pusteria è stato determinante nella creazione di questa rete ed è attivo nella sua attuazione.

Thrive, Female* Empowerment e Personal Growth - www.wethrive.it

Questa associazione a favore dell'autodeterminazione, dell'azione individuale e dello sviluppo personale ha come obiettivo promuovere l'uguaglianza di genere nella società, creare consapevolezza per garantire l'autoefficacia, sfruttare le competenze locali, guidare la crescita personale, connettere le persone. Thrive è una piattaforma che riunisce le competenze già esistenti in Alto Adige e le rende visibili e fruibili. Il GAL Val Pusteria è regolarmente in contatto con questo progetto, in quanto partner di rete.

9. Il Gruppo di Azione Locale Val Pusteria

Il Gruppo di Azione Locale Val Pusteria si propone come parte integrante della politica regionale locale, inserito in una vasta rete di promotori, sostenitori e partner. L'obiettivo dell'associazione è la completa attuazione delle azioni della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER della Val Pusteria e il raggiungimento di uno sviluppo positivo della Val Pusteria attraverso l'introduzione di diversi progetti.

Il GAL Val Pusteria si impegna a svolgere gli incarichi previsti dal regolamento (UE) 2021/1060 - art. 33, par. 3, lettera dalla a) alla f).

9.1. Denominazione, data di fondazione e forma giuridica

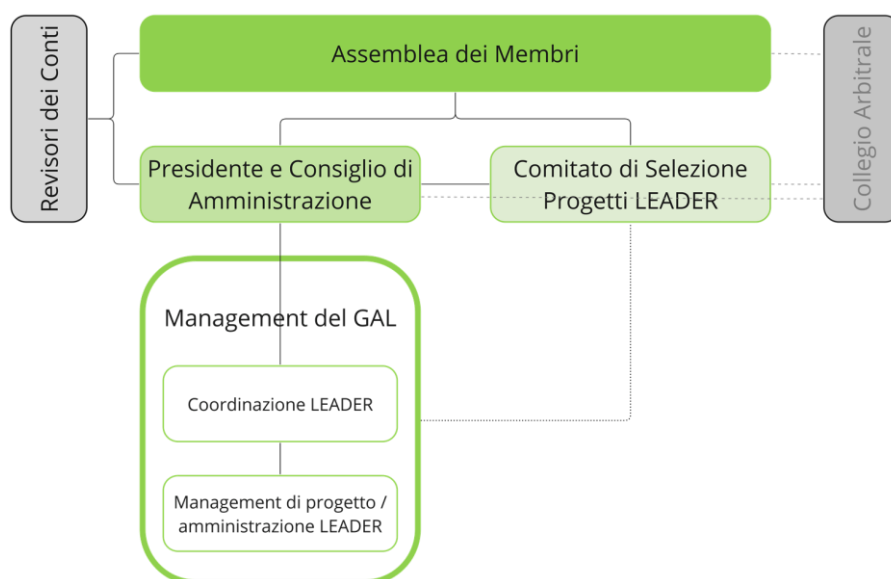
L'associazione Gruppo di Azione Locale Val Pusteria è stata fondata il 17/12/2015 ed è stata dotata di personalità giuridica con il decreto LH N. – D.P.G.P. n. 542 del 29/12/2016. La durata dell'associazione è definita in conformità con l'articolo 5 dello statuto del GAL Val Pusteria ed è prevista fino al 31/12/2050.

9.2. Organi e organigramma del GAL

Gli organi dell'associazione sono definiti dall'articolo 11 dello statuto del GAL Val Pusteria:

- l'Assemblea dei Membri
- il Consiglio di Amministrazione
- i Revisori dei Conti
- il Collegio Arbitrale.

In aggiunta a questi organi, a seconda del programma di finanziamento e dell'esigenza, può essere istituito un Comitato di Selezione Progetti, che per LEADER 2023-2027 è regolamentato da un regolamento interno.



Imm. 8: Organigramma del GAL Val Pusteria per l'ambito LEADER

Le relative responsabilità sono descritte nei seguenti paragrafi e nel seguente capitolo.

9.2.1.L'Assemblea dei Membri

Le disposizioni relative all'Assemblea dei Membri in quanto organo supremo sono regolamentate dagli articoli 13-16 dello statuto del GAL Val Pusteria. Il GAL Val Pusteria conta attualmente 157 membri e l'iscrizione è aperta a tutti gli interessati:

- persone fisiche: rappresentati politici e rappresentati di organizzazioni, ma anche persone private che si riconoscono negli obiettivi e negli orientamenti dell'associazione;
- persone giuridiche di qualsiasi tipo, rappresentate da una persona delegata.

L'Assemblea dei Membri si riunisce almeno una volta l'anno in sessione plenaria. Nel processo decisionale, ciascun membro ha diritto a un voto o può farsi rappresentare mediante procura.

9.2.2.Il Consiglio di Amministrazione

Le disposizioni relative al Consiglio di Amministrazione sono regolamentate dagli articoli 17-26 dello statuto del GAL Val Pusteria. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo con potere decisionale e si riunisce regolarmente e secondo necessità circa ogni 2 mesi.

L'organo svolge i seguenti incarichi rilevanti per l'ambito LEADER:

- **La nomina dei membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER nel programma di finanziamento LEADER:** il Consiglio di Amministrazione nomina i membri in conformità alle direttive degli art. 31 e 33 del regolamento UE 2021/1060. La nomina deve garantire la più ampia rappresentanza possibile di tutti i gruppi socioeconomici e gruppi d'interesse del territorio LEADER della Val Pusteria, di tutti i generi e di tutti i gruppi di età con particolare attenzione riservata ai giovani e a una rappresentanza equilibrata di tutti i circondari della Val Pusteria. I membri del Consiglio di Amministrazione sono automaticamente membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER.
- **L'approvazione dei criteri di selezione dei progetti e/o delle disposizioni di attuazione:** i criteri di selezione dei progetti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL Val Pusteria nell'ambito dell'elaborazione della SSL per la Val Pusteria. L'introduzione di modifiche ai criteri di selezione dei progetti comporta una modifica della SSL e deve seguire le stesse procedure.
- **L'assunzione e il licenziamento del personale di servizio:** la selezione del personale avviene sulla base dei principi applicabili di trasparenza e pari opportunità.
- **La messa a punto di eventuali adeguamenti o modifiche alla SSL per la regione di finanziamento della Val Pusteria:** se necessario, le proposte di modifica o adeguamento della SSL sono elaborate dal Consiglio di Amministrazione e vengono presentate al Comitato di Selezione Progetti LEADER per l'approvazione. La procedura per l'introduzione di modifiche alla SSL è descritta nel regolamento interno all'articolo 9.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei Membri ai sensi dell'art. 17 dello statuto del GAL Val Pusteria.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

- sig. Hannes Niederkofler - presidente,
- sig. Martin Huber - vicepresidente,
- sig. Robert Alexander Steger - referente per lo sviluppo regionale della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria,
- sig. Peter Gatterer,
- sig. Klaus Mutschlechner,
- sig.ra Ursula Sulzenbacher,
- sig. Manfred Vallazza.

Il o la presidente viene eletto/a dai membri del Consiglio di Amministrazione e rappresenta l'associazione al suo esterno. Lavora a stretto contatto con il management del GAL.

Il Consiglio di Amministrazione ha la possibilità di delegare incarichi, poteri e mandati a terzi. Per esempio è possibile che determinati incarichi o poteri siano assegnati al management del GAL, senza che ciò sia specificato nella descrizione degli incarichi del management.

9.2.3. Il Comitato di Selezione Progetti LEADER

La nomina di un Comitato di Selezione Progetti è prevista dall'art. 11 dello statuto del GAL Val Pusteria ed è regolamentata da un proprio regolamento interno (approvato dall'Assemblea dei Membri il 15/06/2023 e modificato il 30/05/2024) per la "Creazione di un Comitato di Selezione Progetti e la regolamentazione di processi amministrativi specifici per l'attuazione e la gestione del programma di finanziamento UE LEADER 2023-2027".

Membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Il Comitato di Selezione Progetti LEADER è costituito da almeno 15 e al massimo 26 persone ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione. La nomina dei membri e la durata del loro mandato sono regolamentate dal regolamento interno all'art. 2 e art. 3.

I membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER per il periodo di finanziamento 2023-2027 sono:

Membri privati:

n.	Nome e cognome del rappresentante	Età ³	Ente o gruppo rappresentato	Tipologia (impresa, cooperativa, associazione, soggetto privato che rappresenta interessi collettivi, ecc.)	Sede legale dell'organizzazione rappresentata e circondario di appartenenza nel territorio LEADER	Comune di residenza e circondario di appartenenza nel territorio LEADER	Area tematica/rappresentazione di interessi		
							Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	Ambito di attività / di interesse rappresentato
1	Alfreider Christoph	58		Persona privata		<i>Residenza:</i> S.Martino in Badia /Longiarù <i>Circondario:</i> Val Badia		x	sport, alpinismo, natura e ambiente
2	Früh Astrid	35	Zukunft Ahrntal Conzorzio	Consorzio	<i>Sede:</i> Campo di Tures <i>Circondario:</i> Valle di Tures-Aurina	<i>Residenza:</i> Gais <i>Circondario:</i> Valle di Tures-Aurina		x	turismo
3	Gatterer Peter ⁴	34		Persona privata		<i>Residenza:</i> Chienes <i>Circondario:</i> Bassa Val Pusteria		x	turismo, esercizi ricettivi
4	Huber Martin	57		Persona privata		<i>Residenza:</i> Campo Tures <i>Circondario:</i> Valle di Tures-Aurina		x	PMI, economia
5	Mair Bernhard	71	Euregio- Centro Culturale Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti	Fondazione	<i>Sede:</i> Dobbiaco <i>Circondario:</i> Alta Valle Pusteria	<i>Residenza:</i> Dobbiaco <i>Circondario:</i> Alta Valle Pusteria	x		cultura

³ Età al 30 giugno 2023⁴ Si tratta di persone private o di persone delegate da un'organizzazione privata al Comitato di Selezione Progetti LEADER del GAL Val Pusteria. Rappresentano così in prima linea tale sfera di interessi o gli interessi dell'organizzazione delegante. Oltre a ciò ricoprono una carica politica come consigliere comunale nel proprio comune di origine, ma non sono stati inviati al GAL da tale autorità e non rappresentano automaticamente la sfera pubblica. Per evitare i conflitti d'interesse nelle decisioni sui progetti LEADER con il relativo comune come richiedente, l'astensione o la mancata votazione della persona in questione devono essere chiaramente documentate.

6	Mittermair Theresa	25	Servizio Giovanile di Brunico	associazione	<i>Sede:</i> Brunico <i>Circondario:</i> Bassa e Alta Val Pusteria, Bruncio	<i>Residenza:</i> Selva dei Molini / Lappago <i>Circondario:</i> Valle di Tures-Aurina	x		giovani
7	Oberjakober Sophia	28	Consorzio mobilità	consorzio	<i>Sede:</i> Brunico <i>Circondario:</i> tutta la Val Pusteria	<i>Residenza:</i> Bressanone		x	mobilità
8	Rubatscher Helga ⁴	41		persona privata		<i>Residenza:</i> La Val <i>Circondario:</i> Val Badia	x		commercio
9	Vallazza Manfred	45		persona privata		<i>Residenza:</i> La Val <i>Circondario:</i> Val Badia	x		agricoltura
10	Wiesflecker Sandra	31		persona privata		<i>Residenza:</i> Chienes / Castel-darne <i>Circondario:</i> Bassa Val Pusteria		x	management locale, economia
11	Willimek Barbara	65	Consiglio degli anziani Brunico	associazione senza scopo di lucro	<i>Sede:</i> Brunico <i>Circondario:</i> Brunico	<i>Residenza:</i> Bressanone	x		anziani, formazione, cultura, sociale

Tab. 33: I membri privati del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Membri pubblici:

In generale, le persone che ricoprono una carica pubblica devono essere considerate rappresentanti della sfera pubblica, anche senza delega da parte della relativa istituzione pubblica.

n.	Nome e cognome del rappresentante	Età ³	Ente pubblico rappresentato	Mandato/posizione	Tipologia (ente locale, ecc)	Sede legale dell'ente rappresentato e circondario di appartenenza nel territorio LEADER	Comune di residenza e circondario di appartenenza nel territorio LEADER	Area tematica/rappresentazione di interessi		
								Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	Ambito di attività / di interesse rappresentato
1	Mutschlechner Klaus	38	Comune di Marebbe	Assessore comunale	Comune / associazione	<i>Sede:</i> Marebbe <i>Circondario:</i> Val Badia	<i>Residenza:</i> San Vigilio di Marebbe <i>Circondario:</i> Val Badia	x		economia, amministrazione locale
2	Nagler Felix	27	Comune La Val	Sindaco/ Rappresentante locale HDS La Val	Comune / associazione	<i>Sede:</i> La Val <i>Circondario:</i> Val Badia	<i>Residenza:</i> La Val <i>Circondario:</i> Val Badia	x		commercio, artigianato, giovani, economia, PMI, alpinismo, sport, mobilità, amministrazione locale
3	Niederkofler Hannes	36	Città di Brunico	Assessore comunale	Comune / persona privata	<i>Sede:</i> Brunico <i>Circondario:</i> Brunico	<i>Residenza:</i> Brunico <i>Circondario:</i> Brunico	x		mobilità, agricoltura, pianificazione dello spazio, cultura, alpinismo, sport, amministrazione locale
4	Schwingshackl Stefan	35	Ispettorato Forestale Brunico	Responsabile di reparto	Ufficio della Provincia Autonoma di Bolzano	<i>Sede:</i> Brunico <i>Circondario:</i> Bassa Val Pusteria, Val Badia, Valle di Tures- Aurina, Brunico	<i>Residenza:</i> Valle di Casies <i>Circondario:</i> Alta Valle Pusteria		x	silvicoltura, natura e ambiente
5	Steger Robert Alexander	52	Comunità Comprensoriale Valle Pusteria/ Comune di Predoi	Presidente/ Sindaco	Comunità Comprensoriale / Comune	<i>Sede:</i> Brunico, Predoi <i>Circondario:</i> Val Pusteria, Valle di Tures- Aurina	<i>Residenza:</i> Predoi <i>Circondario:</i> Valle Aurina	x		amministrazioni locali, economia energetica, economia

6	Sulzenbacher Ursula	46	Comune di Dobbiaco	Assessore comunale	Comune	<i>Sede:</i> Dob- biaco <i>Circondario:</i> Alta Valle Pu- steria	<i>Residenza:</i> Dobbiaco <i>Circondario:</i> Alta Valle Pusteria	x		sociale, natura e ambiente, anziani, formazione, integrazione, amministrazione locale
---	------------------------	----	-----------------------	-----------------------	--------	---	--	---	--	---

Tab. 34: Membri pubblici del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Rappresentatività del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Dall'elenco riportato sopra emerge che:

- i seguenti ambiti socioeconomici: agricoltura, silvicoltura, economia, PMI, commercio, artigianato, turismo, esercizi ricettivi, economia energetica, management locale, amministrazione locale, natura e ambiente, cultura, sociale, anziani, giovani, mobilità, formazione, sport, alpinismo
- nonché i seguenti comprensori e circondari: l'intera Val Pusteria e tutti i suoi comuni, Brunico, la Bassa Val Pusteria, l'Alta Valle Pusteria, le Valli di Tures-Aurina e la Val Badia

sono rappresentati nel Comitato di Selezione Progetti LEADER del GAL Val Pusteria.

Al giorno di riferimento per la presente Strategia di Sviluppo Locale (30/06/2023), il 64% dei membri ha meno di 40 anni e il 35% dei membri è donna.

Conflitto di interessi

Un membro del Comitato di Selezione Progetti LEADER si trova in un conflitto di interessi se è al tempo stesso proprietario o rappresentante legale del richiedente, se è in qualche modo associato (coniuge, compagno/a, parente o imparentato fino al terzo grado) o se la sua organizzazione (o la persona associata) trae un vantaggio economico dall'iniziativa prevista dal progetto.

In presenza di un conflitto di interessi, il membro interessato deve informare il Comitato di Selezione Progetti o il o la presidente e deve lasciare la sala nel momento in cui viene trattato il punto dell'ordine del giorno o il progetto in questione e non può partecipare alla votazione. Ulteriori informazioni in merito alle incompatibilità dei membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER sono riportate nell'art. 9 del regolamento interno.

Incarichi del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Gli incarichi del Comitato di Selezione Progetti LEADER secondo l'art. 4 del regolamento interno comprendono:

- Redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione (regolamento UE 2021/1060 Art. 33 par. 3 lettera b).
- Intervenire in caso di scostamenti dagli obiettivi della SSL e proporre misure adeguate per ritrovare la giusta direzione. A tal fine il management del GAL presenta regolarmente al Comitato di Selezione Progetti LEADER i risultati aggiornati della valutazione e del monitoraggio.
- Garantire la coerenza con la SSL verificando al momento della selezione dei progetti come possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi.
- Approvare eventuali adeguamenti o modifiche alla presente SSL, elaborati dal Consiglio di Amministrazione.
- Elaborare e approvare i bandi per la presentazione di proposte di progetto.
- Selezionare i progetti, determinando inoltre l'entità delle risorse finanziarie richieste, facendo in modo che almeno il 51% dei voti nelle decisioni di selezione sia da parte di

membri che non rappresentano nessuna amministrazione pubblica o altra autorità pubblica.

Ulteriori informazioni in merito alla messa a punto e alla pubblicazione dei bandi per la presentazione di proposte di progetto e sulla convocazione e sullo svolgimento delle sedute, sulla selezione dei progetti e sull'approvazione di eventuali adeguamenti o modifiche alla SSL ecc. sono trattate nel dettaglio nei relativi capitoli di questa strategia o nel relativo regolamento interno.

9.3. Il management del GAL

Attualmente lavorano 5 persone per il Regional Management GAL Val Pusteria.

Attualmente gli incarichi principali dell'intero team di collaboratori si strutturano come segue:

- gestione LEADER 2014-2022 e 2023-2027;
- gestione INTERREG Italia-Österreich CLLD Dolomiti Live 2014-2020 e 2021-2027, su delega della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria;
- servizi di consulenza e supporto nell'attuazione di altri programmi di finanziamento UE;
- Centro di Competenza Clima: gestione della "Regione.Clima.Energia Val Pusteria", sostegno a progetti e iniziative sul tema;
- sostegno e realizzazione di processi partecipativi;
- sviluppo e gestione di progetti: consulenza e assistenza dall'idea al progetto, coordinamento e realizzazione di progetti;
- condivisione delle informazioni e relazioni pubbliche: gestione delle comunicazioni e del networking, fucina di idee.

Per l'ambito LEADER, il management del GAL è costituito da un coordinatore o una coordinatrice LEADER e di norma un o una responsabile di progetto LEADER. Il numero di ore che ciascun collaboratore dedica all'ambito LEADER può variare a seconda dell'intensità, così come la suddivisione dei compiti all'interno del team. Se necessario, è possibile apportare modifiche al personale e introdurre ulteriori collaboratori.

I seguenti collaboratori sono attualmente i principali responsabili dell'ambito LEADER per il periodo di finanziamento 2023-2027:

- dott.ssa Caroline Leitner, coordinatrice LEADER e gestione dell'associazione in shared leadership
- B.Sc. Vivian Plank, management di progetto, attivazione del territorio e amministrazione.

Durante incontri regolari del team si discute e si prende nota dei compiti imminenti e delle informazioni aggiornate sullo stato di attuazione dei programmi di finanziamento e di tutti gli altri campi di intervento. Per poter svolgere adeguatamente le attività più disparate stando al passo con gli ultimi sviluppi e aggiornamenti, i collaboratori partecipano con regolarità a corsi di formazione e apprendimento e mantengono attivo lo scambio con gli altri GAL.

I collaboratori del Regional Management GAL Val Pusteria gestiscono le proprie attività e le ore di lavoro prestate utilizzando un sistema digitale per la registrazione delle ore, che permette di distinguere chiaramente e in modo dettagliato tra le attività dedicate al programma di finanziamento LEADER o ad altri programmi di finanziamento UE e progetti.

9.3.1. Le funzioni e gli incarichi del management del GAL per l'ambito LEADER

Coordinamento LEADER

Il coordinatore o la coordinatrice LEADER in quanto responsabile dell'amministrazione e del coordinamento dell'ambito LEADER all'interno del GAL è la figura centrale a livello amministrativo: definisce, coordina e controlla il lavoro della struttura amministrativa e costituisce l'interfaccia tra il livello decisionale e amministrativo. Garantisce la correttezza formale e tecnica delle misure eseguite (bandi di gara, assegnazione di compiti, nomine, rendicontazioni, ecc.) e mantiene una panoramica sugli obiettivi da raggiungere della SSL. Partecipa alle sedute del GAL Val Pusteria in veste consultiva (Assemblea dei Membri, Consiglio di Amministrazione e Comitato di Selezione Progetti LEADER) ed esegue il protocollo, se non diversamente specificato. Coordina le attività di animazione, sensibilizzazione e informazione sui contenuti della SSL sul territorio.

Compiti principali del coordinamento LEADER:

Gestione e coordinamento del Gruppo di Azione Locale per l'ambito LEADER

- coordinamento, preparazione strategica e affiancamento del Gruppo di Azione Locale Val Pusteria;
- organizzazione della struttura tecnico-operativa e amministrativa;
- pianificazione ed esecuzione delle misure in collaborazione con le singole parti interessate e i beneficiari;
- interfaccia con le autorità provinciali della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige;

Controllo degli obiettivi da raggiungere della SSL

- informazioni sullo stato attuale dell'attuazione della SSL e interventi tempestivi in caso di incombenti scostamenti dagli obiettivi;

Sviluppo delle competenze e animazione

- comunicazione e pubbliche relazioni;
- organizzazione di sedute, workshop, eventi pubblici, ecc. per la qualifica, l'attivazione e l'animazione del GAL e della popolazione;
- scambio di informazioni e networking a livello regionale, nazionale e internazionale.

Gestione di progetto LEADER

Il o la responsabile di progetto LEADER sostiene il coordinatore o la coordinatrice LEADER. Se necessario, è possibile ricorrere all'intero personale del Regional Management GAL Val Pusteria. Il o la responsabile di progetto LEADER fa capo al coordinatore o la coordinatrice LEADER, si occupa principalmente di incarichi amministrativi e di segreteria e affianca il programma operativo. Esegue attività di monitoraggio e valutazione e informa regolarmente il coordinatore o la

coordinatrice LEADER in merito ai risultati emersi. Altri punti focali sono la comunicazione e le pubbliche relazioni nonché l'attivazione nel territorio LEADER.

Incarichi centrali del management di progetto

Gestione operativa

- persona di contatto per gli attori coinvolti nel progetto a sostegno della pianificazione amministrativa e dei contenuti del progetto, dell'esecuzione del progetto e della rendicontazione;
- statistica;

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della SSL

- monitoraggio e valutazione;
- reportistica;

Sviluppo delle competenze e animazione

- comunicazione e pubbliche relazioni;
- scambio di informazioni e networking;
- organizzazione di sedute, workshop, eventi pubblici, ecc. per la qualifica, l'attivazione e l'animazione del GAL e della popolazione.

Selezione e impiego di collaboratori dipendenti

Il Regional Management GAL Val Pusteria dispone di collaboratori dipendenti fissi con esperienza in ambito LEADER.

Le eventuali nuove assunzioni avvengono tramite una procedura di selezione pubblica, strutturata e non discriminatoria con successiva selezione sulla base di una scheda di valutazione unitaria. Nella selezione dei candidati si deve tenere conto, il più possibile, della relativa formazione e/o delle esperienze lavorative concrete in ambito di sviluppo regionale.

In genere, i collaboratori vengono assunti nell'ambito dei programmi di finanziamento come lavoratori dipendenti, non liberi professionisti. I singoli incarichi possono anche essere assegnati a esperti/fornitori di servizi esterni che possiedono le competenze ed esperienze tecniche e specializzate necessarie.

9.3.2. Stima dei costi del management del GAL per l'ambito LEADER

Il GAL Val Pusteria riserva il 12% dell'intero budget pubblico per il sottointervento B "Animazione e gestione della SSL" (332.796,75 euro, si veda i capitoli 4.3 e 6.2).

I costi riportati nella seguente tabella sono una stima dei costi possibili ed effettivi fino alla fine del periodo di finanziamento e sono da considerarsi flessibili e variabili.

Sottointervento B "Animazione e gestione della SSL": Sima dei costi

Voce di spesa	Spesa totale	2024	2025	2026	2027	2028	2029
PERSONALE	458.000,00 €	62.000,00 €	69.000,00 €	86.000,00 €	86.000,00 €	86.000,00 €	69.000,00 €
Coordinazione - ca. 800 ore/anno (Contratto Collettivo Nazionale Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, 14 stipendi)	239.000,00 €	32.000,00 €	36.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €	36.000,00 €
Management di progetto - ca. 1100 ore/anno (Contratto Collettivo Nazionale Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, 14 stipendi)	207.000,00 €	28.000,00 €	31.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €	31.000,00 €
Rimborso spese (Spese viaggio, vitto, alloggio etc.)	12.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
QUALIFICAZIONE DEL GAL	73.000,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	13.500,00 €	13.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €
Partecipazione dei membri del GAL e del personale ad eventi, attività di networking, formazione e aggiornamento professionale	21.000,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €	3.500,00 €
Escursioni a tema e visite progetti rivolti ai membri del GAL e al personale	24.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
Consulenza specialistica da parte di esperti durante l'implementazione della SSL	28.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, RELAZIONI PUBBLICHE, VALUTAZIONE	60.000,00 €	13.000,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	17.000,00 €
Servizi professionali per l'informazione, la comunicazione e le relazioni pubbliche (PR, materiale informativo, annunci, sito web etc.)	22.000,00 €	5.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	5.000,00 €
Servizi professionali per eventi pubblici	9.000,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
Affitto di sale per eventi pubblici	3.000,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Servizi di traduzione	10.000,00 €	3.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	3.000,00 €
Evaluzione e reporting	11.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	6.000,00 €
Microinvestimenti materiali, adattamento di locali, arredi, attrezzature tecniche ecc.	5.000,00 €	2.000,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	1.000,00 €
SPESA TOTALE 2023-2027 (IVA esclusa)	591.000,00 €	86.500,00 €	88.000,00 €	107.000,00 €	107.000,00 €	105.000,00 €	97.500,00 €

Tab. 35: Stima dei costi del sottointervento B "Animazione e gestione della SSL"

Da questa tabella emerge chiaramente che i costi non possono essere coperti completamente dal sottointervento B di LEADER. Il finanziamento di questi costi scoperti è descritto nel seguente paragrafo.

9.4. Finanziamento e amministrazione del GAL Val Pusteria

Secondo l'articolo 4 dello statuto, il GAL Val Pusteria è un'associazione non a scopo di lucro. I comuni della Val Pusteria si sono impegnati attraverso la delibera della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria del 28/04/2023 "Sviluppo regionale – LEADER periodo di finanziamento 2023-2027 e territorio Interreg Italia-Österreich CLLD Dolomiti Live periodo di finanziamento 2021-2027. Ripartizione e obbligo dei costi a carico dei comuni aderenti per il periodo 2023-2029" a sostenere l'associazione per coprire i costi non rendicontabili relativi ai programmi di finanziamento LEADER e Interreg CLLD. I costi non rendicontabili menzionati superano il budget disponibile o non sono sovvenzionabili.

L'associazione del GAL Val Pusteria è gestita in conformità con lo statuto ed è soggetta a regolare amministrazione. Per l'acquisizione e la registrazione delle entrate e delle uscite relative alla SSL, l'associazione utilizza un sistema contabile adeguato.

Fondamentalmente, il GAL Val Pusteria si impegna in qualità di associazione di diritto privato, ma finanziata a maggioranza con risorse pubbliche, a rispettare le disposizioni UE applicabili e le normative nazionali, regionali e locali in materia di appalti pubblici per l'esercizio dei compiti previsti dal programma di finanziamento LEADER per garantire un'esecuzione trasparente delle forniture e delle prestazioni. La valutazione delle offerte e la selezione dei fornitori e dei fornitori di servizi avvengono in conformità con i criteri applicabili previsti dalla legislazione provinciale, regionale e nazionale per gli appalti al di sotto o al di sopra della soglia UE.

9.5. Attivazione e animazione attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni

Il management del GAL si impegna a mettere al corrente la popolazione della Val Pusteria e tutti gli interessati riguardo al programma di finanziamento LEADER, a informarli dell'attuazione di progetti e iniziative, a coinvolgere puntualmente la popolazione locale e a presentare in modo trasparente le opportunità di finanziamento. A tal fine vengono utilizzati diversi canali di comunicazione:

9.5.1. Sito web

Sul sito www.rm-pustertal.eu il Regional Management GAL Val Pusteria pubblica regolarmente tutte le novità relative al programma di finanziamento, i bandi attuali per la presentazione di proposte di progetto nonché i risultati della selezione dei progetti e inserisce i progetti selezionati nel database dei progetti, accompagnati da una breve descrizione.

9.5.2.Strumenti online

I bandi di gara attuali e le opportunità di finanziamento vengono portate all'attenzione anche attraverso i canali social media esistenti, dove vengono riportate le notizie sullo stato di avanzamento dei progetti con stimoli sui temi relativi allo sviluppo regionale.

A intervalli regolari vengono inviate le newsletter, contenenti anche informazioni aggiornate sull'ambito LEADER. La newsletter viene inviata a tutti i membri dell'associazione e tutti i lettori interessati hanno la possibilità di iscriversi.

9.5.3.Pubbliche relazioni

Per la pubblicazione di articoli di stampa e testi, il management del GAL sfrutta anche i media locali e le newsletter dei comuni che vengono pubblicate regolarmente. Gli articoli di stampa che vengono pubblicati nell'ambito dei progetti da parte dei titolari del progetto vengono conservati sotto forma di ritagli di articoli di stampa.

9.5.4.Colloqui/sondaggi

Per le attività di monitoraggio e di valutazione, e al fine di coinvolgere gli stakeholder, gli attori locali e la popolazione locale, vengono eseguiti colloqui o sondaggi di persona, al telefono o online con strumenti adeguati.

9.5.5.Eventi pubblici

Per l'attivazione del territorio vengono pianificati ed organizzati eventi pubblici a intervalli regolari, sotto forma di eventi informativi, workshop, gruppi di lavoro, open day, ispezioni sul campo sullo stato del progetto o simili. Per il programma di finanziamento LEADER 2023-2027 sono in programma anche un evento kick-off e un evento conclusivo. Gli eventi sono presentati e annunciati attraverso i canali di comunicazione adeguati per i gruppi target.

Il management del GAL inoltre informa e offre consulenza ai comuni e ai gruppi d'interesse con appuntamenti in loco sul programma di finanziamento.

Per l'attivazione e l'animazione attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni sono stati selezionati i seguenti indicatori di output:

Tema	Descrizione degli indicatori	Valore/anno
Sito web	- Novità pubblicate e/o descrizioni del progetto nel database dei progetti	6
Strumenti online	- Post sui canali dei social media	12
	- Newsletter	4
Reazioni stampa	- Ritagli di articoli di stampa (propri o esterni)	5
Eventi pubblici	- Evento kick-off	si
	- Eventi informativi, workshop, gruppi di lavoro, open day, ispezioni sul campo sullo stato del progetto o simili	1
	- Evento di conclusione	si

Tab. 36: Indicatori di output per l'attivazione e animazione attraverso la comunicazione e le pubbliche relazioni

Il valore degli indicatori da raggiungere, talvolta specificato, vale solo come parametro di riferimento e può essere valutato e analizzato in modo efficace solo dopo la fine del periodo di finanziamento.

9.6. Esperienze del GAL con il programma di finanziamento LEADER

Mentre per due periodi di finanziamento solo i cinque comuni delle Valli Tures-Aurina si sono presentati come regione di finanziamento LEADER, per il periodo di finanziamento 2014-2022 invece l'intera Val Pusteria ha deciso di presentarsi come regione unitaria. La decisione in merito all'ampliamento del territorio alla Val Pusteria non è stata una mossa politica forzata, ma tutt'al più un punto di partenza effettivo che era stato dato per scontato fin dall'inizio e che non era stato messo in discussione da nessuno, neppure dall'allora regione LEADER delle Valli Tures-Aurina.

Dopo che il GAL delle Valli Tures-Aurina, al termine del periodo di finanziamento 2007-2013, non è più stato portato avanti e la cooperativa leader per lo sviluppo e il miglioramento regionale nelle Valli Tures-Aurina è stata liquidata, alla fine del 2015 è stata fondata l'associazione del Gruppo di Azione Locale Val Pusteria su iniziativa della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria. Da allora, con l'inizio operativo del periodo di finanziamento 2014-2022, il GAL Val Pusteria si occupa del programma di finanziamento LEADER.

9.7. Collegamenti con altri programmi

Uno dei compiti centrali dei collaboratori del Regional Management GAL Val Pusteria, oltre alla gestione del programma di finanziamento LEADER, comprende anche la gestione dell'iniziativa **Interreg VI-A Italia-Österreich 2021-2027 CLLD Dolomiti Live**. Il partner di progetto altoatesino per questo programma transnazionale, attuato in collaborazione con il Regionsmanagement Osttirol e il GAL Alto Bellunese, è la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, che ha delegato al GAL Val Pusteria la gestione del programma per i periodi di finanziamento 2014-2020 e 2021-2027. Il territorio di finanziamento CLLD in Val Pusteria è uguale al territorio di finanziamento LEADER della presente SSL.

I due collaboratori che si occupano principalmente dell'attenta realizzazione del programma sono diversi da quelli che si occupano dell'amministrazione LEADER.

Nel periodo di finanziamento 2014-2020 il GAL Val Pusteria ha inoltre preso parte attivamente ai progetti standard Interreg, quali per esempio il progetto "Alleanza per lo sviluppo dello spazio sud-alpino".

Nell'attuale periodo di finanziamento 2021-2027, il GAL Val Pusteria sta consolidando la collaborazione nell'ambito dei progetti standard Interreg con altri attori per esempio dal Tirolo settentrionale, Salisburgo o Friuli-Venezia-Giulia. Si tratta in particolare di un progetto standard nell'ambito della mobilità sostenibile (progetto "Mobility for future").

Per garantire a lungo termine la qualità della vita e la forza economica nella Val Pusteria, colpite dal cambiamento climatico, il Regional Management GAL Val Pusteria ha fondato nel 2022 il **Centro di Competenza Clima**, attualmente gestito da un'altra collaboratrice. Il Centro di

Competenza Clima si propone come punto di contatto e di supporto principale per i comuni della Val Pusteria per i temi della tutela del clima e dell'adeguamento alle conseguenze del cambiamento climatico. In futuro, il campo di attività sarà ulteriormente ampliato con i più disparati programmi di finanziamento UE per poter cogliere e sfruttare le opportunità di finanziamento per lo sviluppo e la realizzazione di importanti progetti per la regione. Il Centro di Competenza Clima del GAL Val Pusteria è coinvolto attivamente in un progetto del programma Interreg Alpine Space (progetto "ADAPTNOW") come regione pilota. Il progetto si occupa dell'adeguamento alle conseguenze del cambiamento climatico nelle aree di montagna dell'arco alpino.

Il Regional Management si impegna inoltre a creare nuove opportunità di finanziamento nella regione e può attivare altri programmi di finanziamento, ove necessario. Il team di collaboratori dispone di sufficiente esperienza lavorativa e di competenze nella realizzazione e gestione di altri programmi di finanziamento UE, quali per esempio Interreg, FSE, EFRE, Interreg Alpine Space.

Allegati

- 1 Delibere sull'adesione dei comuni al territorio LEADER
- 2 Statuto del GAL Val Pusteria
- 3 Regolamento interno che regola il Comitato di Selezione Progetti LEADER
- 4 Elenco delle interviste effettuate
- 5 Verbali e liste di presenza degli eventi pubblici organizzati nell'ambito del processo partecipativo
- 6 Rassegna stampa
- 7 Curricula vitae dei membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER e del management del GAL
- 8 Autodichiarazione in merito al conflitto di interessi dei membri del Comitato di Selezione Progetti LEADER

Bibliografia

- «ASTAT - Istituto provinciale di statistica ASTAT.» 2000-2023.
- Astat Amt für Statistik. «Statistik Amt Südtirol ASTAT.» 2000-2023.
- ASTAT Plank, Vivian. «Eigene Aufarbeitung der ASTAT Daten nach Vorgabe der: "PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE" für die LEADER Strategie des Landes Südtirol.» *ASTAT Daten*. 2000-2023.
- ASTAT, Landesinstitut für Statistik (ASTAT). *Amtliche Bevölkerung - Stand und Bewegungen*. 13 02 2023.
- Bundesministerium Landwirtschaft, Regionen und Tourismus. «SWOT-Analyse Arbeitspapier zur Erstellung des Österreichischen GAP-Strategieplans.» Wien, 2020.
- Care, Green. *Green Care - Wo Menschen aufblühen-Strategie*. <https://www.greencare-oe.at/downloads+2500++1000092>: Green Care, 2019.
- CSR - tedesco, Autonome Provinz Bozen - Südtirol. «Umsetzungsdokument für die ländliche Entwicklung; GAP-Strategieplan 2023-2027 .» Bozen: Autonome Provinz Bozen - Südtirol , 31 01 2023.
- CSR, Alto Adige Prvoincia Autonoma di Bolzano. «Complemento Provinciale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-2027.» *Regolamento (UE) 2021/2115 Periodo di Programmazione 2023-2027*. Bozen: Prvoincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, 12 01 2023.
- Eco, Umberto. *Wie man eine wissenschaftliche Abschlussarbeit schreibt*. UTB, 2007.
- Eurac. «Regionale Entwicklungsstrategie für das Pustertal 2014 - 2020 S52 ff.» Eurac, 2014.
- Fahnenstich, Klaus, e G. Rainer Haselier. *Microsoft Home and Student 2007*. Microsoft Press Deutschland, 2007.
- Fuchs, Horst, e Thomas Wieland. *Grundlage zur Ermittlung von strukturell benachteiligten Gebieten in Südtirol 2016*. Bericht, Bozen: Landesinstitut für Statistik Südtirol ASTAT, 2017.
- ISTAT. s.d.
- Istat. *LAFIS Amt für landwirtschaftliche Informationssysteme Land Südtirol*. 2021. <https://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/landwirtschaft/default.asp>.
- ISTAT Plank, Vivian. «Eigene Aufarbeitung der ISTAT Daten nach Vorgabe der: "PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE" für die LEADER Strategie des Landes Südtirol.» *ISTAT Daten*. 2000-2023.
- Karmasin, Matthias, e Rainer Ribing. *Die Gestaltung wissenschaftlicher Arbeiten*. UTB, 2008.
- Landesregierung Südtirol, Autonome Provinz Bozen. «Beschluss Landesregierung NR. 556 09/08/2022.» *PR AP Bozen ESF+*. Bozen: Autonome Provinz Bozen, 09 08 2022.
- Lettner, Mag. Stefan, BSc Rebecca Lederhilger, BSc, MSc Anna Radler, e Denise Bruckner. *„Smarte Konzepte im ländlichen Raum“*. Gesamtbericht, Bruneck: Regionalmanagement Pustertal, 2022.

- Michael Beismann, Roland Löffler, Judith Walder und Ernst Steinicke. *Amenity Migration und ethno-linguistische Minderheiten in den italienischen Alpen - Ein Zwischenbericht*. Zwischenbericht, Innsbruck: Universität Innsbruck, 2008.
- Nicol, Natascha, e Ralf Albrecht. *Wissenschaftliche Arbeiten schreiben mit Word 2007*. Addison-Wesley, 2007.
- Organizzazione, per Un mondo solidale. *LA Rete - Das Netzwerk - La Rei*. 2020. <https://www.future.bz.it/it> (consultato il giorno 03 28, 2023).
- PAC, Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste. «Relazione 2021 sul piano strategico della PAC.» Roma: Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, 2021.
- Pechlaner, H., Innerhofer, E., Gruber, M., Scuttari, A., Walder, M., Habicher, D., s.d.
- Pechlaner, H., Innerhofer, E., Gruber, M., Scuttari, A., Walder, M., Habicher, D.,. *Ambition Lebensraum Südtirol. Auf dem Weg zu einer neuen Tourismuskultur. Landestourismusentwicklungskonzept 2030+*. Entwicklungskonzept, Bozen, Italien:Eurac Research.: Eurac Research., 2022.
- Pechlaner, H., Innerhofer, E., Gruber, M., Scuttari, A., Walder, M., Habicher, D.,,. *Ambizioni di sviluppo territoriale in Alto Adige Verso una nuova cultura del turismo - Programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+*. Entwicklungskonzept, Bozen, Italien:Eurac Research.: Eurac Research., 2022.
- Provincia Bolzano: Geobrowser, Ufficio per la tecnologia informatica e la digitalizzazione. *Maps e WebGIS - GeoBrowser*. 2023. <https://maps.civis.bz.it/> (consultato il giorno 02 09, 2023).
- Pustertal, Bürgermeister, intervista di dott.ssa Caroline Leitner e B.Sc. Plank Vivian. *Qualitative Interviews mit den Bürgermeistern des Pustertal's zur Herausforderungen der Entwicklung im ländlichen Raum*. (Januar-März 2023).
- Ravens, Tobias. *Wissenschaftlich mit Word arbeiten*. Pearson Studium, 2004.
- Sebastian Bellwald, Geschäftsleiter Regiosuisse Netzwerkstelle Regionalentwicklung. *Slideplayer*. 2012 09 07. <https://slideplayer.org/slide/852739/> (consultato il giorno 02 13, 2023).
- Südtirol Interreg, Autonome Provinz Bozen -. *interreg.net*. 2023. https://www.interreg.net/downloads/2023_ProgrammainPillole_DE_V2_ok.pdf (consultato il giorno 06 06, 2023).
- Trinitrix, ZielonyGrzyb, Smht%, e Nils Simon. *Wikipedia*. 22 09 2022. <https://de.wikipedia.org/wiki/%C3%96kosystemdienstleistung> (consultato il giorno 04 27, 2023).
- Ulrike Egger, Ingrid Spitaler. *GESTERN HEUTE MORGEN Studie Hauspflege*. Bruneck: Bezirksgemeinschaft Pustertal - Sozialdienste, 2019.